

CAMERA DEI DEPUTATI

N.85

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023 e il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario
(85)

(articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216)

Trasmesso alla Presidenza il 11 ottobre 2023



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

VISTO il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009»;

VISTA la lettera b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

VISTA la lettera e) del comma 1 del medesimo articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

VISTO l'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n. 216 del 2010, che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, secondo il quale, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza Stato città ed autonomie locali, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte Commissione parlamentare per

l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 febbraio 2017, n. 44, recante “adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2017, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, recante aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2020, recante la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2021, recante l’adozione della nota metodologica relativa all’aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2022, recante l’adozione della nota metodologica relativa all’aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022;

VISTA la documentazione recante “Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2023”, che prevede la revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard delle funzioni di istruzione pubblica e l’aggiornamento dei dati di base e l’utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente, servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale - servizio di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale), alle funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido, da utilizzarsi per l’assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in base a quanto disposto per il 2023 dall’articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232,



trasmessa da Sose Spa al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze con nota n. 0000208 del 27 febbraio 2023, acquisita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 33722 del 28 febbraio 2023;

VISTO il verbale della Commissione tecnica per i Fabbisogni standard n. 101 del 27 febbraio 2023 di approvazione dell'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023 in base agli articoli 5, 6 e 7 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per il federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTA la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

DECRETA:

Articolo 1

È adottata la nota metodologica relativa all'Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2023, che prevede la revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard delle funzioni di istruzione pubblica e l'aggiornamento dei dati di base e l'utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale - servizio di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale), alle funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

La predetta nota metodologica di aggiornamento e revisione dei fabbisogni standard dei comuni per l'annualità 2023, in base agli articoli 5, 6 e 7 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.



Articolo 2

I Comuni delle Regioni a Statuto ordinario danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri



Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023

in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216

SOSE - SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.P.A.



27 febbraio 2023



Il documento è stato realizzato da

SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Sede legale e operativa
Via Mentore Maggini n. 48C
00143 Roma - Italy
P.I. 05851091008
Tel. +3906508311
Fax +390650831301
www.sose.it

Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo info@sose.it
Per inviare una email tramite posta elettronica certificata utilizzare l'indirizzo info@pec.sose.it

Il documento è stato chiuso il 24 febbraio 2023



INDICE

Elenco delle figure	III
Elenco delle tabelle	V
Elenco delle abbreviazioni	VI
Introduzione	VIII
La compilazione del questionario FC60U e la qualità dei dati raccolti	XII
La definizione della base dati informativa e le regole generali di aggiornamento	XVI

Parte – I Revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard

1 LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	2
1.1 Gli elementi innovativi rispetto alla metodologia approvata nel 2016	2
1.2 La base dati di riferimento	3
1.2.1 Le variabili e annualità di riferimento	3
1.2.2 La descrizione del campione di regressione	4
1.3 Le statistiche descrittive	8
1.3.1 La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard	9
1.3.2 Le variabili relative all'offerta	11
1.4 Il modello per la stima del fabbisogno standard	16
1.4.1 I risultati delle stime	16
1.4.2 Le regole di applicazione	18
Appendice A APPENDICE DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	24
A.1 L'impianto metodologico di riferimento	24
A.1.1 Il modello panel lineare a due stadi	25
A.2 Le modalità di calcolo delle variabili per la stima	26
A.2.1 La spesa storica ai fini FaS	26
A.2.2 Le variabili indipendenti	33

Parte – II Aggiornamento dei dati di base e utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard

Premessa	42
2 LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	43
2.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	43
2.1.1 La costruzione delle variabili	46
3 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO	48
3.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	48
4 LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	51
4.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	51
5 LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	54
5.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	54
6 LE FUNZIONI DI VIABILITA' E TERRITORIO	57
6.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	57
7 LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)	60
7.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	60
8 LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO	65



8.1 La definizione delle variabili e il calcolo del fabbisogno standard	65
BIBLIOGRAFIA	68

Parte – III APPENDICI

Appendice B LA COSTRUZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (CLUSTER)	70
Appendice C LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	71
Appendice D IL QUESTIONARIO UNICO FC60U	77
Appendice E I COEFFICIENTI DI RIPARTO	111



ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1.1	Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia dimensionale .	9
Figura 1.2	Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica	10
Figura 1.3	Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per regione	10
Figura 1.4	Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per cluster	11
Figura 1.5	Istruzione pubblica - Metri quadri dei plessi comunali e statali per area geografica .	12
Figura 1.6	Istruzione pubblica - Utenti trasportati per fascia dimensionale	12
Figura 1.7	Istruzione pubblica - Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale per fascia dimensionale . . .	13
Figura 1.8	Istruzione pubblica - Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria per area geografica	14
Figura 1.9	Istruzione pubblica - Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	14
Figura 1.10	Istruzione pubblica - Alunni disabili delle scuole comunali	15
Figura 1.11	Istruzione pubblica - Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	16



ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	Stato dell'arte della determinazione dei fabbisogni standard	X
Tabella 2	Distribuzione % di compilazione del questionario FC60U per regione	XII
Tabella 3	Distribuzione % di compilazione del questionario FC60U per fascia dimensionale	XII
Tabella 4	Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall	XIV
Tabella 5	Ripartizione delle anomalie a livello regionale	XIV
Tabella 6	Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale	XV
Tabella 1.1	Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile spesa ai fini dei fabbisogni standard - Proclient	5
Tabella 1.2	Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile "Metri quadri dei plessi comunali e statali - Proclient"	5
Tabella 1.3	Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile "Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient"	5
Tabella 1.4	Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile "Utenti dei centri estivi - Proclient"	6
Tabella 1.5	Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per anno	6
Tabella 1.6	Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per regione	7
Tabella 1.7	Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per fascia dimensionale	7
Tabella 1.8	Istruzione pubblica - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	8
Tabella 1.9	Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per abitante 3 - 14 anni - Regioni a Statuto Ordinario (RSO)	9
Tabella 1.10	Istruzione pubblica - Comuni inclusi nel campione di regressione con presenza degli alunni disabili delle scuole comunali per anno	15
Tabella 1.11	Istruzione pubblica - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di costo	17
Tabella 1.12	Istruzione pubblica - Alunni che usufruiscono del servizio di trasporto per la scuola statale e comunale	19
Tabella 1.13	Istruzione pubblica - Quota di utenti trasportati rispetto alla popolazione in età scolastica 3 - 18 anni	20
Tabella 1.14	Istruzione pubblica - Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto agli Alunni disabili forniti dal MIUR	21
Tabella 1.15	Istruzione pubblica - Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto alla popolazione 3 - 14 anni	21
Tabella 1.16	Istruzione pubblica - "Utenti dei centri estivi" rispetto alla popolazione 3 - 14 anni	22
Tabella 1.17	Istruzione pubblica - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applicazione dei fabbisogni standard	23
Tabella A.1	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>Fabbisogni Standard (FaS)</i> , dati 2013	27
Tabella A.2	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>FaS</i> , dati 2015	28
Tabella A.3	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>FaS</i> , dati 2016	29
Tabella A.4	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>FaS</i> , dati 2017	30
Tabella A.5	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>FaS</i> , dati 2018	31
Tabella A.6	Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini <i>FaS</i> , dati 2019	32
Tabella A.7	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2013 - Questionario FC10U	33



Tabella A.8	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U	34
Tabella A.9	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U	35
Tabella A.10	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U	36
Tabella A.11	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2018 - Questionario FC50U	37
Tabella A.12	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2019 - Questionario FC60U	38
Tabella A.13	Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio	39
Tabella 2.1	Smaltimento rifiuti - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	44
Tabella 2.2	Smaltimento rifiuti - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	45
Tabella 3.1	Asili nido - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	49
Tabella 3.2	Asili nido - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	49
Tabella 3.3	Asili nido - Coefficiente di contrazione tra 2018 e 2019 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)	50
Tabella 4.1	Funzioni generali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	52
Tabella 4.2	Funzioni generali - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	52
Tabella 4.3	Funzioni generali - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante	53
Tabella 5.1	Polizia Locale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	55
Tabella 5.2	Polizia Locale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	56
Tabella 6.1	Viabilità e Territorio - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	58
Tabella 6.2	Viabilità e Territorio - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	59
Tabella 6.3	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante	59
Tabella 6.4	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni a disposizione per abitante	59
Tabella 6.5	Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni locate e per altri utilizzi per abitante	59
Tabella 7.1	TPL - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	61
Tabella 7.2	TPL - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	62
Tabella 7.3	TPL - Distribuzione dei comuni con servizio TPL	63
Tabella 7.4	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (metro, tram)"	63
Tabella 7.5	TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)"	64
Tabella 8.1	Sociale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	66
Tabella 8.2	Sociale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard	67
Tabella B.1	Descrizione cluster e numerosità a 6.567 comuni	70
Tabella C.1	Istruzione pubblica - Costo medio del lavoro per addetto	71
Tabella C.2	Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto	72
Tabella C.3	Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto	72
Tabella C.4	Viabilità - Costo medio del lavoro per addetto	73
Tabella C.5	Territorio - Costo medio del lavoro per addetto	73
Tabella C.6	Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto	74
Tabella C.7	Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)	74
Tabella C.8	Funzioni generali - Spesa media per software e hardware	75
Tabella C.9	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) - Secondo semestre 2019</i>)	76
Tabella E.1	Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni	111



ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

COPAFF	<i>Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale</i>
CTFS	<i>Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard</i>
FaS	<i>Fabbisogni Standard</i>
FSC	<i>Fondo di Solidarietà Comunale</i>
IFEL	<i>Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI</i>
ISPRA	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
ISTAT	<i>Istituto nazionale di statistica</i>
MEF	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
MIUR	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
MUD	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
NIC	<i>Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività</i>
Nota FaS 2016	<i>"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017</i>
Nota FaS 2017	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018</i>
Nota FaS 2018	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 12 settembre 2018, adottata con il DPCM del 18 aprile 2019 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2019</i>
Nota FaS 2019	<i>"Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2020</i>
Nota FaS Rifiuti 2019	<i>"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 adottata con il DPCM dell'11 dicembre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021</i>
Nota FaS 2020	<i>"Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2020, adottata con il DPCM del 27 luglio 2021 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2021</i>
Nota FaS 2021	<i>"Aggiornamento e revisione dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2021, adottata con il DPCM del 12 maggio 2022 e in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale</i>
OLS	<i>Ordinary Least Squares</i>
OMI	<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare</i>



RCA	<i>Regression Cost Base Approach</i>
RSO	<i>Regioni a Statuto Ordinario</i>
SOSE	<i>Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.</i>
TPL	<i>Trasporto Pubblico Locale</i>
WG	<i>Within the Group</i>



INTRODUZIONE

Le norme che regolano il calcolo dei costi e dei **FaS** degli Enti Locali, contenute nel Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216, (D.Lgs. 216/2010), assegnano a *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.* (**SOSE**) il compito di predisporre l'impianto metodologico di riferimento in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI* (**IFEL**). La stessa norma assegna a **SOSE** anche il compito di procedere al monitoraggio dei parametri di riferimento con cadenza annuale garantendo, inoltre, una revisione almeno triennale dell'intera metodologia. A partire dal 2016, l'analisi e la valutazione delle attività, delle metodologie e delle elaborazioni relative alla determinazione dei **FaS** è stata affidata alla *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard* (**CTFS**) che, istituita con la Legge di stabilità per il 2016 (art. 1, commi 31 e 32 della L. n.208/2015), ha preso il posto della *Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale* (**COPAFF**).

Con riferimento ai comuni delle **RSO**, il già menzionato decreto, così come confermato dalla Legge di stabilità per il 2016, prevede che siano calcolati e revisionati i **FaS** relativamente alle seguenti funzioni fondamentali, individuate nel D.L. 95/2012: *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo, Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, Funzioni relative alla gestione del territorio e dell'ambiente, servizio Smaltimento rifiuti, funzioni nel Settore sociale* compreso il servizio *Asili nido*, funzioni di *Istruzione pubblica* e funzioni di *Polizia Locale*.

La presente nota metodologica è stata predisposta da **SOSE** ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 allo scopo di illustrare la procedura di revisione dei coefficienti di riparto dei **FaS** delle funzioni fondamentali dei comuni delle **RSO**, da utilizzarsi per l'assegnazione del *Fondo di Solidarietà Comunale* (**FSC**) in base a quanto disposto per il 2023 dall'articolo 1 comma 449 lettera c) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con l'approvazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono state previste due procedure distinte per la revisione dei **FaS** comunali. Una prima procedura rivolta all'approvazione della revisione della metodologia attraverso l'individuazione di un nuovo modello econometrico per la stima dei **FaS** con un iter di approvazione che include l'intervento del Parlamento. Una seconda procedura, invece, si basa solamente sull'aggiornamento della base dati di riferimento e utilizza la metodologia in vigore per la determinazione dei coefficienti di riparto dei **FaS** con un iter di approvazione più veloce che non prevede l'intervento del Parlamento.

Nel corso del 2022, seguendo le indicazioni ricevute dalla **CTFS**, si è proceduto alla determinazione dei **FaS** delle funzioni di *Istruzioni pubblica*, rientrante nella casistica della prima procedura, mediante la definizione di un nuovo modello di stima a due stadi attraverso l'utilizzo di dati panel, in totale continuità con gli aggiornamenti metodologici effettuati negli anni precedenti per le funzioni comunali *Sociale, Viabilità e Territorio, Rifiuti e Asili nido*.

La stima del costo standard per *Istruzione pubblica* è avvenuta utilizzando lo stimatore panel a effetti fissi nel primo stadio e regredendo gli effetti fissi comunali, ovvero gli elementi strutturali e individuali per ciascun comune che caratterizzano gli enti lungo tutto l'arco temporale del panel, sulle medie delle variabili di contesto comunale nel secondo stadio.

Rientra, invece, nella casistica della seconda procedura la revisione per le *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo*, la funzione di *Polizia Locale*, il *Trasporto pubblico locale (TPL)*, il servizio *Smaltimento rifiuti*, i servizi relativi alla *Viabilità e Territorio*, il servizio di *Asili nido* e i servizi del *Settore Sociale* i cui **FaS**



sono stati ottenuti procedendo con l'aggiornamento della sola banca dati di riferimento applicando la metodologia ad oggi in vigore.

Per l'applicazione dei **FaS** 2023, la base dati di tutte le funzioni fondamentali è stata aggiornata all'annualità 2019.

La presente nota, dopo aver illustrato nella parte iniziale la compilazione del questionario FC60U e la base dati informativa con le regole generali di aggiornamento, si articola in due sezioni per un totale di otto capitoli che descrivono le caratteristiche di ogni servizio/funzione fondamentale. Nella prima sezione "*Parte I - Revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard*" vengono illustrati i dettagli relativi all'aggiornamento della metodologia delle funzioni di *Istruzione pubblica*. Nella seconda sezione "*Parte II - Aggiornamento dei dati di base e utilizzo delle metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard*" vengono riportate le informazioni riguardanti l'aggiornamento di tutti i restanti servizi/funzioni fondamentali.

La nota è integrata da quattro Appendici: nell'**Appendice B** sono illustrate le linee guida relative alla costruzione dei gruppi omogenei (cluster), nell'**Appendice C** sono riportati i nuovi valori normalizzati dei prezzi dei fattori produttivi, nell'**Appendice D** è visionabile il questionario FC60U e nell'**Appendice E** sono riportati i coefficienti di riparto aggiornati.

Si precisa che, a partire da quest'anno, per le funzioni che utilizzano come variabile driver di riferimento la popolazione residente (*Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, la funzione di Polizia locale, il servizio di Trasporto Pubblico Locale e la funzione del Settore sociale al netto del servizio di Asili nido*), al fine di attenuare le variazioni negli anni dell'andamento della popolazione, per il calcolo del **FaS**, la spesa standard unitaria derivante dall'applicazione dei modelli di stima è stata moltiplicata per la media della popolazione residente relativa al periodo 2015 – 2019.

Analogamente, per la nuova metodologia delle funzioni di *Istruzione Pubblica* il costo standard unitario, ottenuto applicando il nuovo modello econometrico, è stato moltiplicato per la media della popolazione residente in età 3 – 14 anni per il periodo 2015 – 2019.

Nella **Tabella 1** sono sintetizzate le informazioni salienti riguardanti lo stato dell'arte della determinazione dei **FaS** delle funzioni fondamentali.

In particolare, per ogni funzione/servizio viene indicata l'annualità di riferimento per il calcolo dei **FaS** 2023 e se la metodologia utilizzata per la definizione degli stessi è stata oggetto, rispetto a quella dei **FaS** 2022, di una "*Revisione*" oppure se si è proceduto all'"*Aggiornamento a metodologia invariata*".

In merito al modello di stima dei **FaS** nella **Tabella 1** vengono elencati rispettivamente la tipologia dei dati utilizzati (cross section/panel), gli anni considerati, le specificazioni del modello (funzione di costo, funzione di spesa, funzione di spesa aumentata), il tipo di stimatore (OLS, panel effetti fissi), il client di riferimento per il calcolo del costo/spesa standard unitario e la variabile driver utilizzata in fase di applicazione per la determinazione dei **FaS**.

Nell'ultima colonna della **Tabella 1** viene infine riportata la denominazione della nota metodologica di riferimento da consultare per il modello teorico e le scelte applicative adottate per la specifica funzione/servizio.



Tabella 1: Stato dell'arte della determinazione dei fabbisogni standard

Funzioni	Annualità di riferimento FaS 2023	Metodologia utilizzata per la determinazione FaS 2023 rispetto ai FaS 2022	Modello per la stima dei fabbisogni/costi standard				
			Tipologia di dati e annualità di riferimento	Specificazione del modello e tipo di stimatore	Client di riferimento per il calcolo del costo/spesa standard unitario	Variabile driver utilizzata per determinazione FaS	Nota metodologica di riferimento
Istruzione pubblica	2019	Revisione della metodologia	Dati panel 2013-2015-2016-2017-2018-2019	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente 3 – 14 anni	Media popolazione residente 3 – 14 anni 2015 – 2019	Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2023
Asili nido	2019	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015-2016-2017-2018	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Utenti serviti	Utenti serviti	“Aggiornamento e revisione dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2021, adottata con il DPCM del 12 maggio 2022 e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (Nota FaS 2021)
Viabilità e Territorio	2019	Metodologia invariata	Dati panel 2013-2015-2016-2017	Funzione di spesa aumentata Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Unità immobiliari	Unità immobiliari	“Aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 30 settembre 2020, adottata con il DPCM del 27 luglio 2021 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2021 (Nota FaS 2020)
Sociale	2019	Metodologia invariata	Dati panel 2015-2016-2017	Funzione di spesa aumentata Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Popolazione residente	Media popolazione residente 2015 – 2019	
Rifiuti	2019	Metodologia invariata	Dati panel 2010-2013-2015-2016	Funzione di costo Effetti fissi (1° stadio) OLS (2° stadio)	Rifiuti urbani totali	Rifiuti urbani totali	“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 adottata con il DPCM dell’11 dicembre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021 (Nota FaS Rifiuti 2019)
Funzioni generali	2019	Metodologia invariata	Dati cross section 2013	Funzione di spesa OLS	Popolazione residente	Media popolazione residente 2015 – 2019	“Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 2017 (Nota FaS 2016)
Polizia locale	2019	Metodologia invariata	Dati cross section 2013	Funzione di spesa OLS	Popolazione residente	Media popolazione residente 2015 – 2019	
TPL	2019	Metodologia invariata	Dati cross section 2013	Funzione di spesa aumentata OLS	Popolazione residente	Media popolazione residente 2015 – 2019	

×



Di seguito viene riportato il percorso cronologico di determinazione dei **FaS** a partire dal triennio 2011-2013 sino ad oggi.

Nel corso del triennio 2011-2013 è stata elaborata una prima metodologia utilizzando come base dati le informazioni relative alle annualità 2009 e 2010, provenienti sia da fonti ufficiali già esistenti (*Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*, Certificati Consuntivi ecc.) sia da una serie di questionari appositamente predisposti da **SOSE** e **IFEL** per mappare il livello e le modalità di gestione dei servizi offerti congiuntamente alla spesa storica di riferimento. I **FaS** così determinati sono stati applicati per la prima volta nel 2015. Tale metodologia è stata poi aggiornata nel 2016, trovando applicazione a partire dall'annualità 2017.

I modelli di riferimento per la stima dei **FaS** delle *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo e Polizia Locale* sono descritti nella nota metodologica **Nota FaS 2016** alla quale si rimanda interamente.

Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche alle regole di applicazione della funzione del *Trasporto Pubblico Locale (TPL)* e del servizio di *Asili nido* per le quali si rimanda alla nota metodologica “*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2020*” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 24 luglio 2019, adottata con il DPCM del 5 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2020 (**Nota FaS 2019**).

A seguire, sempre nel 2019, è stato elaborato un nuovo modello di stima dei **FaS** che aggiorna l'impianto metodologico per la valorizzazione dei costi e dei **FaS** relativi al servizio *Smaltimento rifiuti*, per il quale si rimanda alla nota metodologica **Nota FaS Rifiuti 2019**.

Nel 2020 è stato l'anno del cambiamento metodologico delle funzioni del *Settore sociale* (che raggruppa tutti quei servizi che i comuni svolgono per dare risposte alle esigenze della fascia di popolazione più debole e disagiata) e dei servizi relativi alla *Viabilità e Territorio* (che comprende tutte quelle attività di competenza comunale tesi a garantire una fruibilità degli spazi pubblici di proprietà comunale) per la quale si rimanda interamente alla nota metodologica **Nota FaS 2020**.

Nel 2021 è stato modificato l'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei **FaS** relativi al servizio di *Asili nido* che comprende le prestazioni rivolte alla prima infanzia a favore dei bambini con età compresa tra 0 – 2 anni per il quale si rimanda interamente alla nota metodologica **Nota FaS 2021**.

L'articolo 37 del D.L. n. 50/2017, modificando il comma 449 (lettera c) della legge n. 232/2016, ha attribuito alla **CTFS** il compito di stabilire “*la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti, anche attraverso l'esclusione della già menzionata componente dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard*”. Con il riparto del **FSC** 2021, diversamente dagli anni precedenti, si è proceduto alla neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente rifiuti secondo quanto deciso con parere unanime dalla **CTFS** nella seduta del 13 ottobre 2020. La nuova metodologia prevede che il servizio *Smaltimento rifiuti* venga escluso, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva.

In un'ottica di applicazione della stessa metodologia di neutralizzazione per il riparto **FSC** 2023, sono riportati nell'**Appendice E** due coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard, l'uno comprendente il servizio *Smaltimento rifiuti* e l'altro al netto di tale servizio fondamentale.



LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO FC60U E LA QUALITÀ DEI DATI RACCOLTI

Per l'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei **FaS** all'annualità 2019 sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC60U alla data del 21 settembre 2022, recependo le modifiche apportate sino a tale data da parte dei comuni e delle unioni/comunità montane che hanno compilato il questionario (6.214 comuni e 321 unioni/comunità montane).

A livello comunale il tasso complessivo di compilazione è stato del 94,62%. Nelle **Tabelle 2 e 3** si riportano le percentuali di compilazione considerando i comuni aggregati, rispettivamente, per regione e fascia di popolazione.

Tabella 2: Distribuzione % di compilazione del questionario FC60U per regione

Regione	Numero comuni	Comuni rispondenti al 21 settembre 2022	Percentuale di compilazione
Piemonte	1.181	1.126	95,34%
Lombardia	1.507	1.446	95,95%
Veneto	563	515	91,47%
Liguria	234	224	95,73%
Emilia-Romagna	328	295	89,94%
Toscana	273	261	95,60%
Umbria	92	84	91,30%
Marche	228	215	94,30%
Lazio	378	338	89,42%
Abruzzo	305	297	97,38%
Molise	136	127	93,38%
Campania	550	532	96,73%
Puglia	257	243	94,55%
Basilicata	131	123	93,89%
Calabria	404	388	96,04%
Totale	6.567	6.214	94,62%

Tabella 3: Distribuzione % di compilazione del questionario FC60U per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero comuni	Comuni rispondenti al 21 settembre 2022	Percentuale di compilazione
Meno di 500 Abitanti	739	705	95,40%
500 – 999 Abitanti	899	864	96,11%
1.000 – 1.999 Abitanti	1.239	1.172	94,59%
2.000 – 2.999 Abitanti	743	682	91,79%
3.000 – 4.999 Abitanti	897	843	93,98%
5.000 – 9.999 Abitanti	1.014	961	94,77%
10.000 – 19.999 Abitanti	607	574	94,56%
20.000 – 59.999 Abitanti	344	329	95,64%
60.000 – 99.999 Abitanti	50	49	98,00%
100.000 – 249.999 Abitanti	25	25	100,00%
250.000 – 499.999 Abitanti	5	5	100,00%
Oltre i 500.000 Abitanti	5	5	100,00%
Totale	6.567	6.214	94,62%



La compilazione del questionario FC60U a livello regionale (**Tabella 2**) va da un minimo di 89,42% per la regione Lazio ad un massimo di 97,38% per l'Abruzzo.

Analizzando la chiusura dei questionari per fascia di popolazione (**Tabella 3**) emerge come la loro compilazione sia stata effettuata dalla totalità dei comuni sopra i 100.000 abitanti e in una percentuale sempre maggiore del 91% dai comuni con popolazione inferiore.

La raccolta dei dati attraverso il questionario FC60U, utili all'aggiornamento dei **FaS**, è iniziata il 1° marzo 2021. La qualità di tali dati è stata controllata attraverso una operazione di *recall*, che ha visto l'invio ai comuni di una serie di messaggi volti a segnalare le anomalie riscontrate nella compilazione al 16 maggio 2022. Le principali tipologie di anomalia e il tasso di correzione registrati sino alla data del 21 settembre 2022 sono riportati nelle **Tabelle 4, 5 e 6**. Nel dettaglio:

- nella categoria "*Incoerenza Rendiconto al bilancio*" sono incluse le incoerenze contabili tra la spesa desumibile dalle informazioni inserite nel questionario FC60U (T17 - T14 + T10 + S16) colonna P e la spesa riportata al rigo "*Totale macroaggregati*" del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019;
- nella categoria "*Costo del lavoro*" sono conteggiate le anomalie derivanti dai valori del costo medio del lavoro per addetto di ciascun servizio/funzione inferiore a 22.000 euro o superiore ad 80.000 euro;
- nella categoria "*Variabili da Fabbisogno*", che riguarda tutte le variabili desumibili dal questionario e utilizzate nel calcolo dei **FaS**, il numero di anomalie riscontrato si basa sulle discordanze con quanto considerato nel calcolo dei **FaS** nella precedente rilevazione del 2018. Tali discordanze hanno riguardato per ciascun servizio/funzione tutti i comuni che presentavano un dato 2019 superiore a quello del 2018 o che presentavano valorizzazioni solamente nella rilevazione 2018 nel caso di comuni non in forma di gestione associata. Per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti il valore 2019 risulta anomalo se superiore a due volte il valore di applicazione precedente; per i comuni con la popolazione tra 20.000 e 100.000 abitanti il valore 2019 risulta anomalo se superiore a 1,5 volte il valore di applicazione precedente; da ultimo, per i comuni con la popolazione superiore a 100.000 abitanti il valore 2019 risulta anomalo se superiore a 1,3 volte quello di applicazione precedente. Per le unioni di comuni/comunità montane, il valore 2019 è stato considerato anomalo se superiore a 1,5 volte il valore dell'applicazione precedente;
- nella categoria "*Anomalie specifiche Istruzione*" sono state analizzate alcune incoerenze relativamente all'indicazione del dettaglio di spesa nel *Quadro X* rispetto alle spese indicate nei *Quadri S e T* e alla presenza dei servizi;
- nella categoria "*Anomalie specifiche Asili nido*" sono state analizzate alcune incoerenze relativamente all'indicazione del numero di utenti serviti rispetto a quanto indicato in termini di spesa e a quanto riportato nella precedente rilevazione;
- nella categoria "*Anomalie specifiche TPL*" sono state analizzate prevalentemente le incoerenze specifiche in merito alla rilevazione delle entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e non contabilizzate tra le voci dell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019;
- nella categoria "*Servizi svolti*" sono stati individuati gli eventuali errori di compilazione dei relativi quadri M relativi ai "*Servizi svolti*" e le incoerenze di indicazione dei servizi rispetto alla presenza o meno della spesa;
- nella categoria "*Forme di gestione*" sono state segnalate ai comuni e/o alle unioni/comunità montane le incoerenze di compilazione del *Quadro B* delle forme associative;
- nella categoria "*Anomalie puntuali*" sono conteggiati i recall inviati ai singoli comuni per ciascuna variabile numerica ritenuta "potenzialmente" anomala sulla base di specifici test statistici.



Nella **Tabella 4** si evidenzia il livello di correzione dei dati dopo l'invio dei *recall* ai comuni che alla data del 16 maggio 2022 presentavano almeno un'irregolarità in relazione alle principali categorie di anomalia.

Sono state inviate ai comuni oltre 40.000 segnalazioni e, complessivamente, il 12,42% dei comuni ha modificato quanto segnalato come "anomalo". I più alti livelli di correzione dei dati si sono registrati nelle categorie "Anomalie specifiche TPL", "Forme di gestione", "Variabili da fabbisogno" e "Servizi svolti" (rispettivamente il 18,89%, il 18,01%, il 17,20% e il 10,70%).

Tabella 4: Ripartizione delle anomalie per tipologia di recall

Tipologia di recall	Numero di anomalie al 16 maggio 2022	Numero di anomalie al 21 settembre 2022	Differenza percentuale
Incoerenze Rendiconto al bilancio	337	317	-5,93%
Costo del lavoro	4.074	3.813	-6,41%
Variabili da fabbisogno	7.076	5.859	-17,20%
Anomalie specifiche Istruzione pubblica	1.639	1.533	-6,47%
Anomalie specifiche Asili nido	1.905	1.874	-1,63%
Anomalie specifiche TPL	360	292	-18,89%
Servizi svolti	6.404	5.719	-10,70%
Forme di gestione	12.657	10.378	-18,01%
Anomalie puntuali	7.007	6.526	-6,86%
Totale	41.459	36.311	-12,42%

Nelle **Tabelle 5 e 6** vengono riportate le anomalie e il livello di correzione dei dati, rispettivamente distinti per regione e per fascia di popolazione. Dalla tabella con il dettaglio regionale emerge una maggiore correzione dei dati per i comuni appartenenti alle regioni del Centro-Nord (in particolare, l'Emilia-Romagna con il 22,76%, l'Umbria con il 20,81% e Marche 18,96%) rispetto ai comuni del Sud. La tabella con il dettaglio per fascia di popolazione evidenzia un più alto tasso di correzione dei dati segnalati come anomali, pari a circa il 16%, per i comuni appartenenti alla fascia di popolazione dai 10.000 – 19.999 Abitanti.

Tabella 5: Ripartizione delle anomalie a livello regionale

Regioni	Numero di anomalie al 16 maggio 2022	Numero di anomalie al 21 settembre 2022	Differenza percentuale
Piemonte	7.585	6.476	-14,62%
Lombardia	8.909	7.497	-15,85%
Veneto	2.759	2.286	-17,14%
Liguria	1.881	1.578	-16,11%
Emilia-Romagna	1.744	1.347	-22,76%
Toscana	1.756	1.471	-16,23%
Umbria	639	506	-20,81%
Marche	1.767	1.432	-18,96%
Lazio	2.364	2.172	-8,12%
Abruzzo	2.091	2.014	-3,68%
Molise	939	887	-5,54%
Campania	3.636	3.434	-5,56%
Puglia	1.790	1.685	-5,87%
Basilicata	839	794	-5,36%
Calabria	2.760	2.732	-1,01%
Totale	41.459	36.311	-12,42%



Tabella 6: Ripartizione delle anomalie per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	Numero di anomalie al 16 maggio 2022	Numero di anomalie al 21 settembre 2022	Differenza percentuale
Meno di 500 Abitanti	5.788	5.338	-7,77%
500 – 999 Abitanti	5.892	5.154	-12,53%
1.000 – 1.999 Abitanti	7.362	6.425	-12,73%
2.000 – 2.999 Abitanti	4.154	3.641	-12,35%
3.000 – 4.999 Abitanti	5.486	4.708	-14,18%
5.000 – 9.999 Abitanti	6.150	5.344	-13,11%
10.000 – 19.999 Abitanti	3.471	2.918	-15,93%
20.000 – 59.999 Abitanti	2.566	2.238	-12,78%
60.000 – 99.999 Abitanti	361	332	-8,03%
100.000 – 249.999 Abitanti	152	141	-7,24%
250.000 – 499.999 Abitanti	37	34	-8,11%
Oltre i 500.000 Abitanti	40	38	-5,00%
Totale	41.459	36.311	-12,42%



LA DEFINIZIONE DELLA BASE DATI INFORMATIVA E LE REGOLE GENERALI DI AGGIORNAMENTO

La banca dati informativa utilizzata per la determinazione dei **FaS** è composta dalle informazioni desunte dai questionari **SOSE/IFEL**¹ e dalle fonti ufficiali.

Per tutte le funzioni/servizi i comuni che gestiscono le prestazioni in forma associata, ai fini dell'operazione di **riparto delle variabili desunte dal questionario**, l'assegnazione di un comune ad una forma di gestione associata è stata effettuata seguendo le regole della metodologia vigente in base a quanto indicato dai comuni capofila e/o dalle unioni/comunità montane nel *Quadro B – Forme associative* del questionario FC60U (soltanto per il servizio di *Asili nido* si è considerato anche quanto riportato nel *Quadro X – Entrate e integrazioni contabili*). Una volta individuato il perimetro delle forme di gestione associata, in generale, ad ogni comune è stata attribuita una quota parte delle variabili dichiarate dal comune capofila e dall'unione/comunità montana nel questionario FC60U in proporzione al *gruppo client* o al principale indicatore di output di riferimento; le variabili espresse in percentuale, le variabili dicotomiche e le variabili politomiche sono state attribuite ai comuni in gestione associata considerando il valore massimo tra il dato dichiarato dal comune stesso e il dato dichiarato dal comune capofila o dall'unione/comunità montana.

Per le **variabili desumibili da fonti ufficiali**, l'aggiornamento è avvenuto considerando i valori relativi al 2019 o all'annualità disponibile più recente². Nei casi in cui la variabile utilizzata non fosse più aggiornabile sono stati utilizzati i valori attualmente in uso.

In merito alle **variabili desumibili dal questionario**, invece utilizzate in fase di applicazione per la stima, i valori sono stati aggiornati al 2019 utilizzando le informazioni acquisite con il questionario FC60U procedendo, nei tre casi di seguito elencati, al recupero del dato relativo al 2018 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard:

- per i comuni che alla data del 21 settembre 2022 non hanno risposto al questionario e che non risultano avere gestioni associate dalle dichiarazioni degli altri enti;
- per i comuni rispondenti al questionario alla data del 21 settembre 2022 che dichiarano una gestione associata con un'unione/comunità montana o con un comune capofila non rispondente alla data del 21 settembre 2022 se i valori relativi al 2018 risultano superiori a quelli desumibili dal questionario FC60U sulla base di quanto dichiarato dal solo comune;
- per i comuni non rispondenti al questionario che alla data del 21 settembre 2022 risultano in gestione associata a seguito delle dichiarazioni del comune capofila o dell'unione/comunità montana se i valori relativi al 2018 risultano superiori a quelli attribuibili con i dati desumibili dal questionario FC60U relativamente a quanto dichiarato dalla sola unione/comunità montane o dal solo capofila.

Per i comuni che recuperano i valori delle variabili dall'annualità 2018 e che sono stati coinvolti in processi di fusione si è proceduto ad aggregare le variabili nel perimetro del nuovo ente creato, in modo da allineare

¹ Dal 2015 ad oggi la base dati è stata aggiornata attraverso le informazioni richieste nei questionari FC10U, FC20U, FC30U, FC40U, FC50U e FC60U arrivando a costruire una base dati pluriennale che comprende le seguenti annualità di riferimento: 2013 e dal 2015 al 2019. I dati riferiti all'annualità 2021 sono in corso di acquisizione attraverso il questionario FC70U.

² Per la funzione di *Istruzione pubblica*, in merito alle variabili desumibili dal *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)*, che vengono attribuite in base al perimetro delle forme associate, si è proceduto al recupero del dato relativo al 2018 utilizzato nel precedente calcolo del fabbisogno standard nel caso in cui: i comuni rispondenti al questionario dichiarino una gestione associata con un'unione/comunità montana o un comune capofila non rispondente alla data del 21 settembre 2022, e i valori relativi al 2018 sono superiori a quelli attribuibili con i dati desunti dal dato **MIUR** aggiornato.



la geografia comunale 2018, composta da 6.606 comuni, a quella 2019, di 6.567 comuni, considerati nella procedura di invio del questionario FC60U.

Nel processo di calcolo dei **FaS**, per tutte le variabili sono state seguite le regole di costruzione e applicazione dell'attuale metodologia, come riportato nelle note metodologiche precedentemente approvate, a cui si rimanda. Nei casi in cui sono state apportate delle modifiche alle regole di normalizzazione delle variabili e/o di applicazione della metodologia vigente, queste ultime sono commentate nei capitoli che seguono in relazione a ogni funzione fondamentale. Per quanto riguarda le **variabili relative al livello dei prezzi**, il processo di normalizzazione ha seguito le regole della metodologia vigente e i nuovi valori sono riportati nell'**Appendice C**. Si sottolinea che, per il calcolo degli scostamenti percentuali dal valore medio nazionale dei prezzi, diversamente da quanto fatto per le altre variabili, sono state aggiornate anche le medie nazionali di riferimento.

Si evidenzia, inoltre, che l'eventuale variazione in "costruzione" e/o "applicazione" di una variabile, così come indicato nei capitoli specifici di ogni funzione, va considerata rispetto alle regole seguite nel calcolo del fabbisogno standard relativo all'annualità precedente e non rispetto a quanto fatto in fase di costruzione delle variabili usate per la stima dei modelli di funzione di costo e di spesa.



Parte I

Revisione dei modelli per la stima dei fabbisogni standard



1

LE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

Il presente capitolo si riferisce alle funzioni di *Istruzione pubblica* per le quali, nel corso del 2022, è stata rinnovata la metodologia dei **FaS**. Di seguito verranno illustrate le principali innovazioni che hanno riguardato l'utilizzo dei dati panel ai fini della stima del costo standard unitario secondo la tecnica di stima di tipo Fixed effects Panel Decomposition (si veda il paragrafo "*L'impianto metodologico di riferimento*" (p. 24)).

Le funzioni di *Istruzione pubblica* comprendono i servizi comunali relativi alla Scuola dell'infanzia, agli Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado¹), al Trasporto, alla Refezione, all'Assistenza e Trasporto disabili e a altri servizi complementari come i Centri estivi. La "*Popolazione residente in età compresa tra 3 – 14 anni*" è l'output utilizzato per la definizione della funzione di costo relativa a diverse prestazioni comunali nell'ambito dell'*Istruzione pubblica* e, allo stesso tempo, rappresenta la variabile che identifica il suo gruppo client. A fronte dell'unico output, nella specificazione del modello della funzione di costo unitario è stato inserito un insieme di cost-shift volti a catturare la diversa articolazione, intensità e qualità del servizio offerto.

Con l'arricchimento della banca dati dei **FaS**, grazie alla presenza di informazioni disponibili su più anni, e in continuità con gli aggiornamenti metodologici effettuati per le funzioni comunali Sociale, Viabilità e Territorio, Rifiuti e Asili nido, la stima del costo standard unitario per l'*Istruzione pubblica* è avvenuta utilizzando lo stimatore panel a effetti fissi (primo stadio) e regredendo gli effetti fissi comunali, ovvero gli elementi strutturali e individuali per ciascun comune che caratterizzano gli enti lungo tutto l'arco temporale del panel, sulle medie delle variabili di contesto comunale (secondo stadio). A seguito dell'aggiornamento metodologico, il peso dell'*Istruzione pubblica* nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 13,03% al 13,09% (si veda l'**Appendice E**).

Nei successivi paragrafi, sono sintetizzate le principali novità che hanno riguardato la nuova metodologia per le funzioni di *Istruzione pubblica*, nonché illustrate le scelte effettuate in fase di applicazione della metodologia individuata.

1.1 GLI ELEMENTI INNOVATIVI RISPETTO ALLA METODOLOGIA APPROVATA NEL 2016

Rispetto alla metodologia precedente e alla luce dei risultati raggiunti, le principali modifiche possono essere così sintetizzate:

- **Modello di tipo panel a due stadi**

L'aggiornamento metodologico delineato per le funzioni di *Istruzione pubblica* si basa su un procedimento di stima non più di tipo cross-section, ma di tipo panel, quindi, con una base dati riguardante più anni, e a due stadi.

Per il dettaglio sul modello a due stadi si rimanda al paragrafo "*Il modello panel lineare a due stadi*" (p. 25). Dal momento che le informazioni utili alla stima riguardano più anni contabili, i valori monetari sono stati espressi in valori reali rispetto al 2019, ultimo anno di riferimento del panel considerato, attraverso

¹ Relativamente alla scuola secondaria del 2° grado, i servizi comunali rilevati ai fini dei **FaS** comprendono soltanto il trasporto di alunni con disabilità



L'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) di fonte ISTAT.

Nel primo stadio, in particolare, viene stimato il modello di costo unitario ricorrendo allo stimatore panel a effetti fissi che considera i dati di sei annualità (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019). La spesa proclinet viene messa in relazione con le differenti caratteristiche di offerta del servizio nonché con i prezzi dei fattori produttivi.

Nel secondo stadio, gli effetti fissi derivanti dal primo sono messi in relazione, attraverso una regressione cross-section, con le seguenti caratteristiche dei comuni che possono considerarsi di tipo "time-invariant" :

- l'appartenenza ai cluster, ovvero raggruppamenti dei comuni simili per specifiche caratteristiche;
- l'appartenenza regionale;
- gli elementi che possono cambiare in maniera molto lenta nel tempo e/o in modo esogeno rispetto alle decisioni dei comuni (la presenza di alunni nelle scuole comunali, il trasporto scolastico di alunni disabili, l'intensità del servizio di refezione scolastica dove quest'ultimo è strettamente connesso all'attivazione delle diverse tipologie di classi -tempo pieno/prolungato e ordinario- stabilito al momento dell'iscrizione che poi rimane pressoché costante per tutto il ciclo scolastico).

- **Migliore caratterizzazione del servizio di trasporto scolastico**

Nel modello del costo unitario, i cost-shifts dovuti al trasporto scolastico sono caratterizzati, come nella precedente metodologia, da due variabili "Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private" e "Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private". Nel nuovo modello, è emersa una stima dei coefficienti associati a ciascuna delle due variabili esplicative più coerente con la realtà in quanto il costo di riferimento per gli utenti trasportati è risultato superiore per i comuni che non presentano plessi scolastici all'interno del proprio territorio rispetto a quelli con i plessi. È infatti verosimile che i comuni senza plessi, dovendo garantire il servizio, sostengano dei costi più elevati per trasportare la propria popolazione in età scolastica.

- **Migliore caratterizzazione del costo del lavoro**

Nella precedente metodologia, nella stima del modello di costo unitario era risultato significativo il costo medio del lavoro del personale nel settore privato. Nella nuova specificazione, per cogliere le differenziazioni del costo unitario, è risultato invece significativo il costo del lavoro interno alle funzioni di Istruzione pubblica. Tale costo è desunto dai questionari per i fabbisogni standard. L'effetto di tale variabile nel costo standard viene poi normalizzato in fase applicativa con i valori mediani, calcolati in base alla regione di appartenenza e alla fascia dimensionale dei comuni. In altri termini, ai comuni ricadenti nella medesima fascia dimensionale e appartenenti alla stessa regione viene riconosciuto un identico valore del costo del lavoro.

1.2 LA BASE DATI DI RIFERIMENTO

1.2.1 Le variabili e annualità di riferimento

La base dati utilizzata per la determinazione dei FaS ha considerato sei annualità (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019) sfruttando l'ampio periodo a disposizione dalle rilevazioni sino ad oggi effettuate ed offrendo la possibilità di ottenere un valido campione di riferimento utile alla stima.

L'ampio periodo del panel dati a disposizione ha consentito di cogliere i cambiamenti intervenuti nei diversi anni ed intercettare le eventuali modifiche strutturali e/o gestionali proprie dello svolgimento delle funzioni



di *Istruzione pubblica*. Per l'identificazione del panel di riferimento sono state, quindi, considerate le informazioni rilevate con il questionario FC10U (anno contabile 2013), con il questionario FC20U (anno contabile 2015), con il questionario FC30U (anno contabile 2016), con il questionario FC40U (anno contabile 2017), con il questionario FC50U (anno contabile 2018) e, infine, con il questionario FC60U (anno contabile 2019). Per la composizione del panel data le informazioni desunte dai questionari dei **FaS** sono quelle aggiornate alle seguenti date:

- 24 agosto 2016 per il questionario FC10U (dati 2013);
- 6 marzo 2018 per il questionario FC20U (dati 2015),
- 20 ottobre 2019 per il questionario FC30U (dati 2016),
- 27 ottobre 2020 per il questionario FC40U (dati 2017);
- 13 gennaio 2022 per il questionario FC50U (dati 2018);
- 16 maggio 2022 per il questionario FC60U (dati 2019).

I dati desunti dai questionari sono stati inoltre integrati dalle informazioni contenute nelle banche dati utilizzate per la stima dei **FaS** riferiti alle sei annualità sopracitate, in particolare quelle da fonte **MIUR**.

Si precisa, inoltre, che nella costruzione del campione di regressione ai fini della stima del modello econometrico, non è stato considerato un panel bilanciato e conseguentemente la numerosità di comuni appartenente al campione di regressione è stata pari a 2.570 comuni per il 2013, 3.449 per il 2015, 3.584 per il 2016, 3.726 per il 2017, 3.469 per il 2018 e 3.342 per il 2019.

Per l'applicazione del modello, ovvero la fase che permette la determinazione del fabbisogno standard, sono stati considerati i dati 2019 acquisiti con il questionario FC60U, aggiornati alla data del 21 settembre 2022.

1.2.2 La descrizione del campione di regressione

La stima dei **FaS** è stata effettuata su un campione di riferimento di ciascuna annualità, dopo un'opportuna analisi di qualità dei dati riportati dai comuni nella compilazione dei questionari. I comuni con valori ritenuti anomali sono stati esclusi dal campione in modo da evitare possibili distorsioni nei coefficienti individuati nel modello di stima. Nel dettaglio, le principali cause di esclusione dal campione di regressione per ciascuna annualità di riferimento sono le seguenti:

- incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel Certificato Consuntivo (2013, 2015, 2016, 2017 e 2018) e nel Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019), in corrispondenza dei macro aggregati;
- *spesa ai fini dei fabbisogni standard* (per la modalità di calcolo si veda il paragrafo **A.2.1** “*La spesa storica ai fini FaS*” (p. 26) dell'**Appendice A**) per le funzioni di *Istruzione pubblica* non valorizzata;
- *presenza della spesa ai fini dei fabbisogni standard ma assenza di alunni frequentanti scuole private e comunali, assenza di scuole statali e comunali e assenza di servizi* (refezione, trasporto, assistenza/trasporto disabili, centri estivi e pre-post scuola);
- “*spesa ai fini dei fabbisogni standard proclient*” superiore al 99° percentile (**Tabella 1.1**) della distribuzione della medesima variabile calcolata sui comuni che non presentavano l'incoerenza tra la spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario relative al totale delle funzioni e quanto riportato nel certificato/Rendiconto al bilancio in corrispondenza dei macro aggregati;



Tabella 1.1: Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile spesa ai fini dei fabbisogni standard - Proclient

Anno	99° percentile
2013	2.600,48 €
2015	2.680,40 €
2016	2.561,77 €
2017	2.494,17 €
2018	2.557,62 €
2019	2.679,50 €

- “Metri quadri dei plessi comunali e statali - Proclient” superiore al 99° percentile (Tabella 1.2) della distribuzione della medesima variabile e calcolata nelle sei distinte annualità;

Tabella 1.2: Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile “Metri quadri dei plessi comunali e statali - Proclient”

Anno	99° percentile
2013	67,45
2015	70,57
2016	70,18
2017	75,64
2018	72,70
2019	80,72

- “Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient” superiore al 99° percentile (Tabella 1.3) della distribuzione della medesima variabile e calcolata nelle sei distinte annualità;

Tabella 1.3: Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile “Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient”

Anno	99° percentile
2013	141,95
2015	146,18
2016	149,13
2017	147,38
2018	153,45
2019	149,55

- “Utenti dei centri estivi - Proclient” superiore al 99° percentile (Tabella 1.4) della distribuzione della medesima variabile e calcolata nelle sei distinte annualità;



Tabella 1.4: Istruzione pubblica - Valori di riferimento della variabile "Utenti dei centri estivi - Proclient"

Anno	99° percentile
2013	0,63
2015	0,58
2016	0,56
2017	0,58
2018	0,62
2019	0,64

- "Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Proclient" superiore al 99° percentile della distribuzione della medesima variabile per l'annualità 2019 pari a 0,02;
- valore del costo medio del lavoro per addetto (quadro T rigo 42 del questionario FC10U, quadro T rigo 20 dei questionari FC20U, FC30U, quadro T rigo 21 dei questionari FC40U, FC50U e FC60U) non compreso tra i valori 22.000 e 80.000 euro;
- assenza della popolazione in età scolastica tra 3 e 14 anni.

Le **Tabelle 1.5, 1.6, 1.7** riportano la composizione del campione di regressione per anno, regione e classe dimensionale.

Tabella 1.5: Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per anno

Anno	Numero di comuni in RSO	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione
2013	6.699	2.570	38,36%
2015	6.663	3.449	51,76%
2016	6.648	3.584	53,91%
2017	6.628	3.726	56,22%
2018	6.606	3.469	52,51%
2019	6.567	3.342	50,89%

Per gli anni 2016 e 2017 gli archivi tengono conto del comune di Sappada che, il 16 dicembre 2017, ha cambiato provincia e regione di appartenenza passando dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia. Questo comune, quindi, è stato conteggiato nel totale RSO ma poi escluso dal campione di regressione.



Tabella 1.6: Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per regione

Regione	2013			2015			2016			2017			2018			2019		
	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione
Piemonte	1.206	425	35,24%	1.206	564	46,77%	1.202	587	48,84%	1.202	592	49,25%	1.197	558	46,62%	1.181	533	45,13%
Lombardia	1.543	698	45,24%	1.529	879	57,49%	1.527	904	59,20%	1.523	957	62,84%	1.516	912	60,16%	1.507	842	55,87%
Veneto	581	277	47,68%	579	340	58,72%	576	318	55,21%	575	361	62,78%	571	325	56,92%	563	312	55,42%
Liguria	235	86	36,60%	235	107	45,53%	235	108	45,96%	235	121	51,49%	234	116	49,57%	234	108	46,15%
Emilia-Romagna	348	194	55,75%	340	243	71,47%	334	233	69,76%	333	241	72,37%	331	221	66,77%	328	203	61,89%
Toscana	287	137	47,74%	279	186	66,67%	279	181	64,87%	276	192	69,57%	274	197	71,90%	273	190	69,60%
Umbria	92	55	59,78%	92	60	65,22%	92	68	73,91%	92	73	79,35%	92	62	67,39%	92	65	70,65%
Marche	239	100	41,84%	236	103	43,64%	236	130	55,08%	229	143	62,45%	229	138	60,26%	228	138	60,53%
Lazio	378	111	29,37%	378	172	45,50%	378	186	49,21%	378	190	50,26%	378	164	43,39%	378	143	37,83%
Abruzzo	305	81	26,56%	305	128	41,97%	305	149	48,85%	305	143	46,89%	305	140	45,90%	305	147	48,20%
Molise	136	47	34,56%	136	67	49,26%	136	69	50,74%	136	72	52,94%	136	69	50,74%	136	76	55,88%
Campania	551	159	28,86%	550	244	44,36%	550	261	47,45%	550	244	44,36%	550	226	41,09%	550	257	46,73%
Puglia	258	90	34,88%	258	144	55,81%	258	151	58,53%	258	154	59,69%	258	132	51,16%	257	126	49,03%
Basilicata	131	27	20,61%	131	57	43,51%	131	69	52,67%	131	71	54,20%	131	57	43,51%	131	59	45,04%
Calabria	409	83	20,29%	409	155	37,90%	409	170	41,56%	405	172	42,47%	404	152	37,62%	404	143	35,40%

Tabella 1.7: Istruzione pubblica - Distribuzione dei comuni inclusi nel campione di regressione per fascia dimensionale

Fascia dimensionale	2013			2015			2016			2017			2018			2019		
	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione	Numero di comuni	Comuni inclusi nel campione di regressione	% dei Comuni inclusi nel campione di regressione
Meno di 500 Abitanti	717	119	16,60%	725	149	20,55%	731	188	25,72%	733	194	26,47%	740	197	26,62%	739	184	24,90%
500 - 999 Abitanti	899	242	26,92%	911	363	39,85%	903	376	41,64%	903	393	43,52%	906	377	41,61%	899	363	40,38%
1.000 - 1.999 Abitanti	1.271	438	34,46%	1.258	620	49,28%	1.251	658	52,60%	1.252	678	54,15%	1.242	636	51,21%	1.239	626	50,52%
2.000 - 2.999 Abitanti	806	340	42,18%	786	426	54,20%	784	440	56,12%	763	460	60,29%	756	426	56,35%	743	391	52,62%
3.000 - 4.999 Abitanti	943	402	42,63%	922	556	60,30%	919	550	59,85%	918	581	63,29%	915	539	58,91%	897	523	58,31%
5.000 - 9.999 Abitanti	1.011	481	47,58%	1.011	639	63,20%	1.012	663	65,51%	1.007	685	68,02%	1.011	620	61,33%	1.014	604	59,57%
10.000 - 19.999 Abitanti	618	339	54,85%	613	424	69,17%	608	431	70,89%	609	446	73,23%	608	410	67,43%	607	379	62,44%
20.000 - 59.999 Abitanti	346	165	47,69%	350	214	61,14%	354	219	61,86%	357	229	64,15%	343	207	60,35%	344	208	60,47%
60.000 - 99.999 Abitanti	51	24	47,06%	50	32	64,00%	49	32	65,31%	50	33	66,00%	50	28	56,00%	50	34	68,00%
Oltre 100.000 Abitanti	37	20	54,05%	37	26	70,27%	37	27	72,97%	36	27	75,00%	35	29	82,86%	35	30	85,71%



1.3 LE STATISTICHE DESCRITTIVE

La **Tabella 1.8** riporta l'elenco delle variabili incluse nel modello di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard delle funzioni di *Istruzione pubblica*. Nella tabella, inoltre, sono riportati per ogni variabile la fonte di provenienza dei dati e i valori medi, globali e per ogni anno, dei comuni inclusi nel campione di regressione.

Tabella 1.8: Istruzione pubblica - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte	Valori medi						
			Globale	Annualità 2013	Annualità 2015	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019
Variabili primo stadio									
SPESA STORICA	Spesa storica di riferimento ai fini dei fabbisogni standard (euro proclient)	Questionario	766,21	803,55	750,87	745,63	748,08	769,22	792,47
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS)	Metri quadri dei plessi comunali e statali - Proclient	Questionario	15,01	14,21	14,43	14,81	15,11	15,50	15,83
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private - % rispetto al client	Questionario - Miur	2,43%	1,82%	1,99%	2,62%	2,55%	2,64%	2,76%
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private - % rispetto al client	Questionario - Miur	22,41%	22,38%	22,46%	22,58%	22,52%	22,41%	22,08%
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale - %	Miur	23,82%	23,94%	23,82%	23,59%	23,87%	23,63%	24,09%
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola - % rispetto al client	Questionario - Miur	10,39%	10,23%	9,87%	10,15%	10,21%	10,83%	11,07%
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Numero di plessi comunali e statali - % rispetto al client	Miur	1,09%	1,01%	1,06%	1,08%	1,09%	1,13%	1,15%
	Alunni della scuola privata - % rispetto al client	Miur	6,18%	7,48%	6,44%	6,12%	6,07%	5,84%	5,45%
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (euro)	Agenzia delle entrate	4,51	4,87	4,63	4,50	4,42	4,37	4,37
	Costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica - Euro	Questionario	26.908,52	29.399,07	27.041,72	26.963,71	26.360,82	26.367,26	25.969,07
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia (% di comuni)	Questionario	6,44%	5,33%	6,67%	6,84%	6,74%	6,86%	5,89%
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado) (% di comuni)	Questionario	13,74%	14,28%	14,06%	14,65%	13,90%	13,81%	11,79%
	Comuni con gestione associata - Trasporto (% di comuni)	Questionario	12,59%	11,44%	12,55%	12,97%	13,58%	12,83%	11,76%
	Comuni con gestione associata - Refezione (% di comuni)	Questionario	10,15%	6,96%	10,18%	10,97%	11,22%	10,69%	9,93%
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili (% di comuni)	Questionario	13,14%	11,21%	12,15%	13,73%	13,90%	14,18%	13,11%
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica (% di comuni)	Questionario	5,15%	6,69%	4,38%	4,63%	5,18%	5,36%	5,06%
Variabili secondo stadio									
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT E GRUPPO CLIENT	Popolazione residente 3 – 14 anni - Funzione inversa %	Istat	0,72%						
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS)	Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient	Questionario	47,02						
	Alunni disabili delle scuole comunali - Proclient per 1.000	Miur	0,06						
	Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Proclient per 1.000	Questionario	1,93						
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Alunni della scuola comunale - Proclient per 1.000	Miur	3,96						
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF (Valore in euro)	Mef	18.918,97						
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster 1 - Poli urbani (% di comuni)	Sose	3,38%						
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne (% di comuni)	Sose	9,38%						
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	23,11%						
	Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere (% di comuni)	Sose	20,10%						
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto (% di comuni)	Sose	7,15%						
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo (% di comuni)	Sose	6,78%						
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere (% di comuni)	Sose	14,49%						
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa (% di comuni)	Sose	8,64%						
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee (% di comuni)	Sose	3,92%						
	VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO L'APPARTENENZA ALLE REGIONI	Abruzzo (% di comuni)	Istat	3,91%					
Basilicata (% di comuni)		Istat	1,69%						
Calabria (% di comuni)		Istat	4,34%						
Campania (% di comuni)		Istat	6,91%						
Emilia-Romagna (% di comuni)		Istat	6,63%						
Lazio (% di comuni)		Istat	4,80%						
Liguria (% di comuni)		Istat	3,21%						
Marche (% di comuni)		Istat	3,73%						
Molise (% di comuni)		Istat	1,99%						
Piemonte (% di comuni)		Istat	16,18%						
Puglia (% di comuni)		Istat	3,96%						
Toscana (% di comuni)		Istat	5,38%						
Umbria (% di comuni)		Istat	1,90%						
Veneto (% di comuni)		Istat	9,60%						

Per la descrizione della modalità di calcolo delle variabili utilizzate nella stima dei **FaS** si rimanda al paragrafo **A.2.2 "Le variabili indipendenti"** (p. 33) dell'**Appendice A**.



1.3.1 La spesa di riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard

La spesa storica ai fini dei FaS rappresenta la spesa riportata dai singoli enti nel Certificato Consuntivo (2013, 2015, 2016, 2017 e 2018) e nel Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019), che attraverso le informazioni del questionario viene opportunamente riclassificata in base all'effettivo impiego nelle funzioni di *Istruzione pubblica* oggetto di aggiornamento metodologico.

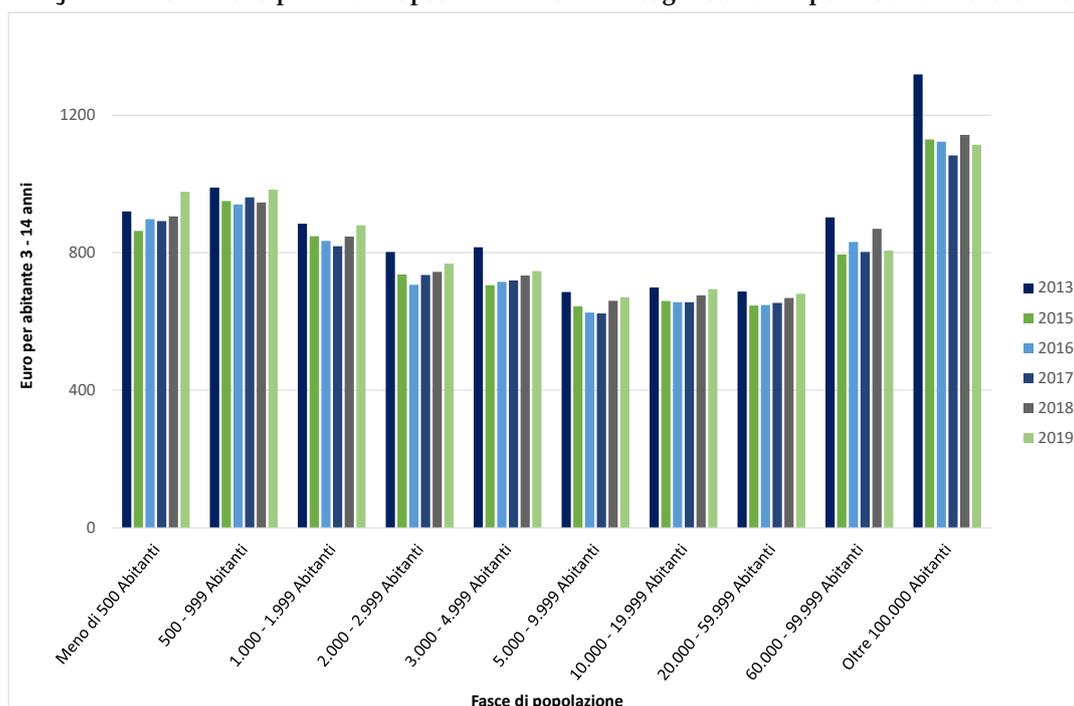
Analizzando la spesa ai fini dei FaS all'interno del campione di regressione si evince un trend in lieve diminuzione del valore proclinet nel corso del periodo considerato che, come è possibile osservare dalla **Tabella 1.9**, passa dagli 803,55 euro per abitante del 2013 ai 792,47 euro proclinet nel 2019, con una maggiore contrazione in particolare negli anni tra il 2015 e il 2017.

Tabella 1.9: Istruzione pubblica – Spesa ai fini dei fabbisogni standard per abitante 3 – 14 anni - RSO

2013	803,55 €
2015	750,87 €
2016	745,63 €
2017	748,08 €
2018	769,22 €
2019	792,47 €

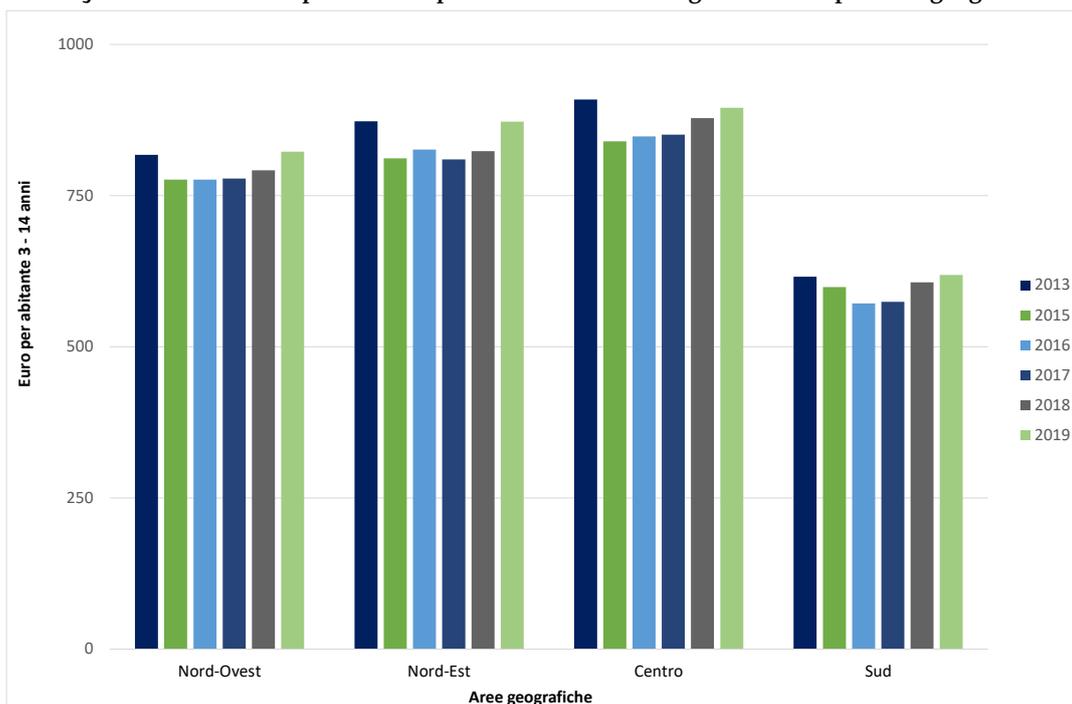
Nella **Figura 1.1** viene rappresentata la spesa storica ai fini dei FaS proclinet distinta per le diverse fasce di popolazione, per i comuni appartenenti al campione di regressione.

Figura 1.1: Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per fascia dimensionale



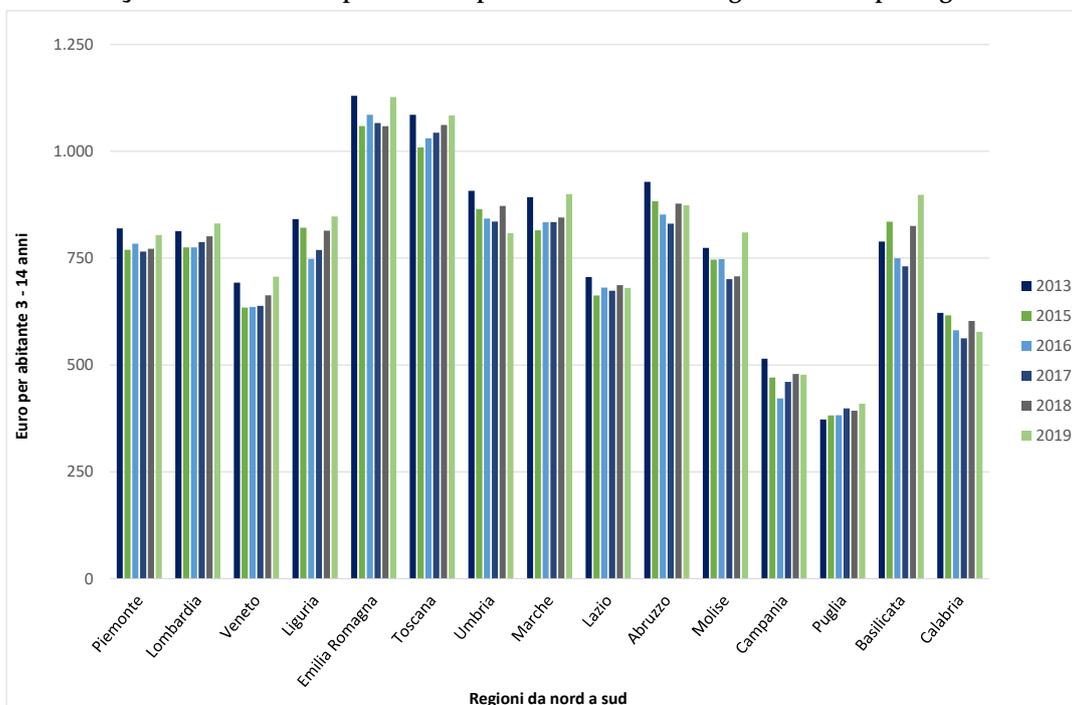
Dalla lettura del grafico è possibile osservare come il livello di spesa ai fini dei fabbisogni standard, abbia un sostanziale andamento costante nel periodo. Tra le diverse fasce, invece, si registra un leggero andamento a "U" a partire dalla fascia con 500 abitanti, determinato dall'andamento della produttività marginale dei fattori produttivi.

Figura 1.2: Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per area geografica



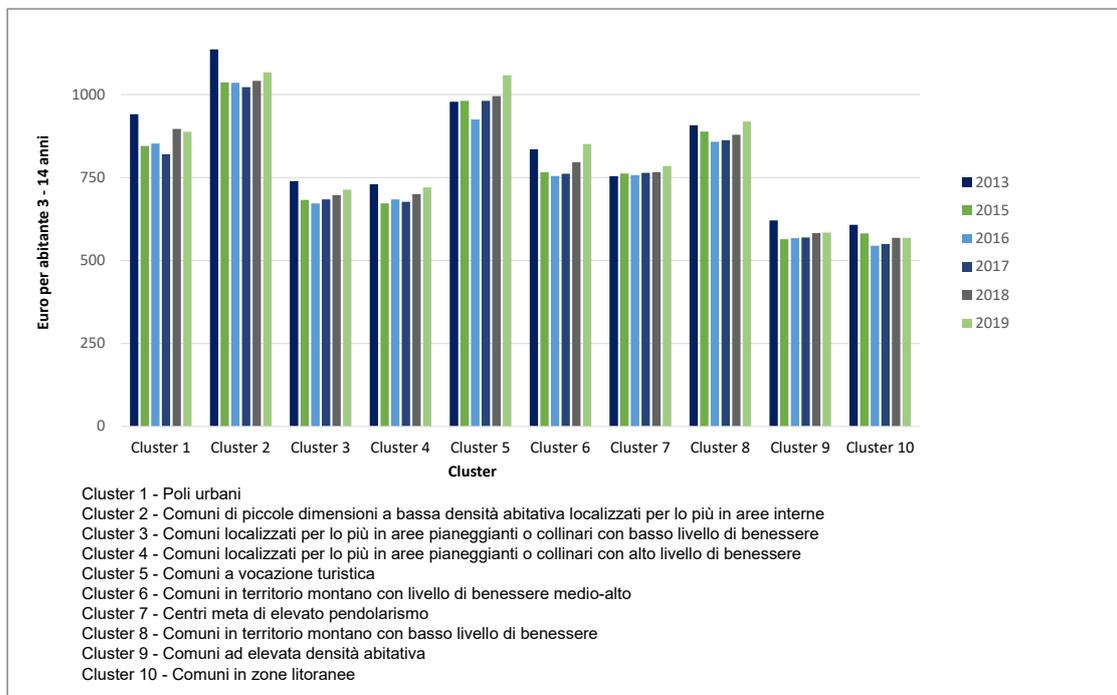
L'analisi del grafico a livello di area geografica evidenzia una spesa storica proclinet più bassa al Sud dove il livello dei servi offerti è più basso rispetto al resto delle aree geografiche, in particolare al Centro dove si registra la spesa più alta.

Figura 1.3: Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per regione



Portando l'analisi ad un ulteriore livello di dettaglio, la **Figura 1.3** mostra la suddivisione della spesa ai fini **FaS** per regione. In particolare, nell'Emilia-Romagna e nella Toscana si registra la spesa più elevata con valori oltre i 1.000 euro proclient in tutto il periodo. Esaminando la parte destra del grafico, spostandosi verso le regioni del Sud, si osserva mediamente un calo dei valori proclient, in particolare per Puglia, Campania e Calabria.

Figura 1.4: Istruzione pubblica - Spesa ai fini dei fabbisogni standard per cluster



Per quanto concerne i Cluster, la spesa maggiore si concentra nel cluster 2 dei "comuni di piccole dimensione a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne" che identifica comuni con forti diseconomie di scala, spesso senza plessi e che trasportano i bambini in età scolastica nei comuni più grandi. Invece, i livelli di spesa più contenuti, si registrano nei cluster 9 e 10 dove al contrario ci sono economie di scala e condizioni strutturali tali per cui alcuni servizi come il trasporto scolastico costano meno.

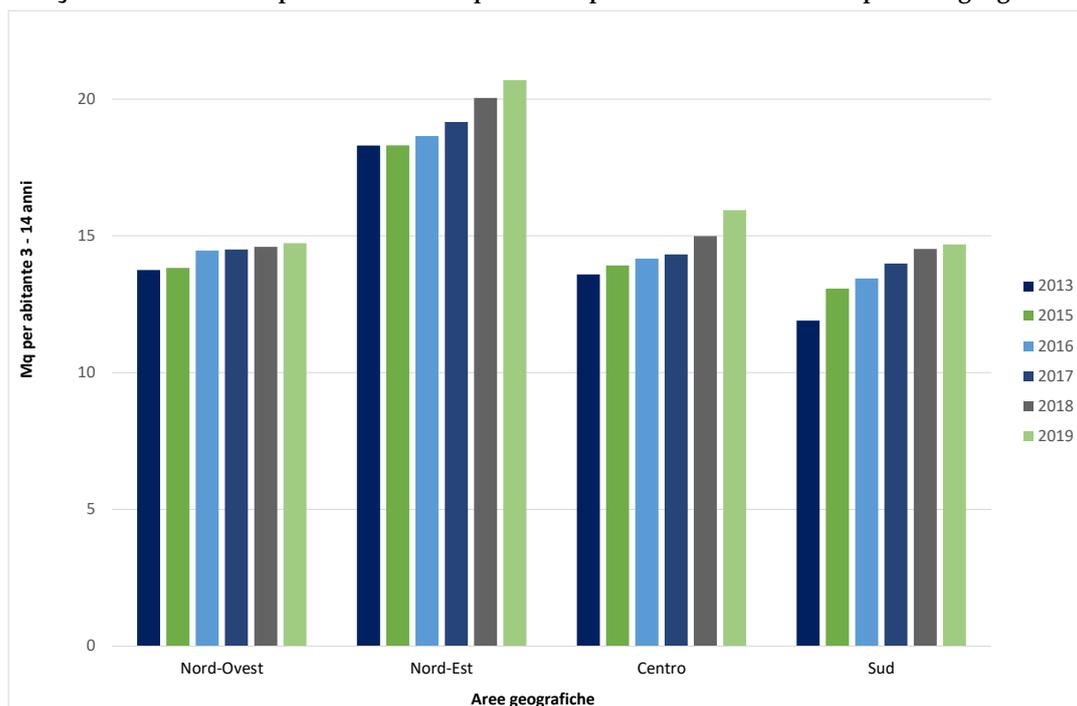
1.3.2 Le variabili relative all'offerta

I servizi legati all'Istruzione pubblica presentano sul territorio nazionale modalità ed intensità diverse. Occorre precisare che, l'offerta dei servizi considera le informazioni riportate dai comuni e/o dalle Unioni/Comunità montane nel quadro M dei servizi svolti del questionario e quelle fornite dal MIUR.

Di seguito un'analisi dei servizi principali nei comuni del campione di regressione.

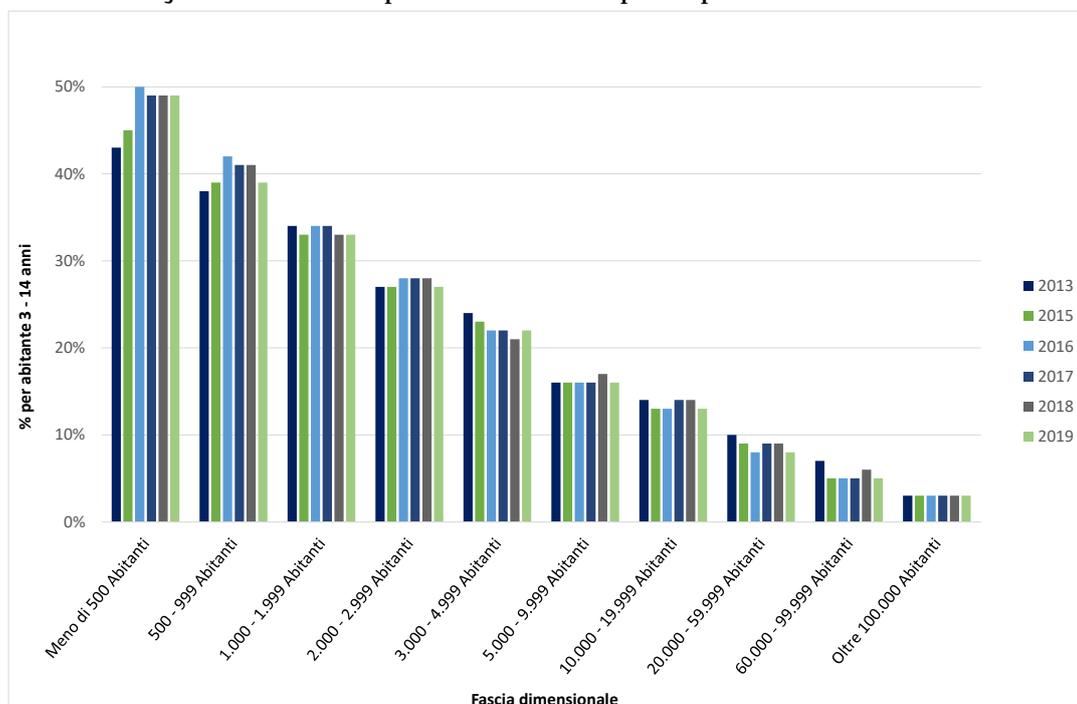


Figura 1.5: Istruzione pubblica - Metri quadri dei plessi comunali e statali per area geografica



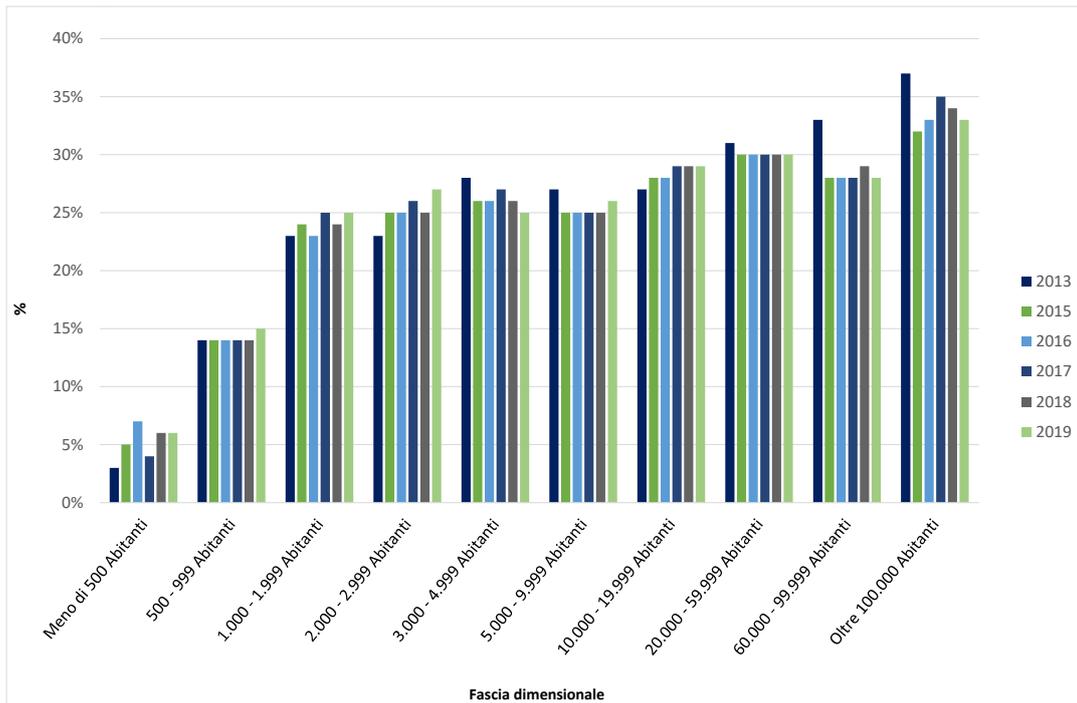
Analizzando i metri quadri complessivi (superfici interne e spazi esterni organizzati) dei plessi comunali e statali proclinet per area geografica **Figura 1.5**, all'interno del campione di regressione, si nota come al Nord-Est la dimensione dei plessi sia maggiore rispetto al resto delle aree dove invece, in media la dimensione dei plessi è simile.

Figura 1.6: Istruzione pubblica - Utenti trasportati per fascia dimensionale



Nella **Figura 1.6** viene riportata la percentuale di "Utenti trasportati" rispetto la popolazione comunale per fascia demografica dei comuni. Dalla lettura dei dati emerge chiaramente come l'incidenza degli utenti trasportati sulla popolazione scolastica sia inversamente proporzionale alla popolazione comunale, ovvero all'aumentare della popolazione, si riduce l'offerta di tale servizio. Tale risultato è particolarmente evidente se si osservano i comuni più piccoli che, a causa dell'assenza totale o parziale dei plessi (infanzia, primaria e secondaria), sono indotti al trasporto degli utenti nelle località limitrofe in cui sono ubicati i plessi. Infatti, l'incidenza degli utenti trasportati sulla popolazione in età scolastica oscilla intorno al 40 – 50% per i comuni fino a 1.000 abitanti riducendosi progressivamente sino ad arrivare a valori inferiori al 5% per i comuni superiori a 100.000 abitanti. Del tutto costante appare invece l'andamento per anno all'interno delle singole fasce dimensionali.

Figura 1.7: Istruzione pubblica - Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale per fascia dimensionale



Anche se la scelta del tempo pieno/prolungato nelle scuole non è di competenza comunale ma dipende dal **MIUR**, risulta essere comunque fondamentale in quanto collegato ad un altro servizio, ovvero quello di refezione. Analizzando il grafico **Figura 1.7**, si evince che l'attivazione delle classi a tempo pieno/prolungato cresce all'aumentare della dimensione del comune e risulta generalmente stabile nell'intero periodo.

Per quanto riguarda il servizio di refezione, analizzando il grafico **Figura 1.8** si evince un livello di offerta più alto al Nord e Centro rispetto al Sud. Il numero dei pasti erogato per abitante 3 – 14 anni resta molto costante nel periodo considerato in ognuna delle aree geografiche e questa bassa variabilità è dovuta alle tipologie di classi (tempo ordinario e tempo pieno/prolungato) che vengono costituite al momento dell'iscrizione e che poi restano pressochè invariate per l'intero ciclo scolastico.



Figura 1.8: Istruzione pubblica - Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria per area geografica

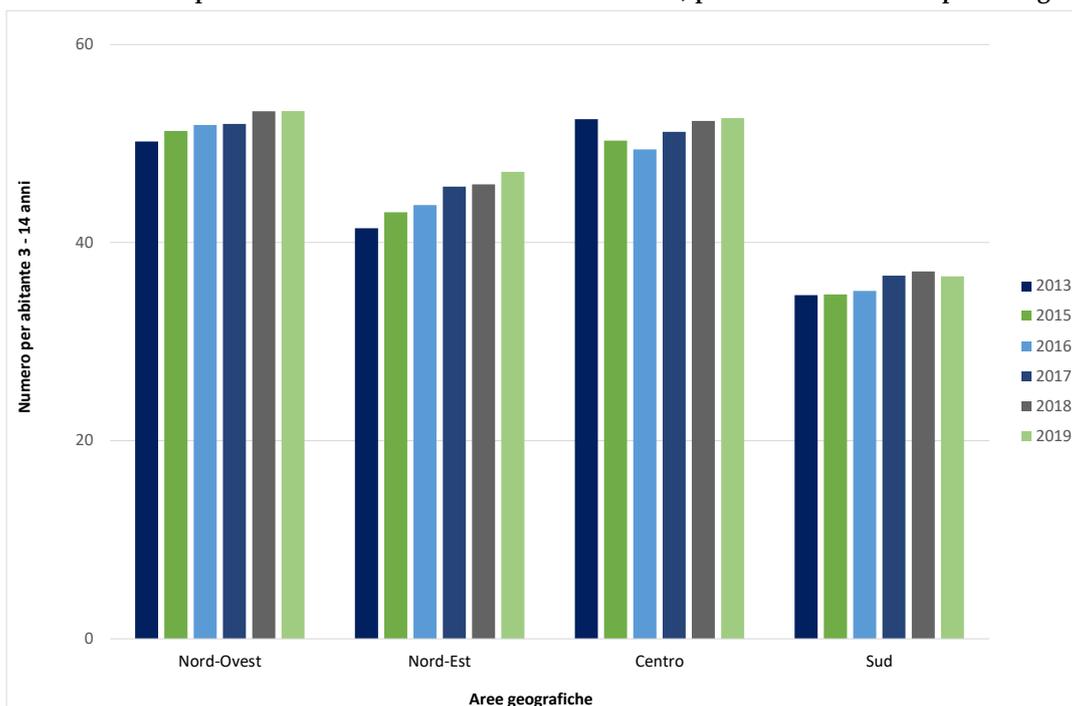
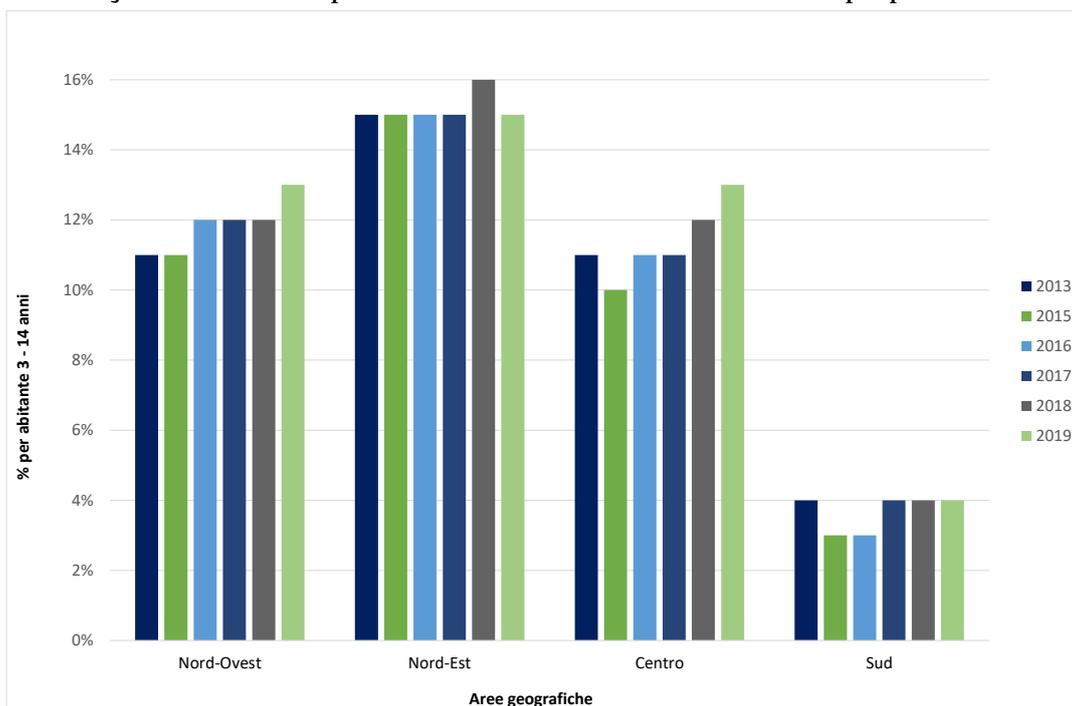


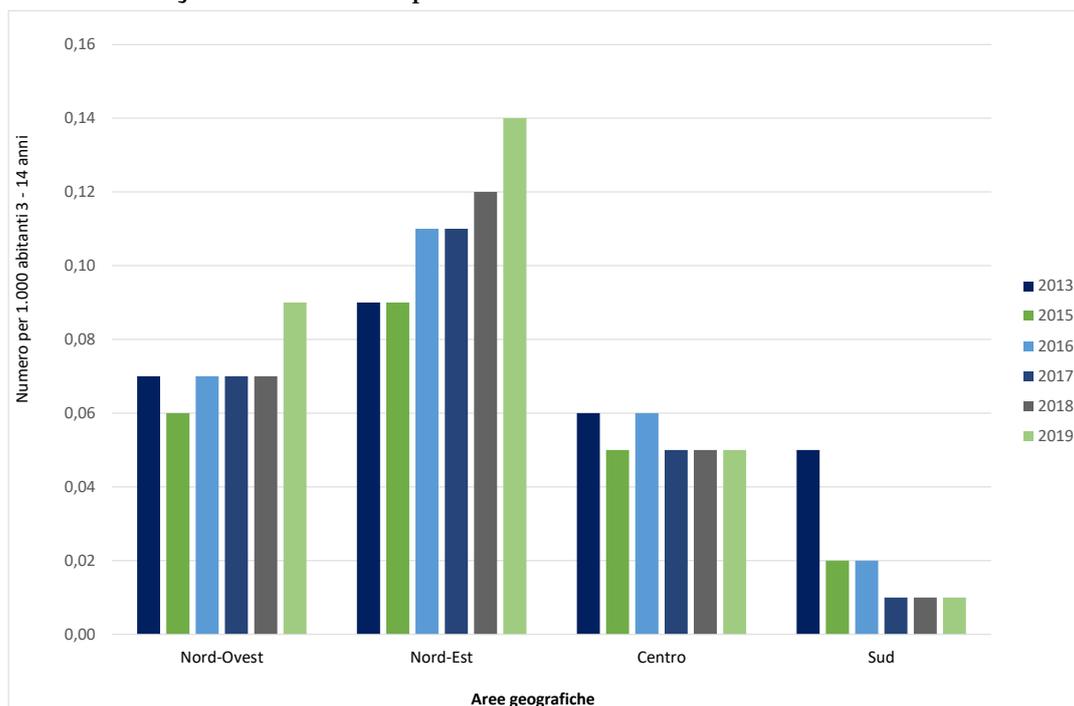
Figura 1.9: Istruzione pubblica - Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola



Analizzando gli “Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola - Proclient (%)” per area geografica **Figura 1.9**, all’interno del campione di regressione, come per il precedente servizio, il livello di offerta è decisamente maggiore al Nord e al Centro rispetto al Sud.



Figura 1.10: Istruzione pubblica - Alunni disabili delle scuole comunali



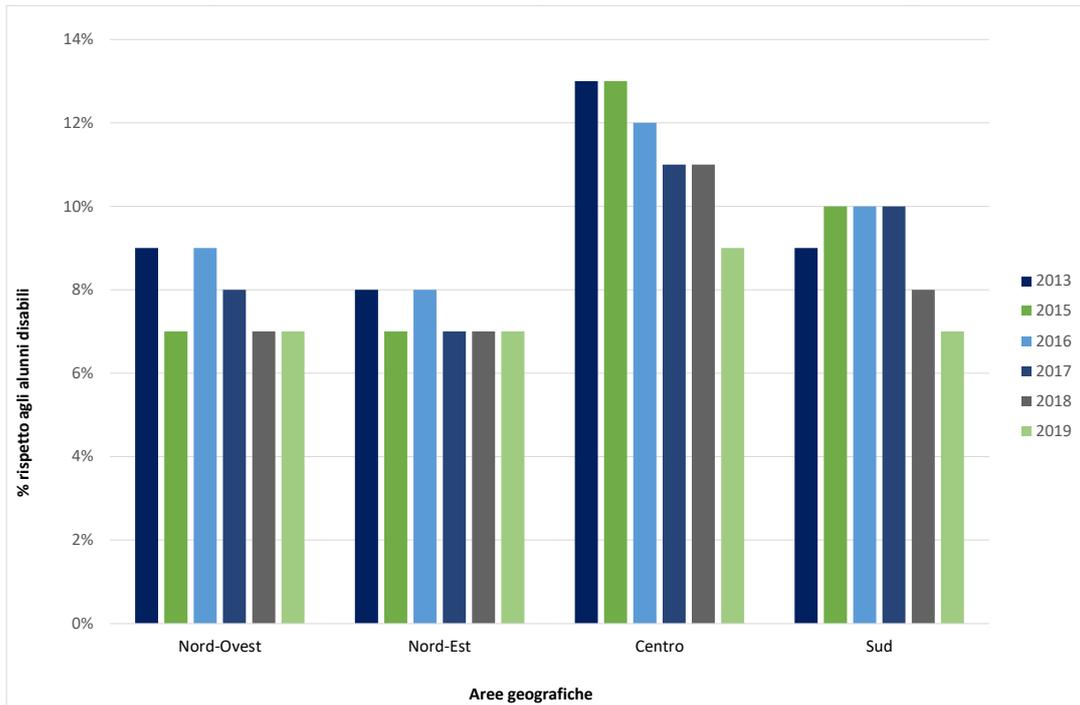
Per quanto riguarda gli “Alunni disabili delle scuole comunali - Proclinet per 1.000”, essendo la scuola comunale poco diffusa, il numero di Comuni del campione di regressione che presenta questa variabile valorizzata è in media il 3,4% nel periodo analizzato **Tabella 1.10**, inoltre, questo servizio è concentrato soprattutto in alcune aree geografiche in particolare a Nord-est **Figura 1.10**.

Tabella 1.10: Istruzione pubblica - Comuni inclusi nel campione di regressione con presenza degli alunni disabili delle scuole comunali per anno

Anno	Comuni inclusi nel campione di regressione	Comuni con presenza di Alunni disabili delle scuole comunali	% di Comuni con presenza di Alunni disabili delle scuole comunali
2013	2.570	96	3,74%
2015	3.449	106	3,07%
2016	3.584	121	3,38%
2017	3.726	120	3,22%
2018	3.469	108	3,11%
2019	3.342	123	3,68%



Figura 1.11: Istruzione pubblica - Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria



Infine, nella **Figura 1.11** l'analisi del numero di "Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Per alunno disabile (%)", evidenzia una maggiore richiesta di questo servizio al Centro e Sud rispetto al Nord.

1.4 IL MODELLO PER LA STIMA DEL FABBISOGNO STANDARD

1.4.1 I risultati delle stime

Una volta ottenute le stime puntuali dei coefficienti dei modelli specificati nel primo e nel secondo stadio, riportati nelle equazioni (A.4) e (A.5) nel paragrafo A.1.1 "Il modello panel lineare a due stadi" (p. 25), si procede al calcolo del costo standard per bambino in età tra i 3 e i 14 anni di ogni comune (CS_i) rispetto alle caratteristiche comunali dell'ultimo anno, utilizzando i valori attesi dei due modelli come riportato nell'equazione (1.1) che segue:

$$CS_{i2019} = \hat{\delta}_1 + \hat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2018} + \widehat{\tau}_{2017} + \widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015} + \widehat{\tau}_{2013}}{6} + \widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2019} + \widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1 \quad (1.1)$$

dove per ogni comune "i":

- $\hat{\delta}_1 + \hat{\beta}_1 + \frac{\widehat{\tau}_{2018} + \widehat{\tau}_{2017} + \widehat{\tau}_{2016} + \widehat{\tau}_{2015} + \widehat{\tau}_{2013}}{6}$ rappresenta la componente di costo standard base uniforme a livello nazionale per il periodo di riferimento 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;
- $\widehat{\beta}'_2 \widetilde{X}_{i2019}$ rappresenta le componenti di costo standard relative alle variabili del primo stadio, misurate rispetto al 2019, il cui impatto sul costo standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value $\leq 0, 10$);
- $\widehat{\delta}'_2 \widetilde{Z}_1$ rappresenta le componenti di costo standard relative alle variabili del secondo stadio il cui impatto sul costo standard è risultato statisticamente significativo (ovvero con P-value $\leq 0, 10$).



La **Tabella 1.11** riporta i risultati del processo di stima delle componenti del *Costo Standard*, in particolare mostra le stime puntuali dei coefficienti associati alle variabili del primo e del secondo stadio, nonché la stima della componente di costo standard base uniforme. Per ogni variabile sono riportati i livelli di significatività statistica rispetto all'ipotesi nulla di impatto pari a zero. Per ognuno dei due modelli si riporta oltre all'impatto in euro (colonna 1) da considerarsi per il calcolo del CS, anche la stima dei coefficienti standardizzati (colonna 3).

Dal confronto delle stime puntuali ottenute attraverso un modello specificato con approccio **Mundlak (1978)** emerge una notevole robustezza delle stime in quanto, anche se a fronte di una magnitudine e significatività a volte differenti, tutti i coefficienti mantengono sempre lo stesso segno.

Tabella 1.11: Istruzione pubblica - Stime puntuali dei coefficienti della funzione di costo

Tipologia	Descrizione Variabile	Panel a effetti fissi, stimatore Within the Group (WG) (primo stadio)			
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività
COSTO STANDARD BASE NAZIONALE PRIMO STADIO	Intercetta del modello panel (euro proclient)	602,53369141	< 0,00000001 ***	nd	
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS)	Metri quadri dei plessi comunali e statali - Proclient	0,89085501	0,01472178 **	0,02588414	0,01472178 **
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private - Proclient	270,23474121	0,00066628 ***	0,08673867	0,00066628 ***
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private - Proclient	70,60757446	0,00152390 ***	0,03898044	0,00152390 ***
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	86,21421051	0,00058347 ***	0,06261346	0,00058347 ***
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola - Proclient	52,96827698	0,03784874 **	0,01833659	0,03784873 **
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Numero di plessi comunali e statali - Proclient	11.328,44433594	< 0,00000001 ***	0,32026368	< 0,00000001 ***
	Alunni della scuola privata - Proclient	183,03007507	0,07252860 *	0,04054318	0,07252856 *
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media	0,09427091	0,41232122	0,01002504	0,41232126
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media - Euro	0,61167920	< 0,00000001 ***	0,07541306	< 0,00000001 ***
FORME DI GESIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	25,61390877	0,12755498	0,01592094	0,12755500
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	-0,55808443	0,96590378	-0,00048613	0,96590359
	Comuni con gestione associata - Trasporto	22,90079308	0,04554295 **	0,01923508	0,04554294 **
	Comuni con gestione associata - Refezione	-5,72678947	0,64205192	-0,00437721	0,64205193
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	-6,15303946	0,41792636	-0,00526214	0,41792655
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	0,69811535	0,95192697	0,00038997	0,95192693
ANNUALITA'	Anno 2013	10,71166325	0,05268272 *	0,00903473	0,05268270 *
	Anno 2015	-27,76777458	0,00000001 ***	-0,02644614	0,00000001 ***
	Anno 2016	-35,08823776	< 0,00000001 ***	-0,03392824	< 0,00000001 ***
	Anno 2017	-34,69399643	< 0,00000001 ***	-0,03405853	< 0,00000001 ***
	Anno 2018	-17,41896248	0,00000015 ***	-0,01662798	0,00000015 ***
R ² within			0,0489		
R ² between			0,2527		
R ² overall			0,2230		
% di varianza dovuta α_i			0,8443		
N. di enti in regressione			20.183		



Tipologia	Descrizione Variabile	Cross-section su effetti fissi, stimatore OLS (secondo stadio)			
		Coeff. in euro	Livello di significatività	Stima standardizz.	Livello di significatività
COSTO STANDARD BASE NAZIONALE SECONDO STADIO	Intercetta del modello cross section (euro proclient)	98,93825531	0,06654623 *	nd	
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS)	Popolazione residente 3 – 14 anni - Funzione inversa	3.432,58032227	0,00015113 ***	0,19792981	0,00017688 ***
	Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient	3,30031776	< 0,00000001 ***	0,31190185	< 0,00000001 ***
	Alunni disabili delle scuole comunali - Proclient	67.424,70312500	0,00142524 ***	0,08286377	0,00120620 ***
	Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Proclient	4.312,96630859	0,01476488 **	0,29282865	0,01974529 **
	Alunni della scuola comunale - Proclient	1.006,92974854	0,03035859 **	0,06532143	0,03180836 **
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media	0,38880476	0,37535287	0,02353370	0,37624259
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster 1 - Poli urbani	-176,99574280	0,00063150 ***	-0,09745922	0,00072401 ***
	Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	-90,40944672	0,10016701	-0,08045514	0,09784153 *
	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	-244,35055542	0,00000071 ***	-0,31441960	0,00000099 ***
	Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere	-309,05377197	< 0,00000001 ***	-0,37782834	< 0,00000001 ***
	Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	-203,88110352	0,00009761 ***	-0,16030605	0,00009464 ***
	Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	-206,47709656	0,00004371 ***	-0,15833421	0,00006374 ***
	Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	-142,18298340	0,00467527 ***	-0,15293772	0,00529980 ***
	Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	-296,34741211	< 0,00000001 ***	-0,25383210	< 0,00000001 ***
	Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	-223,56076050	0,00001195 ***	-0,13230816	0,00001438 ***
	VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO L'APPARTENENZA ALLE REGIONI	Abruzzo	-38,90716934	0,21543770	-0,02302611
Basilicata		-165,84689331	0,00176349 ***	-0,06522772	0,00165384 ***
Calabria		-331,93209839	< 0,00000001 ***	-0,20673896	< 0,00000001 ***
Campania		-330,20602417	< 0,00000001 ***	-0,25560384	< 0,00000001 ***
Emilia-Romagna		224,07275391	< 0,00000001 ***	0,17000762	< 0,00000001 ***
Lazio		-157,43550110	0,00000006 ***	-0,10291478	0,00000002 ***
Liguria		-100,50204468	0,00227908 ***	-0,05402563	0,00194650 ***
Marche		-5,79838228	0,82315540	-0,00335134	0,82382162
Molise		-179,07321167	0,00012391 ***	-0,07625932	0,00007324 ***
Piemonte		-119,84178162	< 0,00000001 ***	-0,13467263	< 0,00000001 ***
Puglia		-279,00964355	< 0,00000001 ***	-0,16592374	< 0,00000001 ***
Toscana		132,30099487	0,00000002 ***	0,09098065	0,00000002 ***
Umbria		-98,85514069	0,00610938 ***	-0,04116103	0,00532496 ***
Veneto	-60,98315811	0,00026240 ***	-0,05476615	0,00024543 ***	
R ²		0,3987			
N. di enti in regressione		3.342			

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, *** = P - value < 0,01, ** = P - value < 0,05, * = P - value < 0,10

1.4.2 Le regole di applicazione

Ai fini della determinazione dei **FaS** e dei relativi coefficienti di riparto (riportati nell'**Appendice E**) per tutti i comuni **RSO**, sono state considerate e applicate una serie di regole di normalizzazione/neutralizzazione.

Per il calcolo corretto dei fabbisogni standard è stata effettuata un'analisi di normalità delle seguenti variabili indipendenti:

- Metri quadri dei plessi comunali e statali;
- Utenti trasportati della scuola infanzia, primaria e secondaria;
- Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria;
- Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;



- Utenti dei centri estivi;
- Alunni della scuola privata.

Si precisa che, nell'analisi di normalizzazione, le distribuzioni percentiliche sono state calcolate considerando i comuni del campione di regressione per l'anno 2019 escludendo i valori nulli.

Per la variabile *"Metri quadri dei plessi comunali e statali"* sono state considerate una soglia massima e una soglia minima relativa ai mq per alunno. Il valore minimo di riferimento è pari a 6,65 mq per alunno così come stabilito nel Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 dell'ex Ministero dei lavori pubblici e del Ministero dell'Istruzione, relativamente alla superficie netta globale che deve avere una scuola dell'infanzia avente 3 sezioni e 90 alunni. Il valore massimo di riferimento è pari a 26,60 mq per alunno (pari a quattro volte la soglia minima). I comuni che presentano valori inferiori alla soglia minima e superiori alla soglia massima sono stati riportati al valore della relativa soglia di riferimento. La variabile *"Metri quadri dei plessi comunali e statali"* è stata conseguentemente riproporzionata sulla base degli alunni statali e comunali tenendo conto dei nuovi valori. Infine, se un comune ha indicato dei *"Metri quadri dei plessi comunali e statali"* ma non risultano alunni della scuola statale e comunale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado registrati dal MIUR, nel caso in cui la variabile risulti superiore al valore soglia dato dal prodotto di 6,65 per la popolazione 3 – 14 anni, allora la variabile è stata posta uguale al valore soglia.

In merito alla variabile *"Utenti trasportati della scuola infanzia, primaria e secondaria"* i valori minimi di riferimento sono stati individuati guardando alla distribuzione percentilica per classe dimensionale del dato MIUR relativo agli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto per la scuola statale e comunale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado rapportato alla popolazione residente tra i 3 e i 14 anni. I valori minimi di riferimento pari al decimo percentile di fascia sono riportati nella **Tabella 1.12**. Se la variabile *"Utenti trasportati della scuola infanzia, primaria e secondaria"*, riportata nel questionario, risulta inferiore rispetto alla soglia minima di riferimento oppure il comune non ha riportato nessun valore nel questionario e i dati MIUR riportano almeno un alunno che usufruisce del servizio di trasporto, la variabile è stata posta uguale alla soglia minima. Nel caso in cui, contemporaneamente, il dato MIUR e il questionario riportano un valore pari a zero la variabile è stata lasciata con valore nullo.

Infine, la variabile *"Utenti trasportati della scuola infanzia, primaria e secondaria"* è stata normalizzata anche rispetto al valore massimo che può assumere analizzando, per ciascun comune, il totale della popolazione in età scolastica 3 – 18 anni. In particolare, se il numero di *"Utenti trasportati della scuola infanzia, primaria e secondaria"* assume un valore superiore alla popolazione in età scolastica, nella fascia di età dai 3 ai 18 anni, il numero di *"Utenti trasportati"* è stato riproporzionato al valore mediano di fascia della quota di utenti trasportati rispetto alla popolazione in età scolastica 3 – 18 anni. I valori mediani sono riportati nella **Tabella 1.13**.

Tabella 1.12: Istruzione pubblica – Alunni che usufruiscono del servizio di trasporto per la scuola statale e comunale

Fascia di popolazione	10° percentile
Meno di 500 Abitanti	0,0980
500 - 999 Abitanti	0,1019
1.000 - 1.999 Abitanti	0,0845
2.000 - 2.999 Abitanti	0,0682
3.000 - 4.999 Abitanti	0,0554
5.000 - 9.999 Abitanti	0,0402
10.000 - 19.999 Abitanti	0,0340
20.000 - 59.999 Abitanti	0,0090
60.000 - 99.999 Abitanti	0,0045
Oltre 100.000 Abitanti	0,0022



Tabella 1.13: Istruzione pubblica – Quota di utenti trasportati rispetto alla popolazione in età scolastica 3 – 18 anni

Fascia di popolazione	mediana
Meno di 500 Abitanti	0,3750
500 - 999 Abitanti	0,2878
1.000 - 1.999 Abitanti	0,2433
2.000 - 2.999 Abitanti	0,1965
3.000 - 4.999 Abitanti	0,1497
5.000 - 9.999 Abitanti	0,1212
10.000 - 19.999 Abitanti	0,0870
20.000 - 59.999 Abitanti	0,0579
60.000 - 99.999 Abitanti	0,0341
Oltre 100.000 Abitanti	0,0157

Le soglie minime e massime di riferimento per la variabile *"Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria"* sono state calcolate in base al numero degli alunni che, secondo i dati forniti dal [MIUR](#), usufruiscono del servizio di refezione per la scuola statale e comunale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La soglia minima è stata calcolata moltiplicando il numero di alunni che usufruiscono del servizio di refezione riportati dal [MIUR](#) per 58, ossia il valore corrispondente al decimo percentile della distribuzione nazionale della somma dei pasti forniti rapportata al numero di alunni che usufruiscono del servizio mensa della scuola statale e comunale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La soglia massima è stata calcolata moltiplicando il numero di alunni che usufruiscono del servizio di refezione riportati dal [MIUR](#) per 200, ossia il numero annuale massimo di giorni di utilizzo del servizio di refezione.

Se la variabile *"Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria"*, risulta valorizzata sotto il valore minimo o sopra il valore massimo viene riportata alla soglia di riferimento.

Se nel questionario non è stato riportato nessun valore e dai dati [MIUR](#) risulta almeno un alunno che usufruisce del servizio mensa, allora la variabile è stata forzata al valore minimo di riferimento.

Nel caso in cui la variabile *"Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria"* risulti valorizzata, ma non esista alcuna valorizzazione del numero di alunni che usufruiscono del servizio di mensa dai dati [MIUR](#), è stato verificato che la variabile in questione non presentasse un valore superiore al numero di alunni della scuola statale e comunale moltiplicato per 200. In presenza di un valore superiore la variabile è stata forzata al numero di alunni della scuola statale e comunale moltiplicato per 200.

Per quanto concerne il numero di *"Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria"*, il valore minimo è stato posto uguale a 0,0203 individuato nel quinto percentile della distribuzione nazionale del rapporto tra il numero di *"Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria"* e il numero di *"Alunni disabili"* fornito dal [MIUR](#).

Per i comuni che eccedono la soglia massima, ovvero, che presentano un numero di *"Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria"* maggiore del numero di *"Alunni disabili"* fornito dal [MIUR](#), il valore è stato riproporzionato rispetto al valore mediano di fascia della quota di *"Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria"* rispetto agli *"Alunni disabili"* forniti dal [MIUR](#) riportato nella **Tabella 1.14**.



Tabella 1.14: Istruzione pubblica – Utenti disabili trasportati della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria rispetto agli Alunni disabili forniti dal MIUR

Fascia di popolazione	mediana
Meno di 500 Abitanti	0,0719
500 - 999 Abitanti	0,1354
1.000 - 1.999 Abitanti	0,3229
2.000 - 2.999 Abitanti	0,2644
3.000 - 4.999 Abitanti	0,1500
5.000 - 9.999 Abitanti	0,0984
10.000 - 19.999 Abitanti	0,0640
20.000 - 59.999 Abitanti	0,0468
60.000 - 99.999 Abitanti	0,0500
Oltre 100.000 Abitanti	0,0535

Nel caso in cui il dato **MIUR** non riporti nessun alunno con disabilità la soglia massima è individuata rispetto alla mediana di fascia della quota di “*Utenti disabili trasportati della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria*” rispetto alla popolazione residente tra i 3 e i 14 anni riportata nella **Tabella 1.15**.

Tabella 1.15: Istruzione pubblica – Utenti disabili trasportati della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria rispetto alla popolazione 3 – 14 anni

Fascia di popolazione	mediana
Meno di 500 Abitanti	0,0026
500 - 999 Abitanti	0,0051
1.000 - 1.999 Abitanti	0,0082
2.000 - 2.999 Abitanti	0,0059
3.000 - 4.999 Abitanti	0,0046
5.000 - 9.999 Abitanti	0,0031
10.000 - 19.999 Abitanti	0,0024
20.000 - 59.999 Abitanti	0,0023
60.000 - 99.999 Abitanti	0,0022
Oltre 100.000 Abitanti	0,0024

Per la variabile “*Utenti dei centri estivi*” è stato individuato un limite massimo pari alla popolazione in età scolastica nella fascia di età tra i 3 e i 14 anni. Se, quindi, il numero di “*Utenti dei centri estivi*” è risultato superiore al valore massimo consentito, la variabile è stata riproporzionata al valore mediano di fascia della quota di “*Utenti dei centri estivi*” rispetto alla popolazione in età scolastica tra i 3 e i 14 anni riportato nella **Tabella 1.16**.



Tabella 1.16: Istruzione pubblica – "Utenti dei centri estivi" rispetto alla popolazione 3 – 14 anni

Fascia di popolazione	mediana
Meno di 500 Abitanti	0,0983
500 - 999 Abitanti	0,2606
1.000 - 1.999 Abitanti	0,2536
2.000 - 2.999 Abitanti	0,1657
3.000 - 4.999 Abitanti	0,1422
5.000 - 9.999 Abitanti	0,0953
10.000 - 19.999 Abitanti	0,0782
20.000 - 59.999 Abitanti	0,0512
60.000 - 99.999 Abitanti	0,0442
Oltre 100.000 Abitanti	0,0562

In merito agli "Alunni della scuola privata" è stato posto un limite massimo pari alla popolazione residente tra i 3 e i 14 anni al netto degli alunni della scuola comunale. Qualora la variabile ecceda la soglia massima viene riportata a tale valore.

Quindi, dopo aver applicato le regole di normalizzazione sopra descritte ad eventuali valori anomali, si è proceduto al calcolo del costo standard per bambino in età tra i 3 e i 14 anni, moltiplicando i valori delle singole componenti per i coefficienti stimati dal modello panel secondo le regole di normalizzazione/neutralizzazione di seguito illustrate e riportate nella **Tabella 1.17**.

In merito alle variabili relative al primo stadio:

- neutralizzazione della variabile "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media" in quanto non risultata significativa al primo stadio;
- attribuzione del valore mediano relativo alla regione e alla fascia di popolazione di appartenenza della variabile "Costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica";
- neutralizzazione delle variabili dicotomiche che identificano l'appartenenza dei comuni alle diverse forme di gestione associata;

Per quanto concerne invece le variabili relative al secondo stadio:

- utilizzo delle probabilità di appartenenza ai cluster (cfr. **Appendice B**);
- neutralizzazione delle variabili dicotomiche che identificano l'appartenenza dei comuni alle regioni;
- neutralizzazione della variabile "Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media" in quanto non risultata significativa al secondo stadio;

Si precisa che, trattandosi il secondo stadio di una stima di tipo Cross-Section sugli effetti fissi del primo stadio, le variabili del secondo stadio, che in fase di stima dei coefficienti sono state inserite nel modello come media dei valori dell'intero periodo (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019) oggetto di analisi (si veda il paragrafo **A.2.2 "Le variabili indipendenti"** (p. 33) dell'**Appendice A**), sono state considerate analogamente in fase di applicazione, ovvero non si è considerata la sola annualità 2019 bensì la media dell'intero periodo.



Tabella 1.17: Istruzione pubblica - Modalità di calcolo delle variabili utilizzate nell'applicazione dei fabbisogni standard

Tipologia variabile	Descrizione variabile	Regola di applicazione
Primo stadio	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica	Valore mediano relativo alla regione e alla fascia di popolazione di appartenenza (cfr. Tabella C.1 - Appendice C)
	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Comuni con gestione associata - Refezione	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
Secondo stadio	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Regioni	Effetto neutralizzato ponendo la variabile pari a 0
	Cluster	Utilizzo delle probabilità di appartenenza ai cluster

Infine, una volta stimato il costo standard per bambino in età tra 3 e 14 anni, per la determinazione dei **FaS** e dei relativi coefficienti di riparto di ciascun comune, il costo standard per bambino in età tra 3 e 14 anni del comune è stato moltiplicato per la media della popolazione in età tra 3 e 14 anni nel periodo 2015-2019 del comune.

Il fabbisogno standard così determinato pertanto concorre all'individuazione del coefficiente di riparto finale.



A

APPENDICE DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE
PUBBLICA

A.1 L'IMPIANTO METODOLOGICO DI RIFERIMENTO

L'impianto metodologico di riferimento, seguito per la revisione della metodologia di stima dei **FaS** delle funzioni di *Istruzione pubblica*, è quello del *Regression Cost Base Approach (RCA)* rivolto alla stima di una funzione di costo¹. In relazione a questo approccio, il calcolo del fabbisogno standard teorico dello *i*-esimo comune corrisponde al prodotto tra il costo unitario e la popolazione target (popolazione residente in età compresa tra 3-14 anni), variabile quest'ultima utilizzata come driver del fabbisogno, secondo le modalità riportate nelle equazioni (A.1) e (A.2)

$$\text{Fabbisogno standard teorico}_i = \text{costo standard unitario}_i * \text{variabile driver}_i \quad (\text{A.1})$$

dove

$$\text{Costo standard unitario}_i = f(\text{servizi offerti}_i \text{ e delle principali caratteristiche di offerta}) \quad (\text{A.2})$$

Il costo standard unitario è stimato in base ad una funzione di costo che vede come principale indicatore dei servizi svolti (output) la popolazione residente in età compresa tra 3 - 14 anni. La variabilità del costo standard è stata colta considerando nella stima le variabili che tengono conto delle differenze esistenti tra i comuni in termini di tipologia di servizi offerti (utenti trasportati delle scuole statali e comunali, quota delle classi a tempo pieno e prolungato e pasti forniti nel servizio di mensa scolastica).

Si precisa che, in applicazione, al fine di attenuare le variazioni negli anni dell'andamento della variabile driver, per il calcolo dei **FaS** il costo standard unitario è stato moltiplicato per la media della popolazione in età 3 - 14 anni relativa al periodo 2015 – 2019.

Il processo di definizione dei **FaS** si conclude, con la determinazione del coefficiente di riparto. Il calcolo di tale coefficiente per lo *i*-esimo comune è riportato nell'equazione (A.3) che segue:

$$\text{Coefficiente di riparto dei fabbisogni standard}_i = \frac{\text{fabbisogno standard teorico}_i}{\sum_i \text{fabbisogno standard teorico}_i} \quad (\text{A.3})$$

Le variabili considerate come regressori nella stima del costo standard unitario della funzione oggetto di aggiornamento metodologico sono descritte, in dettaglio, nel capitolo 1 a cui si rimanda per approfondimenti. Data la struttura pluriennale della banca dati dei fabbisogni standard, per stimare il modello di costo si è utilizzato lo stimatore panel. In particolare, la stima del costo standard unitario è avvenuta in due stadi, utilizzando il modello panel lineare ad effetti fissi, che verrà descritto in dettaglio nel paragrafo successivo, nel primo stadio e regredendo gli effetti fissi del primo stadio sui valori medi delle variabili di contesto dei comuni nel secondo stadio. Per la definizione della spesa storica ai fini **FaS** delle funzioni di *Istruzione pubblica* si rimanda al paragrafo A.2.1.

¹ Per maggiori approfondimenti sul metodo si rinvia a Porcelli and Vidoli (2020), Porcelli (2015), Porcelli et al. (2016) e Brunello et al. (2015)



Ai fini della specificazione dei modelli del primo e del secondo stadio sono state testate diverse variabili indipendenti, relative alla tipologia e modalità di gestione della funzione nonché ai prezzi dei fattori produttivi e alle caratteristiche esogene dei comuni. Per la valorizzazione del costo standard unitario sono confluite solo le variabili il cui impatto sulla spesa storica di riferimento è risultato statisticamente significativo (ovvero con un p -value $\leq 0,10$). Per alcune variabili risultate statisticamente significative, in fase di applicazione sono state adottate varie regole di normalizzazione, descritte in dettaglio nel capitolo 1.

A.1.1 Il modello panel lineare a due stadi

Il costo standard unitario delle funzioni di *Istruzione pubblica* è stimato in due stadi seguendo le tecniche di stima note nella letteratura econometrica come *Fixed-effects vector decomposition* (si consideri, al riguardo, [Plümper and Troeger \(2007\)](#) e [Plümper and Troeger \(2011\)](#)), che includono sia variabili che hanno forte variabilità temporale a livello comunale (*variabili time variant*) sia le variabili che, invece, non evolvono o hanno una lenta evoluzione nel tempo (*variabili time invariant*).

L'utilizzo di dati panel, ovvero informazioni riguardanti più annualità, permette di superare molte criticità legate alle stime cross-section con lo stimatore *Ordinary Least Squares (OLS)*, soprattutto le criticità legate alla natura endogena di alcune variabili indipendenti. Mediante l'utilizzo di stimatori per modelli panel data lineari è possibile giungere a dei risultati più robusti riuscendo a cogliere le differenti eterogeneità comunali, ovvero le specifiche caratteristiche strutturali di ciascun comune altrimenti non osservabili.

Il primo stadio vede la specificazione di un modello di costo lineare con dati panel a effetti fissi riportato nell'equazione (A.4) che segue:

$$y_{it} = \beta_1 + \beta_2'X_{it} + \tau_t + \alpha_i + \epsilon_{it} \quad (\text{A.4})$$

dove:

- “ i ” rappresenta l'indice che identifica il comune e “ t ” rappresenta l'indice che identifica l'anno; le numerosità di questi indici definiscono le dimensioni del panel e, quindi, del campione di regressione (per la composizione del campione di regressione si rimanda al paragrafo 1.2.2 “*La descrizione del campione di regressione*” (p. 4);
- y_{it} corrisponde alla spesa storica unitaria (pari al rapporto tra la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei [FaS](#) e la variabile driver di riferimento); i valori della spesa corrente utilizzati in regressione antecedenti al 2019 sono stati espressi in termini reali rispetto al 2019 utilizzando gli indici generali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di fonte [ISTAT](#);
- β_1 identifica la prima componente del costo standard unitario di base uniforme per tutti gli enti;
- X_{it} è la matrice che include le variabili che identificano il servizio offerto e la sua differente caratterizzazione nel tempo di ogni comune (per la descrizione delle variabili si rimanda al paragrafo 1.3.2 “*Le variabili relative all'offerta*” (p. 11));
- τ_t identifica gli effetti fissi temporali costanti tra i comuni;
- α_i identifica gli effetti fissi comunali (eterogeneità comunale non spiegata con le variabili X_{it}), attraverso i quali è possibile ottenere una stima delle componenti di costo unitario riconducibili alle specificità comunali costanti nel tempo o poco variabili nel breve periodo che solitamente sono difficilmente osservabili;
- ϵ_{it} identificata la componente di errore idiosincratice del modello che si assume non correlata con X_{it} .



Le stime puntuali dei coefficienti $\beta_1, \beta_2, \tau_t, \alpha_i$ del modello in (A.4) sono state ottenute con lo stimatore panel *Within the Group* (WG) che consente di ottenere delle stime consistenti e non distorte senza la necessità di dover assumere l'assenza di correlazione tra gli effetti fissi comunali α_i e la componente di errore ϵ_{it} .

Il secondo stadio è rivolto a valorizzare, attraverso una serie di variabili di contesto di natura prevalentemente strutturale e stabile o poco variabile nel tempo, gli elementi esogeni che spiegano i differenziali di costo unitario contenuti negli effetti fissi comunali stimati nel primo stadio. A tal fine si procede alla regressione del modello lineare con dati *cross-section* riportato nell'equazione (A.5) che segue:

$$\hat{\alpha}_i = \delta_1 + \delta_2' \mathbf{Z}_i + p_i \quad (\text{A.5})$$

dove:

- “*i*” rappresenta l'indice che identifica il comune (nel campione di regressione sono considerati i comuni che non presentano anomalie nei dati riferiti all'ultima annualità del panel);
- $\hat{\alpha}_i$ corrisponde alla stima puntuale degli effetti fissi comunali ottenuta nel primo stadio che misura, per ogni ente, la componente di costo unitario riconducibile alle specificità comunali di tipo strutturale e di solito poco variabili nel tempo;
- δ_1 identifica la seconda componente del costo standard unitario di base uniforme per tutti gli enti;
- \mathbf{Z}_i una matrice che include le variabili rivolte a misurare le caratteristiche del contesto comunale di natura strutturale solitamente fisse nel tempo, o mutevoli solo nel medio-lungo periodo, che consentono di spiegare ulteriormente la variabilità del costo unitario tra gli enti. Per la descrizione delle variabili incluse nel secondo stadio si rimanda al paragrafo A.2.2 “Le variabili indipendenti” (p. 33) dell'Appendice A;
- p_i identifica la componente idiosincratca del modello che si assume non correlata con \mathbf{Z}_i .

Le stime puntuali dei coefficienti $\delta_1 + \delta_2'$ del modello in (A.5) sono state ottenute con lo stimatore OLS con errori stimati attraverso la tecnica *bootstrap* (con 2.000 repliche) essendo il secondo stadio costruito sui residui del primo.

A.2 LE MODALITÀ DI CALCOLO DELLE VARIABILI PER LA STIMA

A.2.1 La spesa storica ai fini FaS

Il calcolo della spesa storica di riferimento ai fini FaS è stato effettuato riclassificando e integrando, attraverso i dati raccolti con il questionario SOSE-IFEL, gli impegni di spesa correnti e riportati nei Certificati Consumativi (2013, 2015, 2016, 2017, 2018) e nel Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019) dell'anno di riferimento del questionario.

In dettaglio, si riportano nelle Tabelle A.1, A.2, A.3, A.4, A.5 e A.6 le voci del questionario utilizzate, e la procedura seguita, per il calcolo della spesa storica di riferimento (spesa corrente di riferimento per il calcolo dei FaS) rispettivamente per i dati 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.



Tabella A.1: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2013

Voci questionario FC10U		Descrizione voci
+	T28	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013)
+	S35	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T34	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013
-	T02 + T04 + T20 + T22	Spese correnti per il personale di competenze di anni precedenti
-	S30	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S31	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche
+	S32	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di fabbricati
+	X21	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T38	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T39	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato presso altre Amministrazioni
-	T40	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale distaccato presso altre Amministrazioni
-	S28	Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
-	S29	Calamità naturali (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
-	X01	Entrate per Rimborsi e/o Utili netti ricevuti da soggetti (agenzie, consorzi, fondazioni, società, etc.) partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio
-	X08	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X18	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
-	X20	Entrate da utenza dei NON RESIDENTI riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
-	X22	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti, da utenza dei NON RESIDENTI NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD	
	Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



Tabella A.2: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2015

Voci questionario FC20U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S12	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2015
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc.)
+	X14	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 2 del proprio Certificato Consuntivo
-	S07	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S08	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S06	Calamità naturali e Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel Quadro 4 negli interventi da 2 a 5)
-	X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X12	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



Tabella A.3: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2016

Voci questionario FC30U		Descrizione voci
+	T17 + T10 - T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 - S04 - S05 - S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2016
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc.)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



Tabella A.4: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2017

Voci questionario FC40U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc.)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



Tabella A.5: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2018

Voci questionario FC50U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2018 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2018
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc.)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



Tabella A.6: Istruzione pubblica - Calcolo spesa storica di riferimento ai fini FaS, dati 2019

Voci questionario FC60U		Descrizione voci
+	T17 + T10 – T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2019 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)
+	S16 – S04 – S05 – S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione
=	SPESA CORRENTE DA RENDICONTO AL BILANCIO RICLASSIFICATA	
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2019
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc.)
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione – Schema di bilancio 2019
-	S02	Interessi passivi
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA	
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA	
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA	
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI, attribuita in base alla popolazione di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD Se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero	



A.2.2 Le variabili indipendenti

Tabella A.7: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2013 - Questionario FC10U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*) (**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E13(\text{col1}) + E13(\text{col2}) + E17(\text{col1}) + E17(\text{col2})] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M178 + M179) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M178 + M179) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) + Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria) + Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M184 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado) + alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / [\text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100]$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T42 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / [\text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100]$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informativa e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2012/2013) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2013/2014)$.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.

Tabella A.8: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2015 - Questionario FC20U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*)(**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E01(col1) + E01(col2) + E05(col1) + E05(col2)] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) + Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria) + Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M09 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado) + alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T20 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100;$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informatica e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2014/2015) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2015/2016)$.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.



Tabella A.9: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2016 - Questionario FC30U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*) (**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E01(col1) + E01(col2) + E01(col3) + E01(col4) + E05(col1) + E05(col2) + E05(col3) + E05(col4)] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) + Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria) + Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M09 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado) + alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T20 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100;$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informatica e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Per l'anno di analisi 2016 le variabili fornite dal MIUR sono disponibili per il solo a.s. 2015/2016.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.



Tabella A.10: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2017 - Questionario FC40U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*) (**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E01(col1) + E01(col2) + E01(col3) + E01(col4) + E05(col1) + E05(col2) + E05(col3) + E05(col4)] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) + Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria) + Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M09 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado) + alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T21 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100;$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informatica e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2016/2017) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2017/2018)$.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.



Tabella A.11: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2018 - Questionario FC50U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*) (**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E01(col1) + E01(col2) + E01(col3) + E01(col4) + E05(col1) + E05(col2) + E05(col3) + E05(col4)] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria)} + \text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria)} + \text{Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M09 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado)} + \text{alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T21 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100;$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informatica e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2017/2018) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2018/2019)$.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.

Tabella A.12: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del primo stadio - Dati 2019 - Questionario FC60U

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFST) (*) (**)	Metri quadri dei plessi comunali e statali	$[E01(col1) + E01(col2) + E01(col3) + E01(col4) + E05(col1) + E05(col2) + E05(col3) + E05(col4)] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
	Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali e senza alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali = 0 e Alunni della scuola comunale = 0 e Alunni della scuola privata = 0 allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni delle scuole comunali e private	Se Numero di plessi comunali e statali $\neq 0$ o Alunni della scuola comunale $\neq 0$ o Alunni della scuola privata $\neq 0$ allora la variabile utenti trasportati è pari a $(M03 + M04) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$; altrimenti assume valore 0
	Quota delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado statale e comunale	$[\text{Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo pieno (primaria) + Totale classi delle scuole statali e comunali con tempo prolungato (secondaria I grado)}] / [\text{Totale classi delle scuole statali e comunali (primaria) + Totale classi scuole statali e comunali (secondaria I grado)}]$
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	$[M09 + \text{alunni del pre scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado)} + \text{alunni del post scuola (infanzia)}] / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}$
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Numero di plessi comunali e statali (***)	Numero di scuole statali e comunali (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
	Alunni della scuola privata	Alunni della scuola privata (infanzia, primaria e secondaria I grado) / Popolazione residente 3 – 14 anni
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al mq (in euro) - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 4,40)	$(\text{Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq} - \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio in euro mensili al mq } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100$
	Costo del lavoro - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 37.001,97)	$(T21 - \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019) / \text{Media nazionale del costo medio del lavoro per addetto per le funzioni di Istruzione pubblica } 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 \text{ e } 2019 * 100;$
FORMA DI GESTIONE	Comuni con gestione associata - Scuola dell'infanzia	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Scuola dell'infanzia" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Trasporto	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Trasporto" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Refezione	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Refezione" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Assistenza/trasporto disabili	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Assistenza/trasporto disabili" allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.
	Comuni con gestione associata - Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	Se il Comune è in un'Unione di Comuni, Consorzio, Convenzione per il servizio "Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica" disabili allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0.

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informativa e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2018/2019) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2019/2020)$.

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.



Tabella A.13: Istruzione pubblica - Calcolo variabili indipendenti del secondo stadio

Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT E GRUPPO CLIENT	Popolazione residente 3 - 14 anni - Funzione inversa	La variabile è pari alla media tra $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2013,}$ $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2015,}$ $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2016,}$ $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2017,}$ $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2018,}$ $1 / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2019}$
SERVIZI SVOLTI (COST-SHIFTS) (*)(**)	Pasti forniti nella scuola infanzia, primaria e secondaria - Proclient	La variabile è pari alla media tra $(M176_{FC10U} + M177_{FC10U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2013,}$ $(M01_{FC20U} + M02_{FC20U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2015,}$ $(M01_{FC30U} + M02_{FC30U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2016,}$ $(M01_{FC40U} + M02_{FC40U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2017,}$ $(M01_{FC50U} + M02_{FC50U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2018,}$ $(M01_{FC60U} + M02_{FC60U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2019}$
	Alunni disabili delle scuole comunali - Proclient (***)	La variabile è pari alla media tra Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2012/2013 - 2013/2014 / Popolazione residente 3 - 14 anni 2013, Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2014/2015 - 2015/2016 / Popolazione residente 3 - 14 anni 2015, Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2015/2016 (****) / Popolazione residente 3 - 14 anni 2016, Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2016/2017 - 2017/2018 / Popolazione residente 3 - 14 anni 2017, Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2017/2018 - 2018/2019 / Popolazione residente 3 - 14 anni 2018, Alunni disabili delle scuole comunali (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II livello) Miur a.s. 2018/2019 - 2019/2020 / Popolazione residente 3 - 14 anni 2019
	Utenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Proclient	La variabile è pari alla media tra $(M182_{FC10U} + M183_{FC10U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2013,}$ $(M06_{FC20U} + M08_{FC20U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2015,}$ $(M06_{FC30U} + M08_{FC30U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2016,}$ $(M06_{FC40U} + M08_{FC40U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2017,}$ $(M06_{FC50U} + M08_{FC50U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2018,}$ $(M06_{FC60U} + M08_{FC60U}) / \text{Popolazione residente } 3 - 14 \text{ anni}_{2019}$



Tipologia	Variabile	Formula di calcolo
FATTORI ESOGENI DI CARICO (**)	Alunni della scuola comunale - Proclient	<p>La variabile è pari alla media tra:</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2012/2013 - 2013/2014 / Popolazione residente 3 – 14 anni 2013,</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2014/2015 - 2015/2016 / Popolazione residente 3 – 14 anni 2015,</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2015/2016 (***) / Popolazione residente 3 – 14 anni 2016,</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2016/2017 - 2017/2018 / Popolazione residente 3 – 14 anni 2017,</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2017/2018 - 2018/2019 / Popolazione residente 3 – 14 anni 2018,</p> <p>Alunni della scuola comunale (infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado) Miur a.s. 2018/2019 - 2019/2020 / Popolazione residente 3 – 14 anni 2019,</p>
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Scostamento % dalla media (media annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 = 18.373,36)	<p>La variabile è pari alla media tra</p> <p>[(Reddito2013 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p> <p>[(Reddito2015 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p> <p>[(Reddito2016 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p> <p>[(Reddito2017 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p> <p>[(Reddito2018 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p> <p>[(Reddito2019 imponibile ai fini delle addizionali IRPEF - Media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019)/media nazionale del Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 * 100],</p>
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA I DIFFERENZIALI DI COSTO	10 gruppi omogenei di comuni (cluster)	Se il comune appartiene al cluster specificato allora la variabile è pari a 1 altrimenti assume il valore 0
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITA'	Regione	Se il comune appartiene alla Regione specificata allora la variabile è pari a 1 altrimenti assume il valore 0

(*) Le variabili del quadro E ed M sono state calcolate considerando la compilazione della sezione "da parte del comune" e della sezione "da parte della forma associata" secondo le logiche di riproporzionamento riportate nel paragrafo "La definizione della base dati informativa e le regole generali di aggiornamento" p. XVI

(**) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione (0,66666667 * a.s. anno di analisi-1/anno di analisi) + (0,33333333 * a.s. anno di analisi/anno di analisi+1).

(***) Le variabili sono valorizzate in base al valore specifico del singolo comune e non seguono le regole di attribuzione dei valori MIUR ai comuni in gestione associata.

(****) Per l'anno di analisi 2016 le variabili fornite dal MIUR sono disponibili per il solo a.s. 2015/2016.



Parte II

Aggiornamento dei dati di base e utilizzo della metodologia in vigore per la determinazione dei fabbisogni standard



PREMESSA

Con riferimento alla metodologia vigente per la funzione di *Polizia locale*, le *Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo*, il *Trasporto pubblico locale* si sottolinea che le variabili descritte nel capitolo “*La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard*” della [Nota FaS 2016](#) (p. 9) oggetto di aggiornamento sono le seguenti:

- le variabili del gruppo **X**, che include la maggior parte delle variabili di contesto e di misurazione dei servizi svolti;
- le variabili del gruppo **W**, che comprende principalmente i prezzi dei fattori produttivi;
- le variabili del gruppo **D**, che identificano la presenza e la tipologia dei servizi svolti nelle funzioni di spesa aumentata.

Non sono, quindi, sottoposte ad aggiornamento:

- le variabili del gruppo **Z**, relative principalmente alla identificazione delle modalità di gestione, essendo il loro impatto neutralizzato in fase di applicazione;
- le variabili del gruppo **C** e **T** che identificano, rispettivamente, i cluster e le regioni di appartenenza dei comuni. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli capitoli relativi all’aggiornamento delle variabili di ogni servizio/funzione.

Con riferimento, invece, alla metodologia vigente relativa al servizio *Smaltimento rifiuti*, al *Settore Sociale*, ai servizi relativi alla *Viabilità e Territorio* e al servizio *Asili nido* (si consultino rispettivamente i paragrafi “*Il modello panel a due stadi*” della [Nota FaS Rifiuti 2019](#) pag. 26, della [Nota FaS 2020](#) pag. XVI e della [Nota FaS 2021](#) pag. XVI) sono state oggetto di aggiornamento le variabili del primo stadio identificate nel gruppo **X** e del secondo stadio appartenenti al gruppo **Z** ad eccezione di quelle il cui effetto viene neutralizzato in applicazione o che risultano legate a precise scelte metodologiche applicative. I prezzi oggetto di normalizzazione in fase applicativa sono stati, laddove risultati significativi nei modelli di stima, aggiornati all’ultima annualità disponibile come riportato in **Appendice C**.

Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli capitoli relativi all’aggiornamento delle variabili di ogni servizio/funzione e ai paragrafi relativi alle regole di applicazione seguite in ciascuna nota metodologica.



2

LE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio *Smaltimento rifiuti*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati panel con un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output le tonnellate di "Rifiuti urbani totali", variabile che allo stesso tempo identifica anche il gruppo client (si veda il paragrafo "L'impianto metodologico di riferimento" della nota metodologica [Nota FaS Rifiuti 2019](#)).

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 26,37% al 25,89% (si veda l'[Appendice E](#)).

2.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La [Tabella 2.1](#) riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹.

Le variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello *panel* lineare a due stadi riportato nelle equazioni (3.4) e (3.5) del capitolo 3 "Il modello per la stima del costo standard" della [Nota FaS Rifiuti 2019](#) (p. 25 – 34) alla quale si rimanda.

¹ Le formule e le regole di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard sono riportate nell'[Appendice A](#) della [Nota FaS Rifiuti 2019](#). Le regole di applicazione delle variabili del modello di calcolo dei [FaS](#) sono descritte nel capitolo 3 "Il modello per la stima del costo standard" della [Nota FaS Rifiuti 2019](#) (pp. 25 – 34), con delle variazioni che sono riportate nel paragrafo 2.1.1 "Le regole di applicazione" della [Nota FaS 2020](#) (p. 8).



Tabella 2.1: Smaltimento rifiuti - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
PRINCIPALE INDICATORE DI OUTPUT	Rifiuti urbani totali	Ispra - Mud - Questionario (2019)	sì	no
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Raccolta differenziata - variazione percentuale rispetto all'anno precedente	Ispra - Mud - Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali sino al 40	Ispra - Mud - Questionario (2019)	no	no
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali dal 40 al 65	Ispra - Mud - Questionario (2019)	no	no
	Raccolta differenziata - incrementi percentuali dal 65 al 100	Ispra - Mud - Questionario (2019)	no	no
	Raccolta differenziata - percentuale dal 40 al 65	Ispra - Mud - Questionario (2019)	no	no
	Raccolta differenziata - percentuale dal 65 al 100	Ispra - Mud - Questionario (2019)	no	no
DOTAZIONE IMPIANTISTICA DISTANZA E MODALITA' DI GESTIONE	Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	Mud (2019)	no	no
	Prezzo medio comunale per benzina - scostamento percentuale dalla media nazionale	Mise (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Numero di impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	Ispra (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Numero di impianti regionali di trattamento meccanico biologico	Ispra (2019)	no	no
	Numero di impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	Ispra (2019)	no	no
	Numero di discariche regionali	Ispra (2019)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani trattati negli impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	Ispra (2019)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti negli impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	Ispra (2019)	no	no
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti nelle discariche regionali	Ispra (2019)	no	no
	Comuni che svolgono il servizio in forma associata	Questionario (2019)	no	no
ANNUALITA'	Anno 2010		neutralizzata in applicazione	
	Anno 2013		neutralizzata in applicazione	
	Anno 2015		neutralizzata in applicazione	
Variabili Z_i				
CONTESTO COMUNALE DI RIFERIMENTO	Età media della popolazione	Istat (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Percentuale residenti con titolo universitario	Istat (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Densità media della popolazione	Istat (2015, 2016, 2017, 2018)	no	no
	Reddito medio complessivo imponibile IRPEF	Mef (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Popolazione residente per 1.000	Istat (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Popolazione residente per 1.000 al quadrato	Istat (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
DISECONOMIE DI SCALA	Inverso delle tonnellate di rifiuti urbani	Ispra - Mud - Questionario (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no

...continua



...segue

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
MODALITA' DI RACCOLTA	Presenza della raccolta domiciliare o "porta a porta"	Questionario (2019)	no	no
	Presenza dei centri di raccolta	Questionario (2019)	no	no
	Presenza della raccolta su chiamata	Questionario (2019)	no	no
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2016)	no	no

Nella **Tabella 2.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2018 al 2019 hanno partecipato a processi di fusione).

Si precisa che le statistiche delle variabili relative alla dotazione impiantistica si riferiscono al totale dei comuni **RSO** e, in particolare, le variabili relative al numero di impianti riportano la somma degli impianti localizzati nelle regioni a statuto ordinario.

Come si evince dalla tabella, per la quasi totalità delle variabili si registra una variazione statisticamente significativa tra i due anni oggetto di analisi; fanno eccezione le variabili "Rifiuti urbani totali (kg/abitante)", "Densità media della popolazione", "Popolazione residente per 1.000", nonché le variabili che identificano i comuni con presenza dei centri di raccolta e del servizio di chiamata su raccolta, per le quali non si evidenziano variazioni significative.

Tabella 2.2: Smaltimento rifiuti - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Rifiuti urbani totali (kg/abitante)	461,9	462,4	0,846724
Raccolta differenziata (%)	60,9366	63,4770	< 0,0001
Distanza in Km tra il comune e gli impianti (media ponderata con le tonnellate smaltite)	32,8455	34,5311	< 0,0001
Età media della popolazione	46,0990	46,3777	< 0,0001
Percentuale residenti con titolo universitario	7,2491	6,9238	< 0,0001
Densità media della popolazione	330,9	329,8	0,926673
Reddito medio complessivo imponibile IRPEF	18.028,7	18.253,1	0,000526
Popolazione residente per 1.000	7,8225	7,7929	0,970519
Percentuale di rifiuti urbani trattati negli impianti di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	22,2697	22,3064	< 0,0001
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti negli impianti di incenerimento e coincenerimento	23,2724	22,8528	< 0,0001
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti nelle discariche	19,1808	19,3373	< 0,0001
Comuni che svolgono il servizio in forma associata (%)	27,0460	29,9679	0,000215
Comuni con servizio di raccolta domiciliare o "porta a porta" (%)	76,9160	78,5987	0,020707
Comuni con centri di raccolta (%)	70,0321	71,1794	0,149943
Comuni con servizio di raccolta su chiamata (%)	58,5590	59,6145	0,219723
	Totale numero impianti		
	Annualità 2018	Annualità 2019	
Numero di impianti di trattamento meccanico biologico	112	112	
Numero di impianti di incenerimento e coincenerimento	46	46	
Numero di discariche	101	106	



2.1.1 La costruzione delle variabili

Rispetto alla metodologia di calcolo riportata nell'**Appendice A** "Costruzione delle principali variabili" della **Nota FaS Rifiuti 2019** (pp. 36-45), alla quale si rimanda per approfondimento, sono state apportate delle variazioni di seguito elencate.

Calcolo delle tonnellate di Rifiuti urbani totali e della percentuale di raccolta differenziata

I dati 2019 relativi alla produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata sono stati desunti dalla banca dati, aggiornata al 21 dicembre 2021, dell'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)* (<http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>). I dati si riferiscono al singolo comune oppure all'unione/comunità montana qualora il comune svolga il servizio rifiuti in forma associata.

Per 96 comuni, in mancanza del dato ripartito tra tutti i comuni appartenenti alla stessa unione/comunità montana da parte dell'*ISPRA*, si è proceduto al recupero dei dati relativi ai rifiuti urbani e alla raccolta differenziata nel modo seguente:

- per 63 comuni si è proceduto ad attribuire una quota parte delle tonnellate rifiuti urbani assegnati dall'*ISPRA* all'unione/comunità montana di appartenenza in proporzione ai rifiuti dichiarati per gli stessi comuni dalla stessa unione/comunità montana nel modulo CS (Comuni serviti) del *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)* compilato per l'anno 2019; per la percentuale di raccolta differenziata si è assegnato un valore pari a quello calcolato dall'*ISPRA* per l'unione/comunità montana di appartenenza;
- per 8 comuni, in mancanza di compilazione del *MUD* da parte dell'unione/comunità montana, si è proceduto ad attribuire una quota parte delle tonnellate rifiuti urbani assegnati dall'*ISPRA* all'unione/comunità montana di appartenenza in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre 2019, e una percentuale di raccolta differenziata pari a quella attribuita dall'*ISPRA* all'unione/comunità montana di appartenenza;
- per 25 comuni sono stati desunti dal *MUD* compilato per l'anno 2019.

Per una maggiore correttezza della variabile delle tonnellate dei "Rifiuti urbani totali", i valori della distribuzione dei rifiuti totali pro capite inferiori al 1° percentile, pari 0,2019 tonnellate, o superiori al 99° percentile, pari a 1,1047 tonnellate, sono stati analizzati e, in caso di riscontrata anomalia, sono stati normalizzati nel modo seguente:

- ai comuni inferiori al 1° percentile è stato assegnato il valore massimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti *ISPRA*, *MUD* e questionario FC60U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.);
- ai comuni superiori al 99° percentile è stato assegnato il valore minimo tra le tonnellate di rifiuti totali, con relativa percentuale di raccolta differenziata, provenienti dalle fonti *ISPRA*, *MUD* e questionario FC60U, a patto che risultino coerenti con le altre fonti ufficiali a disposizione (ad esempio Delibere regionali, Rapporti degli Enti gestori del servizio rifiuti, ecc.) e con le caratteristiche del comune.

Infine, per i comuni sottoelencati si dispone del solo dato relativo ai rifiuti urbani totali (fonte *ISPRA*).



ALBIDONA (CS)
ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS)
ANTONIMINA (RC)
CALVERA (PZ)
CANNA (CS)
CANOLO (RC)
CARBONE (PZ)
CARERI (RC)
CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)
CASTELPIZZUTO (IS)
CASTELSILANO (KR)
CASTROREGIO (CS)
CELLE DI SAN VITO (FG)
CIMINA' (RC)
CORVARA (PE)
MARCETELLI (RI)
MARTONE (RC)
PIETRAPERIOSA (PZ)
PLATACI (CS)
ROCCA DI CAVE (RM)
ROCCAFORTE DEL GRECO (RC)
SAN GIORGIO LUCANO (MT)
STAITI (RC)
TESSENNANO (VT)
TUFARA (CB)
VALLEROTONDA (FR)

Calcolo della distanza in km tra il comune e gli impianti

Per quanto concerne la variabile relativa alla “Distanza in km tra il comune e gli impianti” i dati necessari al calcolo sono stati desunti dal modulo DR-U (Destinazione del rifiuto urbano) del MUD relativo all’anno 2019. Per le regole di calcolo, oltre all’APPENDICE A “Costruzione delle principali variabili” della [Nota FaS Rifiuti 2019](#), si rimanda anche alla [Nota FaS 2021](#) (p. 9).



3 | LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE - SERVIZI DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di *Asili nido*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati panel con un modello di funzione di costo che vede come principale indicatore di output il "*Numero di utenti serviti*", ovvero il numero di bambini 0-2 anni che frequentano una struttura comunale o in convenzione e/o il numero di beneficiari di contributi e/o voucher finalizzati al servizio di *Asili nido*, variabile che allo stesso tempo identifica anche il gruppo client (si veda il paragrafo "*L'impianto metodologico di riferimento*" della nota metodologica [Nota FaS 2021](#)).

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 4,01% al 3,98% (si veda l'[Appendice E](#)).

3.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La [Tabella 3.1](#) riporta le variabili incluse nel modello di funzione di costo utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello riportato nel paragrafo 3.4 "*Il modello per la stima del fabbisogno standard*" della [Nota FaS 2021](#) (p. 21) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nel [Paragrafo A 1.2](#) della [Nota FaS 2021](#) (p. 32).



Tabella 3.1: Asili nido - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
DRIVER DELLA FUNZIONE	Utenti frequentati (tempo pieno e/o tempo parziale) e utenti voucher	Questionario (2019)	no	no
Variabili X_i				
CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO	Bambini frequentanti Asili nido	Questionario (2019)	no	no
	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale che non usufruiscono del servizio di refezione	Questionario (2019)	no	no
	Bambini in Asilo nido a gestione esterna	Questionario (2019)	no	no
	Utenti lattanti	Questionario (2019)	no	no
	Superficie complessiva	Questionario (2019)	no	no
	Numero di educatori per utente	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2019)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2019)	no	no
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
ANNUALITA'	Anno 2013		non aggiornata	
	Anno 2015		non aggiornata	
	Anno 2016		non aggiornata	
	Anno 2017		non aggiornata	
Variabili Z_i				
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF	Mef (2015; 2016;2017; 2018; 2019)	neutralizzata in applicazione	
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI COSTO	Cluster di appartenenza	Sose (2016)	no	no
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA DIMENSIONE DEI COMUNI	Classi dimensionali	Istat (2019)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 3.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2018 e nel 2019 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Molte delle variabili che concorrono alla determinazione del fabbisogno standard e del relativo coefficiente di riparto, non subiscono variazioni statisticamente significative tra i due anni oggetto di analisi. Le variabili che registrano un decremento medio statisticamente significativo sono il "Costo del lavoro interno 2019" e le "Superfici interne ed esterne MQ - Proclient".

Tabella 3.2: Asili nido - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Bambini frequentanti - Proclient	0,8096	0,8002	0,138317
Costo del lavoro interno 2019 - Scostamento % dalla media	5,0133	3,1637	< 0,0001
Numero di educatori - Proclient	0,0458	0,0472	0,234901
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq) - Scostamento % dalla media	-7,2526	-7,3970	0,709155
Superfici interne ed esterne MQ - Proclient	14,8848	13,8913	0,000598
Utenti in gestione esterna - Proclient	0,1800	0,1899	0,111279
Utenti lattanti - Proclient	0,0360	0,0372	0,50054
Utenti a tempo parziale che NON mangiano - Proclient	0,0304	0,0284	0,377707



Per il servizio di *Asili nido* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente riportate nel paragrafo 3.4.2 “*Le regole di applicazione*” della [Nota FaS 2021](#) (p. 23).

Nel calcolo dei [FaS](#) per i comuni che pur evidenziando un servizio attivo non presentano dati raccolti con il questionario FC60U, si procede con il recupero delle informazioni dalle precedenti rilevazioni applicando una contrazione al numero di utenti pari alla riduzione media della popolazione residente in età compresa tra zero e due anni registrata a livello regionale tra il 2018 e il 2019, così come riportato nella [Tabella 3.3](#).

Tabella 3.3: *Asili nido - Coefficiente di contrazione tra 2018 e 2019 della popolazione residente 0 - 2 anni (media regionale)*

Regione	Coefficiente medio di contrazione
Piemonte	-0,03505
Lombardia	-0,02497
Veneto	-0,04269
Liguria	-0,01397
Emilia-Romagna	-0,03121
Toscana	-0,02584
Umbria	-0,03491
Marche	-0,05737
Lazio	-0,0293
Abruzzo	-0,02791
Molise	0,00000
Campania	-0,01332
Puglia	-0,02758
Basilicata	-0,01722
Calabria	-0,02578

In conclusione, si è proceduto alla normalizzazione dei livelli di servizio con le stesse logiche e regole riportate nel paragrafo 3.3.2 “*Copertura e composizione dell’utenza*” della [Nota FaS 2021](#) (p. 18).



4

LE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "Popolazione residente al 31 dicembre 2019" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al *gruppo client*.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 20,56% al 20,68% (si veda l'**Appendice E**).

4.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 4.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard" della **Nota FaS 2016** (p. 9) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 4.2** della "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2019" approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 12 settembre 2018, adottata con il DPCM del 18 aprile 2019 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2019 (**Nota FaS 2018**) (p.18).



Tabella 4.1: Funzioni generali - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2019)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2019)	no	no
	Superficie totale (Kmq)	Istat (2011)	non aggiornata	
	Unità immobiliari complessive	Mef (2019)	no	no
	Addetti alle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Istat - Asia (2019)	no	no
	Rischio sismico alto	Protezione civile (2020)	non aggiornata	
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2019)	no	no
	Spesa media per software e hardware	Questionario (2019)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2019)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Quota dei servizi esternalizzati a partecipate rispetto alla spesa corrente utilizzata per la stima dei fabbisogni standard	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Tributi	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Ufficio tecnico	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Anagrafe	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata - Altri servizi generali	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2019)	neutralizzata in applicazione	

Nella **Tabella 4.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2018 al 2019 hanno partecipato a processi di fusione).

Le variabili per le quali si registra un incremento statisticamente significativo sono: "Popolazione di anziani di 65 anni ed oltre", il "Costo medio del lavoro per addetto" e la "Spesa media per software e hardware".

Tabella 4.2: Funzioni generali - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Popolazione residente - Funzione inversa	0,000966	0,000979	0,689844
Popolazione di anziani di 65 anni ed oltre	0,2516	0,2557	< 0,0001
Superficie totale (Kmq) - Pro capite	0,0213	0,0215	0,750255
Unità immobiliari complessive	1,6161	1,6386	0,280077
Addetti ATECO I - Addetti attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,023	0,0236	0,300423
Costo medio del lavoro per addetto	44.657,4	44.995,9	< 0,0001
Spesa media per software e hardware	2.117,5	2.712,5	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (in euro)	3,9226	3,944	0,194193



Per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* tutte le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo integralmente le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 4.4 *“Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard”* della [Nota FaS 2016](#) (p. 75), con l’eccezione della variabile *“Spesa media per software e hardware”* per la quale è stato aggiornato il valore massimo di riferimento. Dall’analisi della distribuzione dei comuni, escludendo i valori nulli, è stato individuato infatti nel 95° percentile il valore massimo consentito pari a euro 14.318,10. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.

Si sottolinea che, per i comuni di Martirano (E990), Falciano del Massico (D471), Celiole (M262), Fonte Nuova (M309) e Zapponeta (M267), la variabile *“Unità immobiliari complessive”* non risulta disponibile, quindi, è stato assegnato loro un valore pari alla mediana relativa alla fascia di popolazione in cui ricadono.

I valori mediani per abitante utilizzati per i 5 comuni con dato mancante sono riportati di seguito.

Tabella 4.3: Funzioni generali - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	1,7567
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1521
CELIOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	1,0676
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	1,0333
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1521

Si precisa che, a partire da quest’anno su indicazione della [CTFS](#), per la determinazione dei [FaS](#) e dei relativi coefficienti di riparto di ciascun comune, la spesa standard procapite del comune derivante dall’applicazione della metodologia in vigore, è stata moltiplicata per la media della popolazione residente 2015-2019 del comune.

Il [FaS](#) così determinato concorre all’individuazione del coefficiente di riparto finale.



5

LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai servizi della funzione di *Polizia Locale*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa in cui la "*Popolazione residente al 31 dicembre 2019*" rappresenta il principale indicatore di domanda (M) e la variabile relativa al *gruppo client*.

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019, il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dal 6,93% al 6,90% (si veda l'**Appendice E**).

5.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 5.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macro-variabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (6) riportato nel capitolo "*La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard*" della **Nota FaS 2016** (p. 9) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 5.2** della **Nota FaS 2018** (p. 22).



Tabella 5.1: Polizia Locale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2019)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Istat (2019)	no	no
	Giornate annue di mercati	Questionario (2019)	no	no
	Stalli per la sosta a pagamento	Questionario (2019)	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2019)	no	no
	Numero di scuole ^(*)	Miur a.s. 2018/2019 e a.s. 2019/2020	no	no
	Visitatori musei	Istat (2019)	no	no
	Lunghezza delle strade del comune (Km)	Istat (2009)	non aggiornata	
	Pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	Istat (2011)	non aggiornata	
	Incidenti stradali rilevati	Questionario (2019)	no	no
	Addetti dei settori manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione	Istat - Asia (2019)	no	no
	Comune litoraneo	Istat (2015)	non aggiornata	
	Presenza servizio di polizia armato	Questionario (2019)	no	no
Presenza servizio di polizia notturno	Questionario (2019)	no	no	
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Querele e denunce ricevute	Questionario (2019)	no	no
	Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	Questionario (2019)	no	no
Variabili W_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo medio del lavoro per addetto	Questionario (2019)	no	no
	Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)	Questionario (2019)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (prezzo mensile al mq)	Agenzia delle entrate (2019)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2019)	neutralizzata in applicazione	

(*) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione (0,666666667 * Annualità 2018/2019) + (0,333333333 * Annualità 2019/2020)

Nella **Tabella 5.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2018 al 2019 hanno partecipato a processi di fusione).

Come si nota dalla tabella, le determinati del fabbisogno che mostrano valori medi più bassi rispetto al 2018 in modo statisticamente significativo sono la "Spesa media per l'uso del veicolo", gli "Incidenti stradali rilevati", la "Presenza servizio di polizia notturno", le "Querele e denunce ricevute" e gli "Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti", mentre il "Costo medio del lavoro per addetto" mostra un valore medio più alto in modo statisticamente significativo rispetto al 2018.



Tabella 5.2: Polizia Locale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Popolazione - Nodo tra 60.000 e 1.000.000 abitanti	1.301,9	1.298,0	0,992862
Densità abitativa (abitanti per Km ²)	328,2	327,6	0,959357
Mercati (numero giornate annue)	0,0144	0,0143	0,583006
Stalli per la sosta a pagamento	0,00773	0,00782	0,889725
Presenze turistiche (comunalizzate)	0,0175	0,0185	0,49489
Numero di scuole	0,00127	0,00127	0,715112
Visitatori musei (numero)	0,00206	0,00213	0,829622
Lunghezza delle strade del comune (Km)	0,0457	0,0464	0,542554
Numero di pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	0,0220	0,0221	0,929263
Incidenti stradali rilevati	0,000953	0,000899	0,013686
Addetti manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione	0,0248	0,0254	0,350131
Presenza servizio di polizia armato	0,5659	0,5519	0,108978
Presenza servizio di polizia notturno	0,4721	0,4459	0,002688
Querele e denunce ricevute	0,000655	0,000587	0,038214
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	0,000847	0,000783	0,006898
Costo medio del lavoro per addetto	39.850,1	39.978,6	< 0,0001
Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburante)	1.476,8	1.352,8	< 0,0001
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - Prezzo al Mq (in euro)	3,9226	3,9440	0,194193

Per i servizi della funzione di *Polizia Locale* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 5.4 “*Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard*” della [Nota FaS 2016](#) (p. 87), così come modificate sulla base di quanto riportato nella nota metodologica “*Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei comuni per il 2018*” approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) in data 13 settembre 2017, adottata con il DPCM del 22 dicembre 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 febbraio 2018 ([Nota FaS 2017](#)) (p. 23).

In particolare, per la variabile “*Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)*”, escludendo i valori nulli dall'analisi della distribuzione dei comuni, è stato individuato nel 95° percentile il valore massimo consentito, pari a 3.921,74. Di conseguenza, tutti i valori in costruzione superiori a tale soglia sono stati riportati al valore massimo di riferimento.

Si precisa che, a partire da quest'anno su indicazione della CTFS, per la determinazione dei FaS e dei relativi coefficienti di riparto di ciascun comune, la spesa standard procapite del comune derivante dall'applicazione della metodologia in vigore, è stata moltiplicata per la media della popolazione residente 2015-2019 del comune.

Il FaS così determinato concorre all'individuazione del coefficiente di riparto finale.



6

LE FUNZIONI DI VIABILITA' E TERRITORIO

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo ai *Servizi di pubblica utilità* che comprendono: il servizio di *Viabilità, circolazione stradale e Illuminazione pubblica*, volto a garantire la fruibilità della rete stradale all'interno del comune e i servizi di *Urbanistica e gestione del territorio, di Protezione civile e di Tutela ambientale del verde e altri servizi ad esso relativi*. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati *panel* con un modello di funzione di spesa aumentata il cui *client* di riferimento è rappresentato dal numero di "*Unità immobiliari complessive*", date dalla somma del numero totale di abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali (si veda il paragrafo "*L'impianto metodologico di riferimento*" della nota metodologica [Nota FaS 2020](#)).

A seguito dell'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019 il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è passato dall'11,86% all'11,84% (si veda l'[Appendice E](#)).

6.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 6.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello riportato nel paragrafo 7.4 "*Il modello per la stima del fabbisogno standard*" della [Nota FaS 2020](#) (p. 37) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nel **Paragrafo A 1.2** della [Nota FaS 2020](#) (p. 46).



Tabella 6.1: Viabilità e Territorio - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
DRIVER DELLA FUNZIONE	Unità immobiliari complessive	Mef (2019)	no	no
Variabili X_i				
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Costo del lavoro - Viabilità	Questionario (2019)	no	no
	Costo del lavoro - Territorio	Questionario (2019)	no	no
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Viabilità	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Gestione associata - Territorio	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
EFFETTO DELLA POPOLAZIONE	Abitanti per immobile	Istat (2019)	no	no
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Livello dei servizi offerti per unità immobiliare	Sose (2019)	no	no
ANNUALITA'	Anno 2013		non aggiornata	
	Anno 2015		non aggiornata	
	Anno 2016		non aggiornata	
Variabili Z_i				
MORFOLOGIA DEL TERRITORIO	Lunghezza delle strade in località abitate (Km)	Istat (2009)	non aggiornata	
	Superficie totale (Kmq)	Istat (2011)	non aggiornata	
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Zona climatica fredda (cat. E, F)	Enea (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Rischio sismico alto	Protezione civile (2020)	non aggiornata	
	Quota di popolazione a rischio, residente in aree a pericolosità da frana elevata	Ispra (2015)	non aggiornata	
DISECONOMIE DI SCALA	Inversa del numero totale delle unità immobiliari	Istat (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
TIPOLOGIA DI UTILIZZO IMMOBILE	Quota delle abitazioni a disposizione	Mef (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
	Quota delle abitazioni locatate e per altri utilizzi	Mef (2016, 2017, 2018, 2019)	no	no
EFFETTO DELLA CAPACITA' FISCALE	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF	Mef (2016, 2017, 2018, 2019)	neutralizzata in applicazione	
	Capacità fiscale (Imu + Tasi)	Mef (2016)	neutralizzata in applicazione	
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	Cluster di appartenenza	Sose (2016)	non aggiornata	

Nella **Tabella 6.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati esclusi i comuni che dal 2018 al 2019 hanno partecipato a processi di fusioni).

Le variabili per le quali si registra un incremento medio statisticamente significativo sono quelle legate al "Costo del lavoro per addetto" sia per la *Viabilità* sia per il *Territorio*, invece, la variabile per la quale si registra un decremento medio statisticamente significativo è "Abitanti per immobile".



Tabella 6.2: Viabilità e Territorio - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Unità immobiliari complessive	8.414,3	8.451,5	0,960309
Costo del lavoro - Viabilità	44,4573	50,0145	< 0,0001
Costo del lavoro - Territorio	47,1173	47,9730	0,000617
Abitanti per immobile	0,7711	0,7632	0,095185
Presenze turistiche medie per unità immobiliare	3,4214	3,4368	0,951733
Inversa del numero totale delle unità immobiliari	0,000485	0,000483	0,831044
Quota delle abitazioni a disposizione media	0,1205	0,1213	0,605784
Quota delle abitazioni locatate e per altri utilizzi media	0,0672	0,0676	0,406846

Per i servizi relativi alla *Viabilità e Territorio* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 7.4.2 "Le regole di applicazione" della [Nota FaS 2020](#) (p. 39).

Si sottolinea che, per i comuni di Martirano (E990), Falciano del Massico (D471), Cellose (M262), Fonte Nuova (M309) e Zapponeta (M267), le variabili "Unità immobiliari complessive", "Numero abitazioni a disposizione" e "Numero di abitazioni locatate e per altri utilizzi" non risultano disponibili per l'annualità 2019, quindi, è stato assegnato loro un valore pari alla mediana relativa alla fascia di popolazione in cui ricadono.

I valori per abitante utilizzati per i 5 comuni con dato mancante sono riportati di seguito.

Tabella 6.3: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento unità immobiliari totali per abitante

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	1,7567
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1521
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	1,0676
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	1,0333
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	1,1521

Tabella 6.4: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni a disposizione per abitante

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	0,2689
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0896
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	0,0595
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	0,0465
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0896

Tabella 6.5: Viabilità e Territorio - Valori di riferimento abitazioni locatate e per altri utilizzi per abitante

Comune	Fascia di popolazione	Valore mediano
MARTIRANO	500 – 999 Abitanti	0,0983
FALCIANO DEL MASSICO	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0784
CELLOLE	5.000 – 9.999 Abitanti	0,0752
FONTE NUOVA	20.000 – 59.999 Abitanti	0,0864
ZAPPONETA	3.000 – 4.999 Abitanti	0,0784



7

LE FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI
(TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)

Il presente capitolo si riferisce all'aggiornamento delle variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard relativo al servizio di **TPL**. La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso un modello di funzione di spesa aumentata che permette di identificare, attraverso specifiche variabili, i differenziali di spesa positivi relativi alla presenza e alla tipologia del servizio svolto lasciando, però, la misurazione dell'intensità del servizio alle variabili di contesto della domanda. La *"Popolazione residente al 31 dicembre 2019"* rappresenta sia il principale indicatore di domanda (M), sia la variabile relativa al *gruppo client*.

L'aggiornamento delle variabili dal 2018 al 2019 non ha inciso direttamente sul peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo. Infatti, per questa funzione il peso relativo è determinato con riferimento alla spesa storica dell'ultimo anno. A seguito della variazione della spesa storica e delle variazioni intervenute nel calcolo del fabbisogno delle altre funzioni il peso di questa funzione nella composizione del fabbisogno complessivo è passato dal 2,88% al 3,10% (si veda l'**Appendice E**).

7.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La **Tabella 7.1** riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello (8) riportato nel capitolo *"La stima del modello e il calcolo dei fabbisogni standard"* della **Nota FaS 2016** (p. 10) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nella **Tabella 7.2** della **Nota FaS 2018** (p. 29).



Tabella 7.1: TPL - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Variabili X_i				
GRUPPO CLIENT	Popolazione residente	Istat (2019)	no	no
VARIABILI DI CONTESTO	Comune capoluogo di provincia	Istat (2019)	no	no
	Alunni della scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari ^(*)	Miur a.s. 2018/2019 e a.s. 2019/2020	no	no
	Presenze turistiche	Istat - Sose (2019)	no	no
	Popolazione oltre i 65 anni	Istat (2019)	no	no
	Livello altimetrico del Municipio	Istat (2015)	non aggiornata	
	Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	Mise (2019)	no	no
Variabili Z_i				
FORME DI GESTIONE	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in consorzio	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Comuni con gestione associata in convenzione	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
Variabili T_i				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Regione di appartenenza	Istat (2019)	neutralizzata in applicazione	
Variabili D_i				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO IL SERVIZIO	Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati ^(*)	Questionario (2015)	non aggiornata	
	Presenza del servizio metro e tram	Questionario (2019)	no	no
	Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	Questionario (2019)	no	no

(*) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annualità } 2018/2019) + (0,333333333 * \text{Annualità } 2019/2020)$

Nella **Tabella 7.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2018 o nel 2019 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Come si nota dalla tabella, le variabili statisticamente significative sono il "Prezzo medio comunale della benzina", che mostra valori medi più bassi rispetto al 2018 e la "Popolazione oltre i 65 anni" che invece mostra valori più alti.



Tabella 7.2: TPL - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Alunni di scuola secondaria di secondo grado e studenti universitari	0,030793185	0,030724687	0,980461
Presenze turistiche	0,029081894	0,029497703	0,891736
Popolazione oltre i 65 anni	0,252109488	0,255808729	0,027098
Prezzo medio comunale della benzina (prezzo al litro)	1,668782451	1,648103918	< 0,0001
Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati	0,58946213	0,595499451	0,710845
Presenza del servizio metro e tram	0,010976948	0,011525796	0,894235
Presenza del servizio urbano navigazione, servizio impianti con fune e servizio filoviario	0,037870472	0,038419319	0,931105

Per il servizio di TPL le variabili che hanno concorso alla determinazione del fabbisogno standard seguono le regole di calcolo della metodologia vigente, nel paragrafo 7.4 “Regole seguite per il calcolo dei fabbisogni standard” della [Nota FaS 2016](#) (p. 114), e le regole di applicazione riportate nella [Nota FaS 2019](#), nella quale è stato riconosciuto a tutti i comuni capoluoghi di provincia e a tutte le città metropolitane il fabbisogno standard indipendentemente dalla valorizzazione della spesa storica².

In relazione alle variabili dicotomiche che identificano la “Presenza del servizio metro e tram” e la “Presenza del servizio urbano di navigazione, filoviario e di impianti a fune” il dato indicato dal capofila di una convenzione e/o dall’unione è stato esteso ai comuni che appartengono alla medesima forma associata solo se il valore è superiore a quanto dichiarato dal comune. Per entrambe le variabili, per il calcolo del fabbisogno si considera il valore maggiore tra quanto rilevato per l’annualità 2018 e quanto riportato nel questionario FC60U. Da ultimo, se una delle due variabili dicotomiche sopra richiamate assume valore maggiore di zero anche la variabile dicotomica che identifica la “Presenza km percorsi e/o passeggeri trasportati” assume valore maggiore di zero.

Le [Tabelle 7.3, 7.4 e 7.5](#) riportano, rispettivamente, la distribuzione regionale dei comuni con servizio TPL, nonché delle variabili dicotomiche che misurano l’intensità del servizio con riferimento alla presenza dei servizi di metro e/o tram e alla presenza dei servizi speciali di trasporto.

Si precisa che, a partire da quest’anno su indicazione della CTFS, per la determinazione dei FaS e dei relativi coefficienti di riparto di ciascun comune, la spesa standard procapite del comune derivante dall’applicazione della metodologia in vigore, è stata moltiplicata per la media della popolazione residente 2015-2019 del comune.

Il fabbisogno standard è stato assegnato a 2.094 comuni aventi spesa storica maggiore di zero, calcolata come il massimo tra la spesa corrente da Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019) riclassificata e la spesa storica desunta dal Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019).

La Spesa corrente da Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019) riclassificata è stata calcolata come somma delle voci del questionario FC60U (T17 + T10 – T14 + S16 – S04 – S05 – S06 + S07) mentre la spesa storica desunta dal Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019) è calcolata, secondo i nuovi schemi di bilancio armonizzato, considerando la somma dei macroaggregati 1, 2, 3, 4 e 10 programmi 1, 2, 3, 4 Missione 10. Se il dato relativo al 2019 non è risultato disponibile, in quanto il Rendiconto della gestione – Schema di bilancio (2019) non era stato ancora presentato al momento in cui sono iniziate le elaborazioni, si è considerato il dato riportato nel Certificato Consuntivo più recente, a partire dall’anno 2015, calcolato con la metodologia riportata nella [Nota FaS 2016](#) (p. 114).

Il FaS così determinato concorre all’individuazione del coefficiente di riparto finale.

² Tutte le altre regole di calcolo del fabbisogno riportate nella [Nota FaS 2018](#) sono rimaste inalterate.



Tabella 7.3: TPL - Distribuzione dei comuni con servizio TPL

Regione	Assenza di servizio	Presenza di servizio	Totale comuni
Piemonte	965	216	1.181
Lombardia	1.261	246	1.507
Veneto	420	143	563
Liguria	32	202	234
Emilia-Romagna	69	259	328
Toscana	38	235	273
Umbria	42	50	92
Marche	116	112	228
Lazio	174	204	378
Abruzzo	244	61	305
Molise	119	17	136
Campania	441	109	550
Puglia	149	108	257
Basilicata	65	66	131
Calabria	338	66	404
Totale	4.473	2.094	6.567

Tabella 7.4: TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (metro, tram)"

Regione	Totale comuni con presenza servizio	Assenza di metro o tram	Presenza del servizio metro o tram	
			Metro o tram	Metro e tram
Piemonte	216	215	1	1
Lombardia	246	242	4	1
Veneto	143	141	2	0
Liguria	202	201	1	0
Emilia-Romagna	259	257	2	0
Toscana	235	233	2	0
Umbria	50	50	0	0
Marche	112	112	0	0
Lazio	204	204	0	1
Abruzzo	61	61	0	0
Molise	17	17	0	0
Campania	109	108	1	1
Puglia	108	108	0	0
Basilicata	66	66	0	0
Calabria	66	66	0	0
Totale	2.094	2.081	13	4



Tabella 7.5: TPL - Distribuzione di frequenza della variabile dicotomica "Presenza tipologia di servizio (servizio urbano di navigazione, servizio con impianti a fune e servizio filoviario)"

Regione	Assenza dei servizi di trasporto speciali	Presenza dei servizi di trasporto speciali	Totale comuni con servizio
Piemonte	210	6	216
Lombardia	235	11	246
Veneto	141	2	143
Liguria	187	15	202
Emilia- Romagna	245	14	259
Toscana	229	6	235
Umbria	47	3	50
Marche	110	2	112
Lazio	202	2	204
Abruzzo	59	2	61
Molise	17	0	17
Campania	108	1	109
Puglia	104	4	108
Basilicata	64	2	66
Calabria	65	1	66
Totale	2.023	71	2.094



8

LE FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE AL NETTO DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO

Il presente capitolo si riferisce ai servizi del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* (servizi sociali) che includono una molteplicità di prestazioni rivolte al territorio comunale e che interessano numerose fasce di utenza: i minori, i giovani, gli anziani, le famiglie, le persone con disabilità, le persone dipendenti da alcol o droghe, le persone con problemi di salute mentale, gli immigrati e i nomadi, nonché gli adulti con disagio socio-economico. L'amministrazione comunale fornisce una moltitudine di prestazioni eterogenee a seconda dei bisogni territoriali, erogando i servizi tramite una gestione comunale o convenzionata con strutture private.

La stima del fabbisogno standard è stata effettuata attraverso l'utilizzo di dati panel con un modello di funzione di spesa aumentata (si veda il paragrafo "L'impianto metodologico di riferimento" della [Nota FaS 2020](#)).

La "Popolazione residente al 31 dicembre 2019" rappresenta il *client* di riferimento e continua ad avere un ruolo cardine nella specificazione del modello. La pesatura della funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è stata rivista utilizzando come riferimento il valore medio della spesa storica del triennio 2017-2019 in analogia con il criterio di pesatura utilizzato nell'anno di aggiornamento della metodologia, dove il periodo considerato era relativo al triennio 2015-2017. Il peso complessivo di questa funzione nella composizione del fabbisogno standard complessivo è quindi passato dal 14,36% al 14,52% (si veda l'[Appendice E](#)).

8.1 LA DEFINIZIONE DELLE VARIABILI E IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

La [Tabella 8.1](#) riporta le variabili incluse nel modello di funzione di spesa aumentata utilizzato per la stima del fabbisogno standard; nella tabella si specificano la fonte, l'anno di aggiornamento e le eventuali variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione delle variabili rispetto all'annualità precedente¹. Le macrovariabili di riferimento sono quelle incluse nel modello riportato nel paragrafo 8.4 "Il modello per la stima del fabbisogno standard" della [Nota FaS 2020](#) (p. 67) alla quale si rimanda.

¹ Le formule di calcolo delle variabili che concorrono al computo del fabbisogno standard (escluse, quindi, le variabili il cui effetto è neutralizzato in applicazione o che non sono state oggetto di aggiornamento) sono riportate nel [Paragrafo B 1.2](#) della [Nota FaS 2020](#) (p. 75).



Tabella 8.1: Sociale - Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Tipologia	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
DRIVER DELLA FUNZIONE	Popolazione residente	Istat (2019)	no	no
Variabili X_i				
INTENSITA' DEL SERVIZIO	Totale ore relative alla macro area di intervento strutture	Questionario (2019)	no	no
	Utenti della macro area di interventi e servizi e contributi economici	Questionario (2019)	no	no
	Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	Questionario (2019)	no	no
COMPARTICIPAZIONE UTENZA	Incidenza % della compartecipazione utenza rispetto alla spesa lorda	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio - prezzo al mq	Agenzia delle entrate (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Costo del lavoro del settore privato	Sose (2019)	neutralizzata in applicazione	
FORME DI GESTIONE	Gestione associata - Servizio necroscopico	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
	Gestione associata - Settore sociale	Questionario (2019)	neutralizzata in applicazione	
ANNUALITA'	Anno 2015		non aggiornata	
	Anno 2016		non aggiornata	
Variabili Z_i				
VARIABILI DI CONTESTO	Deprivazione sociale	Istat - Mef (2017; 2018; 2019)	no	no
	Incidenza popolazione straniera	Istat (2017; 2018; 2019)	no	no
	Alunni con handicap ^(*)	Miur a.s. 2018/2019 e a.s. 2019/2020	no	no
	Incidenza popolazione 15 – 64 anni	Istat (2017; 2018; 2019)	no	no
	Incidenza popolazione 65 – 74 anni	Istat (2017; 2018; 2019)	no	no
	Incidenza popolazione oltre 75 anni	Istat (2017; 2018; 2019)	no	no
REDDITO	Reddito imponibile ai fini delle addizionali IRPEF	Mef (2017; 2018; 2019)	neutralizzata in applicazione	
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO I DIFFERENZIALI DI SPESA	Cluster di appartenenza	Sose (2016)	no	no
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA DIMENSIONE DEI COMUNI	Classi dimensionali	Istat (2019)	no	no
Variabili T_i				
VARIABILI DICOTOMICHE CHE IDENTIFICANO LA TERRITORIALITÀ	Provincia di appartenenza	Istat (2019)	neutralizzata in applicazione	

(*) Le variabili fornite dal MIUR sono state calcolate come media dei due anni scolastici, effettuando la seguente ponderazione $(0,666666667 * \text{Annuale} 2018/2019) + (0,333333333 * \text{Annuale} 2019/2020)$

Nella **Tabella 8.2**, invece, per ogni variabile che concorre al calcolo del fabbisogno standard, sono riportati i valori medi registrati nei comuni per i quali si è proceduto all'individuazione del nuovo coefficiente di riparto (nel calcolo delle statistiche sono stati considerati solamente i comuni che presentano il servizio nel 2018 o nel 2019 e sono stati esclusi i comuni che tra le due annualità hanno partecipato a processi di fusioni).

Come si evince dalla lettura della **Tabella 8.2** le determinati del fabbisogno risultano molto costanti da



un anno all'altro evidenziando una piccola variazione nella variabile "Alunni con Handicap" e nelle fasce di popolazione relative rispettivamente ai 15-64 e ai 65-74 anni.

Tabella 8.2: Sociale - Variabili che concorrono al calcolo del fabbisogno standard

Variabile	Valori medi		
	Annualità 2018	Annualità 2019	$H_0 : \mu_{18} = \mu_{19}$ $Pr > t $
Presenza di almeno un utente nella macro area di interventi e servizi sociali: Strutture	0,552241089	0,553158941	0,915958
Deprivazione sociale	-3,025099081	-2,413024264	0,721396
Incidenza popolazione straniera	0,07100545	0,071220025	0,770705
Alunni con handicap	0,002731018	0,002878024	0,00093
Incidenza popolazione 15 - 64 anni	0,62886557	0,627402961	0,020081
Incidenza popolazione 65 - 74 anni	0,117423891	0,120084256	< 0,0001
Incidenza popolazione oltre 75 anni	0,130987189	0,131710599	0,300919
Meno di 500 Abitanti	0,110754169	0,112895824	0,697663
500 - 999 Abitanti	0,137065932	0,137371883	0,95946
1.000 - 1.999 Abitanti	0,188312682	0,188771608	0,946525
2.000 - 2.999 Abitanti	0,114272602	0,113201775	0,847111
3.000 - 4.999 Abitanti	0,137677834	0,136454031	0,838808
5.000 - 9.999 Abitanti	0,153740248	0,153893223	0,980662
20.000 - 59.999 Abitanti	0,052470552	0,052623528	0,968737
60.000 - 99.999 Abitanti	0,007648769	0,007648769	1
100.000 - 249.999 Abitanti	0,003824384	0,003824384	1
Oltre 250.000 Abitanti	0,001529754	0,001529754	1

Per i servizi della funzione del *Settore sociale al netto del servizio di asili nido* le variabili sono state costruite e hanno concorso al calcolo del fabbisogno standard seguendo le regole della metodologia vigente, riportate nel paragrafo 8.4.2 "Le regole di applicazione" della [Nota FaS 2020](#) (p. 67).

Si precisa che, a partire da quest'anno su indicazione della [CTFS](#), per la determinazione dei [FaS](#) e dei relativi coefficienti di riparto di ciascun comune, la spesa standard procapite del comune derivante dall'applicazione della metodologia in vigore, è stata moltiplicata per la media della popolazione residente 2015-2019 del comune.

Il [FaS](#) così determinato concorre all'individuazione del coefficiente di riparto finale.



BIBLIOGRAFIA

- Brunello, G., Porcelli, F., and Stradiotto, M. (2015). I fabbisogni standard dei comuni e delle province: un nuovo patrimonio informativo per stimolare maggiore efficienza e responsabilità nei governi locali. *Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze*, 1:1–38. [Citato a pagina 24]
- Mundlak, Y. (1978). On the pooling of time series and cross section data. *Econometrica*, 46(1):69–85. [Citato a pagina 17]
- Plümper, T. and Troeger, V. (2007). Efficient estimation of time-invariant and rarely changing variables in finite sample panel analyses with unit fixed effects. *Polit. Anal.*, 15. [Citato a pagina 25]
- Plümper, T. and Troeger, V. E. (2011). Fixed-effects vector decomposition: Properties, reliability, and instruments. *Political Analysis*, 19(2):147–164. [Citato a pagina 25]
- Porcelli, F. (2015). The evaluation of standard expenditure needs of municipalities the case of social care services in italy. *The Italian Journal of Public Economics*, 1(3):123–157. [Citato a pagina 24]
- Porcelli, F. and Vidoli, F. (2020). A comprehensive model for the evaluation of standard expenditure needs and standard level of local services. *Local Governments Studies*, 46(5):734–762. [Citato a pagina 24]
- Porcelli, F., Vidoli, F., Dispotico, R., and Ballanti, D. (2016). *Public Sector Economics and the Need for Reforms*, chapter Measuring public sector performance: a four quadrants model to monitor local governments efficiency. MIT Press. [Citato a pagina 24]



Parte III

APPENDICI



B | LA COSTRUZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI (CLUSTER)

Per quanto riguarda le variabili relative ai gruppi omogenei di comuni (cluster), come per il servizio *Smaltimento rifiuti*, il *Settore Sociale*, i servizi relativi alla *Viabilità e Territorio*, il servizio di *Asili nido*, anche per le funzioni di *Istruzione pubblica* in applicazione sono state utilizzate le probabilità di appartenenza ai cluster (per i dettagli in merito alla metodologia di costruzione dei cluster si rimanda **APPENDICE B** “*La costruzione dei gruppi omogenei (cluster)*” della **Nota FaS Rifiuti 2019** (pp. 46-65).

La procedura di *clustering* ha permesso di individuare 10 gruppi omogenei brevemente descritti nella **Tabella B.1**.

Tabella B.1: Descrizione cluster e numerosità a 6.567 comuni

Descrizione	N. comuni
Cluster 1 - Poli urbani	187
Cluster 2 - Comuni di piccole dimensioni a bassa densità abitativa localizzati per lo più in aree interne	870
Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere	1.527
Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere	1.000
Cluster 5 - Comuni a vocazione turistica	243
Cluster 6 - Comuni in territorio montano con livello di benessere medio-alto	448
Cluster 7 - Centri meta di elevato pendolarismo	403
Cluster 8 - Comuni in territorio montano con basso livello di benessere	1.087
Cluster 9 - Comuni ad elevata densità abitativa	493
Cluster 10 - Comuni in zone litoranee	309

È importante ricordare che, per garantire una efficiente suddivisione in gruppi omogenei dei comuni del territorio nazionale (RSO), gli aspetti più rilevanti colti nella procedura di *clustering*, sia in termini di completezza che di esogeneità, possono essere individuati tra:

- caratteristiche demografiche;
- morfologia del territorio;
- aspetti socio-economici;
- numerosità della popolazione.

Un ulteriore aspetto da rimarcare è che le risultanze dei cluster sono rimaste invariate e sono state riadattate alla geografia del 2019.

Per i comuni che sono stati oggetto di fusione si è seguita la seguente regola: assegnazione al nuovo comune del cluster la cui somma della popolazione residente dei comuni oggetto di fusione per cluster di appartenenza risulta maggiore.

Per quanto riguarda le probabilità di appartenenza ai cluster, al nuovo comune fuso si assegnano le probabilità del comune con popolazione maggiore tra quelli del cluster selezionato al punto precedente.





LE VARIABILI RELATIVE AI PREZZI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Le variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi sono state aggiornate considerando i nuovi valori disponibili con riferimento all'annualità 2019 desunti da fonti ufficiali e dal questionario FC60U. Le regole seguite per la costruzione e il processo di normalizzazione delle singole variabili sono quelle riportate nelle note tecniche relative all'aggiornamento della metodologia di ciascun servizio/funzione.

Di seguito sono riportati i nuovi valori mediani dei prezzi che sono stati normalizzati per regione e per fascia di popolazione.

La **Tabella C.1** riporta i valori mediani del "Costo medio del lavoro per addetto" relativo alle funzioni di *Istruzione pubblica*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2019 è risultata pari a euro 37.851,02.

Tabella C.1: Istruzione pubblica - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	37.176,70	36.124,65	38.708,74	35.214,00	36.187,35	38.321,94	38.426,66	35.747,16	38.860,11	37.082,79
LOMBARDIA	32.939,49	37.279,97	35.821,00	39.356,95	38.045,26	36.519,12	38.466,51	39.332,60	39.067,26	39.033,93
VENETO	32.086,75	42.888,33	36.509,01	35.702,80	37.637,91	36.790,60	38.918,88	37.207,52	38.661,26	36.177,79
LIGURIA	41.047,82	34.158,33	37.537,44	35.865,60	40.485,43	36.159,74	39.218,86	35.093,47	37.829,12	36.051,80
EMILIA ROMAGNA	35.104,56	37.372,76	38.938,39	36.283,21	34.723,27	37.885,99	37.158,37	37.514,23	37.952,38	34.695,56
TOSCANA	34.043,22	33.825,54	34.175,57	34.661,51	34.688,47	35.341,13	35.723,62	37.469,11	36.599,44	35.113,72
UMBRIA	56.109,18	35.495,82	34.527,91	45.322,88	34.262,31	30.359,05	45.159,44	36.593,95	(*)	35.452,72
MARCHE	33.029,01	36.138,14	34.444,54	42.038,40	33.737,68	32.549,38	32.310,17	31.745,01	35.781,17	(*)
LAZIO	34.503,91	31.980,46	30.631,96	33.203,53	31.968,00	40.309,22	35.531,20	39.967,58	39.242,44	33.336,50
ABRUZZO	29.742,57	32.554,45	33.306,60	32.106,09	32.776,09	30.966,59	32.266,13	34.126,88	34.288,67	32.511,35
MOLISE	29.742,57	32.554,45	33.306,60	32.106,09	32.776,09	30.966,59	32.266,13	34.126,88	(*)	(*)
CAMPANIA	34.536,40	39.706,00	33.060,00	35.444,75	33.251,51	33.584,41	34.848,02	38.761,01	37.755,76	34.188,18
PUGLIA	34.838,85	32.256,70	35.765,20	35.181,10	34.560,13	37.114,94	34.790,92	40.414,35	37.686,67	39.256,99
BASILICATA	34.536,40	39.706,00	33.060,00	35.444,75	33.251,51	33.584,41	34.848,02	(*)	37.755,76	(*)
CALABRIA	30.805,06	31.608,69	32.165,52	30.787,07	32.283,23	31.494,36	33.026,44	32.877,61	33.652,88	31.875,56

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



La **Tabella C.2** riporta i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo alle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2019 è risultata pari a euro 45.210,95.

Tabella C.2: Funzioni generali - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	48.952,12	49.346,84	46.836,81	46.346,27	44.932,67	44.923,19	43.430,14	41.078,65	43.647,52	44.628,39
LOMBARDIA	44.751,09	43.200,21	43.713,95	44.942,25	44.342,07	43.494,39	42.613,87	42.000,92	40.511,07	42.784,71
VENETO	42.713,06	43.564,15	47.831,28	45.766,18	44.271,19	44.816,55	43.035,63	41.437,69	42.667,25	43.621,19
LIGURIA	50.401,30	49.303,66	50.443,02	44.926,88	47.264,90	41.242,96	46.226,74	41.600,11	44.001,56	44.982,43
EMILIA ROMAGNA	45.084,26	41.945,54	41.078,97	43.234,54	39.677,31	42.426,85	41.583,71	40.998,28	40.766,78	41.395,98
TOSCANA	46.702,97	49.259,56	45.739,49	47.568,18	45.561,25	42.715,19	40.877,12	41.809,16	42.400,98	41.912,75
UMBRIA	47.409,46	46.173,58	48.644,96	49.372,15	44.765,44	39.112,08	40.419,61	41.688,66	(*)	44.072,85
MARCHE	48.809,69	44.937,92	44.981,48	49.557,37	43.631,18	42.754,90	43.060,51	41.698,99	42.171,37	(*)
LAZIO	46.862,61	45.435,48	47.400,92	43.046,41	45.055,14	46.896,31	48.714,58	43.737,11	49.865,65	45.219,10
ABRUZZO	51.555,22	46.582,74	45.602,92	49.421,64	47.391,33	49.046,12	48.697,05	42.573,45	44.399,87	45.380,74
MOLISE	51.555,22	46.582,74	45.602,92	49.421,64	47.391,33	49.046,12	48.697,05	42.573,45	(*)	(*)
CAMPANIA	44.591,51	45.914,37	46.806,25	43.489,61	44.514,18	44.398,34	42.228,30	42.698,32	48.040,30	42.561,52
PUGLIA	47.293,98	41.945,64	43.850,78	41.978,13	42.778,41	43.469,74	44.908,09	43.601,37	40.278,27	45.386,16
BASILICATA	44.591,51	45.914,37	46.806,25	43.489,61	44.514,18	44.398,34	42.228,30	(*)	48.040,30	(*)
CALABRIA	42.212,56	42.723,95	44.417,81	43.468,35	38.015,68	40.396,03	42.291,18	37.709,74	43.105,90	40.026,84

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione
(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

La **Tabella C.3** riporta i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo alle funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2019 è risultata pari a euro 40.856,53.

Tabella C.3: Polizia locale - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	38.850,32	40.249,38	39.510,56	40.700,00	41.727,58	42.288,16	42.189,45	42.046,48	42.344,64	45.081,79
LOMBARDIA	40.482,86	39.333,10	39.111,81	40.849,59	41.417,24	42.008,06	41.129,52	41.007,94	43.088,75	47.425,45
VENETO	38.058,18	43.484,79	42.543,90	39.790,29	39.769,24	41.034,65	41.628,29	41.180,66	41.645,02	45.434,13
LIGURIA	42.956,88	40.275,34	39.824,98	40.488,74	45.323,12	41.808,42	40.779,31	41.189,69	42.188,64	44.925,79
EMILIA ROMAGNA	39.348,37	39.782,37	44.862,84	40.272,22	42.961,28	41.787,38	40.843,69	40.843,69	41.942,64	44.574,93
TOSCANA	38.185,85	40.197,00	36.087,76	39.054,11	38.834,83	40.329,55	40.819,05	41.646,47	42.394,43	43.465,20
UMBRIA	36.923,08	40.034,53	39.456,83	37.010,02	41.567,67	43.634,17	40.977,16	41.372,78	(*)	45.116,32
MARCHE	44.388,14	36.072,00	38.984,75	41.473,95	38.437,31	41.410,83	39.771,01	40.322,45	40.693,52	(*)
LAZIO	35.328,11	35.700,00	37.528,59	38.008,74	38.658,13	40.080,82	39.984,71	41.309,37	37.452,39	42.551,42
ABRUZZO	41.544,10	39.533,38	35.585,54	38.174,79	39.768,73	38.728,00	43.708,37	37.949,85	40.520,85	43.258,00
MOLISE	41.544,10	39.533,38	35.585,54	38.174,79	39.768,73	38.728,00	43.708,37	37.949,85	(*)	(*)
CAMPANIA	33.881,14	37.679,41	37.280,66	39.070,00	39.515,56	41.498,68	41.085,48	40.278,28	39.143,69	42.628,36
PUGLIA	38.948,08	36.432,59	38.673,53	36.992,00	40.442,56	41.410,99	42.036,33	41.965,53	40.834,48	45.790,13
BASILICATA	33.881,14	37.679,41	37.280,66	39.070,00	39.515,56	41.498,68	41.085,48	(*)	39.143,69	(*)
CALABRIA	36.687,24	36.996,00	36.429,40	37.931,75	38.640,95	38.720,70	38.188,60	39.206,64	35.760,51	41.947,42

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione
(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Le **Tablelle C.4** e **C.5** riportano i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” relativo ai *Servizi*



di pubblica utilità nel settore della Viabilità e nel settore del Territorio; le variabili concorrono al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale (2019), è rispettivamente, pari a euro 23.003,30 ed euro 26.151,38.

Tabella C.4: Viabilità - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	41.034,69	41.383,33	38.044,50	39.124,23	38.752,07	40.198,72	42.577,52	42.628,38	41.978,87	40.670,56
LOMBARDIA	46.704,04	46.748,16	41.896,68	39.092,59	42.351,99	38.550,96	41.556,31	39.635,08	43.239,33	42.502,70
VENETO	36.831,83	40.064,92	40.265,90	40.619,03	41.138,00	40.102,42	39.825,63	40.809,03	42.475,15	43.635,33
LIGURIA	42.650,87	40.631,20	42.385,95	36.155,82	40.827,95	40.684,49	38.321,64	36.242,84	42.812,92	41.504,61
EMILIA ROMAGNA	41.631,71	43.350,57	43.474,65	37.888,89	43.106,86	40.866,98	38.814,05	40.615,54	41.550,11	40.067,32
TOSCANA	40.397,05	40.557,33	37.953,81	40.393,20	40.914,97	40.570,69	36.276,56	40.549,24	42.960,48	39.007,56
UMBRIA	39.223,30	38.533,23	37.134,40	41.135,80	34.985,31	31.261,48	38.360,18	39.401,59	(*)	38.917,89
MARCHE	35.805,20	36.225,99	40.342,60	39.272,59	39.358,09	39.663,79	35.000,70	37.901,04	41.333,44	(*)
LAZIO	33.936,91	34.743,00	30.142,20	36.670,37	33.140,24	45.278,00	38.137,90	40.487,99	34.898,65	36.659,38
ABRUZZO	31.246,50	32.228,08	36.963,66	32.476,04	32.807,53	30.947,58	35.858,53	36.277,42	35.436,81	34.128,50
MOLISE	31.246,50	32.228,08	36.963,66	32.476,04	32.807,53	30.947,58	35.858,53	36.277,42	(*)	(*)
CAMPANIA	31.930,68	33.100,28	34.363,31	34.613,01	34.862,71	36.248,47	39.650,61	39.440,49	31.972,14	42.596,19
PUGLIA	38.127,99	37.437,91	31.114,38	33.944,13	32.127,77	40.497,80	36.936,28	39.639,01	39.220,67	37.822,57
BASILICATA	31.930,68	33.100,28	34.363,31	34.613,01	34.862,71	36.248,47	39.650,61	(*)	31.972,14	(*)
CALABRIA	29.551,64	31.371,20	30.563,91	32.605,42	32.861,08	34.136,32	35.139,16	33.623,11	46.576,77	33.165,51

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate

Tabella C.5: Territorio - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	34.756,20	34.250,00	33.983,45	33.966,53	35.029,70	32.766,25	35.988,40	38.956,89	39.512,61	42.425,38
LOMBARDIA	35.747,00	34.260,00	35.717,32	34.679,83	35.592,22	34.203,94	37.768,10	41.124,08	40.090,38	43.725,97
VENETO	34.901,98	34.360,48	34.928,55	35.573,81	34.216,29	35.022,84	35.470,15	37.015,87	40.062,34	43.762,37
LIGURIA	34.629,33	34.725,46	38.151,56	32.891,64	31.548,23	34.030,66	40.051,09	34.478,75	39.898,78	42.811,55
EMILIA ROMAGNA	36.608,00	34.900,52	35.285,11	34.685,36	34.298,67	35.090,19	35.780,38	36.981,88	40.200,59	37.671,54
TOSCANA	35.178,70	38.825,74	34.535,39	36.458,45	34.292,76	35.362,66	34.539,43	35.979,60	42.523,55	43.295,90
UMBRIA	35.394,58	43.576,56	33.851,06	34.665,45	35.687,38	36.445,79	34.311,67	36.206,64	(*)	43.189,56
MARCHE	33.997,15	33.938,00	35.239,02	36.295,59	34.278,02	36.260,75	32.121,99	36.316,67	39.450,92	(*)
LAZIO	30.246,25	31.076,63	35.974,29	37.243,00	31.756,92	30.704,11	28.165,68	38.958,92	42.648,23	40.437,08
ABRUZZO	32.826,51	35.653,35	33.059,22	29.876,24	32.088,10	31.361,94	37.426,43	34.910,08	37.878,12	40.790,89
MOLISE	32.826,51	35.653,35	33.059,22	29.876,24	32.088,10	31.361,94	37.426,43	34.910,08	(*)	(*)
CAMPANIA	40.320,08	32.146,18	31.944,24	31.423,27	31.989,00	31.964,00	34.467,78	41.008,05	29.765,36	42.530,58
PUGLIA	34.596,19	34.215,79	30.573,60	38.556,90	34.968,97	32.748,82	37.366,32	36.338,58	41.419,92	42.391,17
BASILICATA	40.320,08	32.146,18	31.944,24	31.423,27	31.989,00	31.964,00	34.467,78	(*)	29.765,36	(*)
CALABRIA	36.090,79	31.521,78	31.854,07	30.752,78	32.881,13	30.256,59	29.926,00	34.817,01	41.694,69	39.237,02

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



Nella **Tabella C.6** vengono riportati i valori mediani del “Costo medio del lavoro per addetto” per il servizio di *Asili nido*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale che, per il 2019, è pari a euro 37.498, 85.

Tabella C.6: Asili nido - Costo medio del lavoro per addetto

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	35.102,51	35.028,04	35.652,75	36.132,01	34.816,70
LOMBARDIA	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	35.102,51	35.028,04	35.652,75	36.132,01	34.816,70
VENETO	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.320,17	34.616,22	34.526,16	34.728,57	33.810,88
LIGURIA	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	38.599,00	35.102,51	35.028,04	35.652,75	36.132,01	34.816,70
EMILIA ROMAGNA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.320,17	34.616,22	34.526,16	34.728,57	33.810,88
TOSCANA	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	37.037,68	34.446,82	35.236,43	35.621,32	35.945,23
UMBRIA	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	37.037,68	34.446,82	35.236,43	(*)	35.945,23
MARCHE	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	37.037,68	34.446,82	35.236,43	35.621,32	(*)
LAZIO	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	43.958,92	37.037,68	34.446,82	35.236,43	35.621,32	35.945,23
ABRUZZO	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	35.434,65	34.312,92	39.290,64
MOLISE	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	35.434,65	(*)	(*)
CAMPANIA	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	35.434,65	34.312,92	39.290,64
PUGLIA	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	35.434,65	34.312,92	39.290,64
BASILICATA	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	(*)	34.312,92	(*)
CALABRIA	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	41.698,90	43.364,00	34.491,90	35.434,65	34.312,92	39.290,64

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

Le regioni appartenenti alla medesima area geografica presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate; analogamente sono state aggregate le classi dimensionali fino a 5.000 abitanti

Nella **Tabella C.7** vengono riportati i valori medi della variabile “Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)” per le funzioni di *Polizia Locale*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2019, a euro 1.546,41.

Tabella C.7: Polizia Locale - Spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburante)

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	992,96	1.247,30	1.247,30	1.162,38	1.128,82	1.491,50	1.199,82	1.276,69	1.201,92	982,61
LOMBARDIA	1.215,00	1.430,47	1.371,28	1.337,36	1.385,00	1.286,01	1.144,05	1.349,02	1.106,31	1.089,31
VENETO	1.242,77	1.958,53	1.910,57	1.449,50	1.343,65	1.316,81	1.324,93	1.266,67	1.339,22	1.320,47
LIGURIA	879,66	824,98	1.374,81	1.137,37	772,00	1.148,84	983,04	1.162,78	1.088,62	869,31
EMILIA ROMAGNA	1.145,61	903,46	1.618,66	1.352,05	1.826,14	1.384,21	1.418,38	1.177,60	1.354,57	1.284,54
TOSCANA	1.242,11	3.069,65	1.200,00	1.569,15	1.673,52	1.778,56	1.578,31	1.281,85	1.113,91	592,75
UMBRIA	1.243,28	1.497,62	1.173,87	1.854,67	1.600,00	1.225,00	1.614,51	1.559,93	(*)	1.232,93
MARCHE	1.005,96	1.172,91	1.177,42	1.349,30	1.208,98	1.294,00	1.565,83	1.331,42	1.214,92	(*)
LAZIO	1.301,81	1.753,00	1.571,73	1.400,00	1.181,00	1.523,75	1.625,00	1.508,25	1.484,89	1.291,46
ABRUZZO	972,02	1.000,00	1.796,00	1.237,00	1.550,50	1.363,04	1.239,83	1.197,57	1.238,61	1.019,30
MOLISE	972,02	1.000,00	1.796,00	1.237,00	1.550,50	1.363,04	1.239,83	1.197,57	(*)	(*)
CAMPANIA	1.194,29	2.008,82	1.155,68	1.434,17	1.547,33	1.429,56	1.764,03	1.341,86	1.676,13	1.183,94
PUGLIA	1.219,61	1.473,96	1.216,75	1.383,33	983,39	1.671,48	1.280,99	1.756,15	1.638,35	1.209,27
BASILICATA	1.194,29	2.008,82	1.155,68	1.434,17	1.547,33	1.429,56	1.764,03	(*)	1.676,13	(*)
CALABRIA	1.397,18	950,00	1.685,00	1.500,00	1.968,37	1.594,74	1.413,38	1.603,62	1.606,14	1.386,83

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



Nella **Tabella C.8** vengono riportati i valori medi della variabile “*Spesa media per software e hardware*” per le *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2019, a euro 3.476,97.

Tabella C.8: Funzioni generali - Spesa media per software e hardware

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	2.156,86	2.106,72	2.253,84	2.012,37	1.726,85	2.041,04	1.581,90	2.077,55	885,74	1.718,68
LOMBARDIA	2.639,43	2.459,00	2.795,06	2.594,25	2.783,33	2.381,54	2.539,40	2.339,20	1.441,76	2.281,23
VENETO	1.616,70	1.492,12	2.453,78	3.262,10	2.944,17	2.337,84	1.911,38	1.257,96	1.271,23	4.769,66
LIGURIA	2.142,38	2.218,45	3.815,25	2.464,01	1.592,46	2.592,44	2.551,94	2.617,13	1.248,16	2.081,10
EMILIA ROMAGNA	5.532,37	3.139,98	14.318,10	2.745,70	6.360,35	13.468,44	3.617,37	4.285,76	3.077,02	2.348,84
TOSCANA	2.981,37	2.209,32	3.234,35	3.990,90	3.054,59	3.472,44	3.992,02	2.031,66	1.002,17	2.711,02
UMBRIA	2.127,64	2.201,41	2.137,11	2.222,76	2.861,27	2.046,87	2.169,14	1.663,25	(*)	1.857,29
MARCHE	3.052,33	3.057,23	3.437,37	4.039,28	2.359,63	2.717,44	1.555,66	4.687,89	1.766,55	(*)
LAZIO	2.424,72	2.500,00	4.168,41	1.480,48	3.291,39	6.508,06	1.840,21	1.980,38	1.639,34	2.472,28
ABRUZZO	2.287,47	2.828,43	2.311,33	2.150,00	2.739,36	3.797,88	1.672,43	4.791,40	1.322,29	2.155,23
MOLISE	2.287,47	2.828,43	2.311,33	2.150,00	2.739,36	3.797,88	1.672,43	4.791,40	(*)	(*)
CAMPANIA	2.001,48	2.314,11	2.010,18	2.132,47	2.605,14	1.591,58	1.558,89	1.528,97	898,18	1.731,12
PUGLIA	3.648,84	1.659,93	2.129,66	2.710,44	3.903,21	2.285,72	3.600,60	3.934,84	2.545,54	3.951,56
BASILICATA	2.001,48	2.314,11	2.010,18	2.132,47	2.605,14	1.591,58	1.558,89	(*)	898,18	(*)
CALABRIA	1.728,14	1.721,53	2.206,67	2.211,46	1.806,48	986,77	986,77	1.423,08	697,98	1.457,79

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione

(**) Le regioni Abruzzo e Molise e le regioni Campania e Basilicata presentano gli stessi valori in quanto, per la normalizzazione dei prezzi, sono state aggregate



Nella **Tabella C.9** vengono riportati i valori mediani del “*Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio*”; la variabile concorre al calcolo del fabbisogno standard in scostamento percentuale dalla media nazionale pari, per il 2019, a euro 4,26. Per questa variabile è stato individuato un limite massimo corrispondente al 90° percentile della distribuzione originaria della variabile pari, per il 2019, a euro 6,37. I dati che superano il limite massimo sono riportati a tale valore per il calcolo dei **FaS**.

Tabella C.9: Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio prezzo mensile al mq (OMI - Secondo semestre 2019)

Regioni	Classi dimensionali									
	Meno di 500 Abitanti	500 – 999 Abitanti	1.000 – 1.999 Abitanti	2.000 – 2.999 Abitanti	3.000 – 4.999 Abitanti	5.000 – 9.999 Abitanti	10.000 – 19.999 Abitanti	20.000 – 59.999 Abitanti	60.000 – 99.999 Abitanti	Oltre 100.000 Abitanti
PIEMONTE	2,99	3,22	3,41	3,41	3,94	4,21	5,28	5,26	4,16	6,34
LOMBARDIA	3,57	3,78	3,99	4,24	4,61	4,90	5,67	6,29	6,21	8,56
VENETO	3,20	3,48	3,74	3,55	3,94	4,25	4,62	4,61	6,75	4,63
LIGURIA	4,48	4,98	5,14	5,98	5,83	6,65	10,58	8,08	7,11	7,67
EMILIA ROMAGNA	2,49	2,93	3,79	3,50	3,97	4,47	5,26	6,05	6,61	6,08
TOSCANA	8,43	3,73	3,94	3,85	4,89	5,01	5,80	6,48	7,85	7,33
UMBRIA	4,15	4,46	4,00	4,15	3,53	3,85	5,29	6,01	(*)	5,53
MARCHE	2,75	3,14	3,42	3,75	4,00	4,25	5,02	5,42	6,12	(*)
LAZIO	3,74	3,87	4,47	3,90	3,91	4,00	5,71	6,10	6,10	9,34
ABRUZZO	2,61	2,61	2,78	3,08	3,39	2,96	3,99	4,23	4,31	5,85
MOLISE	2,69	3,18	3,18	3,18	3,18	3,06	4,51	3,78	(*)	(*)
CAMPANIA	3,00	3,14	3,01	3,13	3,22	3,57	3,95	4,25	5,34	5,74
PUGLIA	2,55	2,67	2,59	3,20	2,39	2,99	4,15	5,01	4,62	6,09
BASILICATA	1,53	1,41	1,43	1,53	1,54	2,20	2,39	(*)	5,05	(*)
CALABRIA	3,41	3,04	3,26	3,51	3,70	4,23	4,33	5,92	5,94	5,62

(*) Identifica il valore mancante dovuto all'assenza di comuni in una determinata fascia e regione



D | IL QUESTIONARIO UNICO FC60U

I questionari relativi alle annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono disponibili sul portale <https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/questionari>.



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Dati strutturali			
QUADRO A Elementi specifici dell'Ente Locale e del territorio	A01 Circoscrizioni, municipi e municipalità	Numero	
	A02 Impianti semaforici		
	A03 Punti di accesso ZTL		
	A04 - di cui controllati con strumenti automatici		
	A05 Mercati	Numero giornale annue	
	A06 Aree pedonali permanenti	Mq	
	A07 Strade spazzate nell'anno	Km lineari	
	A08 Strade lavate nell'anno		
	A09 Piste ciclabili		
	A10 Stalli per la sosta a pagamento	Numero	
	A11 Stalli per la sosta disabili		
	A12 Aree verdi	Mq	
	A13 Punti luce mantenuti	Numero	
	A14 Caditoie e tombini		
	A15 - di cui soggetti ad intervento		
	A16 Presenza del Piano di Emergenza di Protezione Civile		<input type="checkbox"/> Barrare la casella
	A17 Modifiche o integrazioni al Piano di Emergenza di Protezione Civile apportate nel corso del 2019		<input type="checkbox"/> Barrare la casella
	A18 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio entrate tributarie e servizi fiscali)	Numero	
	A19 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio tecnico)		
	A20 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico)		
	A21 Ore settimanali di apertura al pubblico (ufficio servizi sociali ad esclusione del servizio asili nido)		
	A22 Annotazioni		



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (vedi istruzioni)	Unione di comuni e/o Comunità montana	Consorzio	Convenzione intercomunale e altre forme di gestione associata		
			Comune capofila della forma associativa prevalente	Elenco comuni che ricevono il servizio della forma associativa prevalente	
SI/NO	Nome	Elenco comuni che ricevono il servizio	Codice fiscale/ Partita IVA del consorzio	Comune capofila della forma associativa prevalente	Elenco comuni che ricevono il servizio della forma associativa prevalente
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
B01	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
B02	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto				
B03	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico				
B04	Altri servizi generali				
Funzioni di Polizia Locale					
B05	Funzioni di Polizia Locale				
Funzioni di istruzione pubblica					
B06	Scuola dell'infanzia				
B07	Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado)				
B08	Trasporto				
B09	Refezione				
B10	Assistenza/trasporto disabili				
B11	Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica				
Servizio di asili nido					
B12	Asili nido				
Funzioni nel settore sociale (ad esclusione degli asili nido)					
B13	Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico				
B14	Servizio necroscopico				
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti					
B15	Trasporto pubblico locale e servizi connessi				
B16	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica				
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
B17	Servizio smaltimento rifiuti				
B18	Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde				
B19	Servizio di Protezione Civile				
B20	Annotazioni				



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

QUADRO C Elementi specifici relativi al servizio di trasporto pubblico locale	Servizio di trasporto pubblico locale		<small>Compilare solo se selezionato "ALTRO" nella prima colonna</small>	
	C01	Soggetto che finanzia il servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C02	Partita IVA della società affidataria del servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C03	Denominazione della società affidataria del servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Caratteristiche della rete di trasporto		<small>Km di rete</small>	
	C04	Servizi con autobus	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C05	Servizi con metro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C06	Servizi tranviari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C07	Servizi filovari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C08	Servizi urbani di navigazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C09	Servizi con impianti a fune	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Servizio smaltimento rifiuti		<small>Compilare solo se selezionato "ALTRO" nella prima colonna</small>	
	C10	Partita IVA della società che gestisce il servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	C11	Denominazione della società che gestisce il servizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Indicatori di qualità del servizio smaltimento rifiuti		<small>Frequenza media annua effettiva</small>	
C12	Raccolta frazione umida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C13	Spazzamento manuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C14	Spazzamento meccanizzato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C15	Annotazioni	<input type="text"/>		



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

QUADRO E Unità locali utilizzate per lo svolgimento delle attività e personale docente	Edifici scolastici Funzioni di istruzione pubblica	Scuole comunali			Scuole statali		
		Scuola dell'infanzia	Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Scuola dell'infanzia	Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)		
		Mq	Mq	Mq	Mq		
E01	Superficie interna complessiva						
E02	-di cui per palestre						
E03	-di cui per mense						
E04	- di cui per cucine						
E05	Superficie per spazi esterni organizzati						
Asili nido		Da parte del comune		Da parte della forma associata			
		Gestione diretta	Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta	Gestione indiretta (esternalizzazione)		
		Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero	di cui afferenti al comune capofila
E06	Unità locali						
E07	Superficie interna complessiva (mq)						
E08	- di cui destinata a cucine per la produzione pasti (mq)						
E09	Superficie per spazi esterni organizzati (mq)						
E10	Posti disponibili						
E11	Educatori	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Scuola dell'infanzia (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)							
E12	Educatori o personale docente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Altri ordini di scuola (da compilarsi unicamente per le scuole comunali)							
E13	Educatori o personale docente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Altri servizi nel settore sociale							
E14	Superficie complessiva (mq) delle strutture comunitarie e residenziali						
E15	- di cui attrezzata per terapia riabilitativa motoria (mq)						
E16	Impiegati (segretari, ragionieri, ecc..)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
E17	Assistenti sociali	,00	,00	,00	,00	,00	,00
E18	Annotazioni						



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

QUADRO F
Dotazioni
strumentali

	Autoveicoli di servizio	Ciclomotori e motocicli di servizio	Altri veicoli e natanti di servizio	Mezzi speciali	Postazioni informatizzate (computer client)
	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
F01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
F02 Funzioni di Polizia Locale					
F03 Funzioni di istruzione pubblica					
F04 Funzioni nel settore sociale					
F05 Servizi di viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica e servizi connessi ai trasporti pubblici locali					
F06 Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde					
F07 Servizio di Protezione Civile					
F08 Annotazioni					



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

QUADRO M
 Servizi svolti
 Istruzione pubblica

Funzioni di istruzione pubblica	Da parte del comune		Da parte della forma associata			
	Gestione diretta	Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta	di cui afferenti al comune capofila		Gestione indiretta (esternalizzazione)
Refezione	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
M01 Pasti forniti (scuola dell'infanzia)						
M02 Pasti forniti (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Trasporto						
M03 Utenti trasportati (scuola dell'infanzia)						
M04 Utenti trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Assistenza/ trasporto disabili						
M05 Utenti disabili (scuola dell'infanzia)						
M06 - di cui disabili trasportati (scuola dell'infanzia)						
M07 Utenti disabili (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
M08 - di cui disabili trasportati (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)						
Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica						
M09 Utenti dei centri estivi						
M10 - di cui con disabilità						
M11 Annotazioni						

(segue)



QUADRO M
 Servizi svolti
 Servizi sociali

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Macro-area di intervento: INTERVENTI E SERVIZI	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
Famiglia e minori	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila	
M12 Utenti serviti				
M13 Totale annuo delle ore di assistenza				
M14 Media annua ore di assistenza (M13/M12)				
Disabili				
M15 Utenti serviti				
M16 Totale annuo delle ore di assistenza				
M17 Media annua ore di assistenza (M16/M15)				
Dipendenze, salute mentale				
M18 Utenti serviti				
M19 Totale annuo delle ore di assistenza				
M20 Media annua ore di assistenza (M19/M18)				
Anziani				
M21 Utenti serviti				
M22 Totale annuo delle ore di assistenza				
M23 Media annua ore di assistenza (M22/M21)				
Immigrati e nomadi				
M24 Utenti serviti				
M25 Totale annuo delle ore di assistenza				
M26 Media annua ore di assistenza (M25/M24)				
Povert�, disagio adulti e senza dimora				
M27 Utenti serviti				
M28 Totale annuo delle ore di assistenza				
M29 Media annua ore di assistenza (M28/M27)				
Multiutenza				
M30 Utenti serviti				
M31 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00
M32 - di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA		,00	,00	,00
M33 Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00
M34 Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "INTERVENTI E SERVIZI"		,00	,00	,00

(segue)



QUADRO M
Servizi svolti
Servizi sociali

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Macro-area di intervento: CONTRIBUTI ECONOMICI	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero beneficiari		Numero beneficiari	di cui afferenti al comune capofila
M35 Famiglia e minori				
M36 Disabili				
M37 Dipendenze, salute mentale				
M38 Anziani				
M39 Immigrati e nomadi				
M40 Povertà, disagio adulti e senza dimora				
M41 Multiutenza				
M42 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "CONTRIBUTI ECONOMICI"		,00	,00	,00
M43 - di cui spesa netta dedicata alla MULTIUTENZA		,00	,00	,00
Macro-area di intervento: STRUTTURE	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
Famiglia e minori	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero		Numero	di cui afferenti al comune capofila
M44 Utenti serviti				
M45 Totale annuo delle ore di assistenza				
M46 Media annua ore di assistenza (M45/M44)				
Disabili				
M47 Utenti serviti				
M48 Totale annuo delle ore di assistenza				
M49 Media annua ore di assistenza (M48/M47)				
Dipendenze, salute mentale				
M50 Utenti serviti				
M51 Totale annuo delle ore di assistenza				
M52 Media annua ore di assistenza (M51/M50)				
Anziani				
M53 Utenti serviti				
M54 Totale annuo delle ore di assistenza				
M55 Media annua ore di assistenza (M54/M53)				
Immigrati e nomadi				
M56 Utenti serviti				
M57 Totale annuo delle ore di assistenza				
M58 Media annua ore di assistenza (M57/M56)				
Povertà, disagio adulti e senza dimora				
M59 Utenti serviti				
M60 Totale annuo delle ore di assistenza				
M61 Media annua ore di assistenza (M60/M59)				
M62 Ammontare spesa netta totale per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M63 Ammontare compartecipazione da parte degli utenti per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M64 Ammontare compartecipazione da parte del S.S.N. per la macro-area "STRUTTURE"		,00	,00	,00
M65 Annotazioni				



QUADRO M
 Servizi svolti
 Asili nido

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Asili nido		Da parte del comune				
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)		
	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura		
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno					
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale					
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno					
M69	- di cui lattanti					
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione					
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale					
M72	- di cui lattanti					
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione					
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido					
Asili nido		Da parte della forma associata				
		Gestione diretta		Gestione indiretta (esternalizzazione)		
	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura	Numero	di cui afferenti al comune capofila	Numero medio di ore di permanenza giornaliera all'interno della struttura
M66	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo pieno					
M67	Giornate medie annue di apertura del servizio di asili nido a tempo parziale					
M68	Bambini frequentanti sezioni a tempo pieno					
M69	- di cui lattanti					
M70	- di cui fruitori del servizio di refezione					
M71	Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale					
M72	- di cui lattanti					
M73	- di cui fruitori del servizio di refezione					
M74	Bambini beneficiari di contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido					
M75	Annotazioni					

(segue)



QUADRO M
 Servizi svolti
 Polizia Locale

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Funzioni di Polizia Locale				Numero giornale annue
M76	Servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22)			
M77	Personale che svolge il servizio di polizia armato			%
Funzioni di Polizia Locale				
		Da parte del comune	Da parte della forma associata	
		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	di cui offerenti al comune capofila
		Numero	Numero	
M78	Totale annuo di ore di servizio esterno (servizio sul territorio dei dipendenti con qualifica di agente)			
M79	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada NON rilevate attraverso mezzi strumentali			
M80	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada rilevate attraverso mezzi strumentali			
M81	Sanzioni elevate per attività anonaria e commerciale			
M82	Sanzioni elevate per attività amministrativa di altra natura			
M83	Fermi e sequestri amministrativi			
M84	Rimozione di veicoli			
M85	Incidenti stradali rilevati			
M86	Arresti			
M87	Comunicazioni notizie di reato			
M88	Sequestri penali			
M89	Querele e denunce ricevute			
M90	Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico			
M91	Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti			
M92	Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria			
M93	Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi eseguiti			
M94	Annotazioni			

(segue)



QUADRO M
Servizi svolti
Ufficio tecnico
Territorio e
Ambiente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

**Ufficio tecnico,
territorio e ambiente**

Riportare nel modulo "Dati relativi al personale e dati contabili" le spese sostenute per i SERVIZI SVOLTI, righe da M95 a M101, nella colonna relativa al servizio/funzione (Ufficio tecnico o Gestione del territorio e dell'ambiente) nel quale sono stati indicati

	Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto			Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente		
	Da parte del comune	Da parte della forma associata		Da parte del comune	Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	di cui afferenti al comune capofila	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	di cui afferenti al comune capofila
	Numero	Numero		Numero	Numero	
M95 Affidamenti diretti						
M96 Gare						
M97 Progetti						
M98 Piani di bonifica e piani attuativi verificati per opere a scampo						
M99 Adozioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi						
M100 Approvazioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parziali e attuativi						
M101 Concessioni demaniali marittime gestite						
M102 Istruttorie (esempio: DIA, SCIA, CDU, condoni, ecc.)						
M103 Permessi a costruire rilasciati						
M104 Vigilanza e controllo: verifiche e sopralluoghi						
M105 Comunicazioni e depositi presentati allo Sportello Unico Edilizia (SUE)						
M106 Sanatorie concesse per abuso edilizio						
M107 Certificazioni di agibilità						
M108 Accettazioni e aggiornamenti dati catastali						
M109 Visure catastali						
M110 Frazionamenti						
M111 Interventi di pulizia greto di fiumi, torrenti, ecc. nell'anno						
M112 Ordinanze ambientali						
M113 Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave)						
M114 Esposti trattati						
M115 Pareri di compatibilità ambientale						
M116 Piante sottoposte a potature nell'anno						
M117 Nuove alberature messe a dimora						
M118 Erogazione di certificazioni ambientali dell'Ente (EMAS, 14001, ecc.)						
M119 Interventi di Protezione civile effettuati dall'Ente a seguito di calamità naturali						
M120 Esercitazioni di Protezione civile						
M121 Canili pubblici						

(segue)



QUADRO M
 Servizi svolti
 Ufficio tecnico
 Territorio e
 Ambiente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali

Servizio smaltimento rifiuti	Da parte del comune	Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Tonnellate annue	Tonnellate annue	di cui afferenti al comune capofila
M122 Rifiuti totali			
M123 - di cui rifiuti urbani indifferenziati			
M124 - di cui rifiuti da raccolta differenziata			
Modalità di raccolta dei rifiuti totali			
M125 Raccolta domiciliare o "porta a porta"		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M126 Raccolta stradale mediante contenitori		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M127 Conferimento presso i centri di raccolta o isola ecologica		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M128 Raccolta su chiamata		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M129 Altri sistemi di raccolta		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
Tariffazione rifiuti			
M130 TARI puntuale		<input type="checkbox"/>	Anno di entrata in vigore
M131 TARI presuntiva		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M132 Tariffa puntuale		<input type="checkbox"/>	Barrare la casella
M133 Annotazioni			

(segue)



QUADRO M
 Servizi svolti
 Viabilità

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati Strutturali
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica

	Da parte del comune		Da parte della forma associata	
	Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)		Gestione diretta o Gestione indiretta (esternalizzazione)	
	Numero	Numero	Numero	di cui afferenti al comune capofila
M134 Progetti				
M135 Direzioni Lavori				
M136 Stati di avanzamento e stati finali				
M137 Collaudi				
M138 Gare				
M139 Affidamenti diretti				
M140 Contratti				
M141 Interventi spargisale e/o spalaneve				
M142 Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi				
M143 Permessi per accesso ZTL e per sosta disabili rilasciati/rinnovati nell'anno				
M144 Km di strade comunali mantenute in via ordinaria				
M145 Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica	Kwh	Kwh	Kwh	
M146 Annotazioni				



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO D
 Personale
 dell'ente

Dati relativi al personale e dati contabili		Numero delle unità persona/anno					
	Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego	Numero delle unità persona/anno					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Collaborazioni coordinate e							
D03	continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D04	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego							
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative							
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO D
Personale
dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno					
		Asili nido (al netto dai servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D03	Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D04	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego							
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative							
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO D
 Personale
 dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego		Numero delle unità persona/anno	
		Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente (P)
D01	Personale dipendente non dirigente	,00	,00
D02	Personale dipendente dirigente	,00	,00
Collaborazioni coordinate e			
D03	continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00
D04	Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego			
D05	Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	,00	,00
D06	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
D07	TOTALE personale ADDETTO	,00	,00
Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative			
D08	Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
D09	Annotazioni		



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO T
Spese per il personale dell'ente

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019

	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico pubblico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T14	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2019	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2019 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Entrate [contabilizzate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019] (leggere le istruzioni)							
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T20	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T21	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019

	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (incluse quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T14	Treatmento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2019	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2019 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Entrate [contabilizzate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019] (leggere le istruzioni)							
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T20	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00	,00	,00	,00	,00
T21	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

Riportare le spese del personale afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019

	Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
T01 Retribuzioni lorde al personale dipendente non dirigente al netto delle competenze di anni precedenti	,00	,00
T02 Retribuzioni lorde al personale dipendente dirigente al netto delle competenze di anni precedenti (includere quelle relative all'incarico di direttore generale esterno)	,00	,00
T03 Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00
T04 Eventuali emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
T05 Spese per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00
T06 Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'ente	,00	,00
T07 Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) (al lordo di eventuali rimborsi ricevuti)	,00	,00
T08 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e IRAP	,00	,00
T09 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00
T10 Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, trattamento accessorio, rinnovi contrattuali, ecc.)	,00	,00
T11 Altre spese di personale	,00	,00

(segue)



QUADRO T
Spese per
il personale
dell'ente

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate contabilizzate tra le spese con segno negativo (compensazioni) (leggere le istruzioni)		Altre funzioni (comprendenti dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE (P)
T12	Rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T05]	,00	,00
T13	Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) presso altre amministrazioni [riferiti alle spese esposte in T07]	,00	,00
T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2019	,00	,00
T15	- di cui competenze accessorie personale non dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T16	- di cui competenze accessorie personale dirigente (non in comando, distacco o convenzione)	,00	,00
T17	TOTALE competenze 2019 (T01+T02+T03+T04+T05+T06+T07+T08+T09+T11-T12-T13+T14)	,00	,00
Entrate [contabilizzate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019] (leggere le istruzioni)			
T18	Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	,00	,00
T19	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni	,00	,00
T20	Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00	,00
T21	Costo medio del lavoro per addetto	,00	,00
T22	Annotazioni		

(segue)



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S Spese correnti desumibili dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019	Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T	Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel nell'Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S01	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2) - a eccezione di quelle indicate nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02	Interessi passivi (macroaggregato 7) - di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03	Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04	Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9) - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05	Altre spese correnti (macroaggregato 10) - di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06	Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S08	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09	Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4 Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S10	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S11	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S12	Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4 Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S13	Altre spese da macroaggregati 3 e 4 Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S14	Spese compensate con minori entrate nel Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S15	TOTALE (S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S16							



QUADRO S

Spese correnti
desumibili dal
Rendiconto della
gestione - Schema
di bilancio 2019

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16

S17	Spese per la pubblica illuminazione						
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica						
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici						Funzioni di istruzione pubblica (F) ,00
S20	Manutenzione ordinaria delle strade						
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole						,00
S22	Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi						
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito						
S24	Spese per canili pubblici						
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S
 Spese correnti desumibili dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019

Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T

Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel nell'Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni

	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
S01 Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2) - a eccezione di quelle indicate nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02 Interessi passivi (macroaggregato 7)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
- di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per						
S03 l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04 Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9) - a						
S05 eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06 Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07 - di cui premi di assicurazione	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T						
Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)						
S08	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09 Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4						
S10 Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S11 Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S12 Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4						
Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)						
S13	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Altre spese da macroaggregati 3 e 4						
S14 Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Spese compensate con minori entrate nel Rendiconto della gestione -						
S15 Schema di bilancio 2019 (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S16 TOTALE (S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Rendiconto della
gestione - Schema
di bilancio 2019

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

**Spese specifiche di alcuni servizi incluse
nel TOTALE S16**

	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori) (G)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
S17 Spese per la pubblica illuminazione				,00		
S18 - di cui spese per consumo di energia elettrica				,00		
S19 Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00					
S20 Manutenzione ordinaria delle strade				,00		
S21 Spese per contributi indistinti alle scuole	,00					
S22 Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00	,00				
S23 Trasferimenti per sostegno al reddito		,00				
S24 Spese per canili pubblici						,00
S25 Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
S26 Spese per carburante dei mezzi di servizio		,00		,00		,00
S27 Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico		,00	,00	,00		,00

(segue)



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO S Spese correnti desumibili dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019	Spese da macroaggregati 2, 7, 8, 9 e 10 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T	Riportare le spese afferenti alle singole funzioni/servizi, indipendentemente da come sono state contabilizzate nel nell'Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019, nelle righe S01 a S15 senza duplicazioni	
		Altre funzioni (comprensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (C)	TOTALE (P)
S01	Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 2 - a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S02	Interessi passivi (macroaggregato 7)	,00	,00
S03	- di cui interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	,00	,00
S04	Altre spese per redditi da capitale (macroaggregato 8)	,00	,00
S05	Rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T)	,00	,00
S06	Altre spese correnti (macroaggregato 10)	,00	,00
S07	- di cui premi di assicurazione	,00	,00
S08	Spese correnti per servizi gestiti in forma diretta o in economia da macroaggregati 3 e 4 a esclusione di quelle già riportate nel quadro T Spese di supporto all'attività (utenze e canoni, servizi informatici, spese postali, pulizie, vigilanza, materiali di consumo, manutenzione, noleggio o leasing dei mezzi strumentali, manutenzione o locazione dei fabbricati ecc.) (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S09	Spese per incarichi professionali e consulenza (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S10	Spese correnti per servizi gestiti in forma non diretta da macroaggregati 3 e 4 Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (ex art. 30 e seguenti del TUEL)	,00	,00
S11	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni all'ente e da esso non partecipati	,00	,00
S12	Spese per servizi affidati direttamente o mediante gara a soggetti esterni partecipati dall'ente	,00	,00
S13	Eventuali altre spese correnti per eventi eccezionali, se contabilizzate ai macroaggregati 3 e 4 Spese per calamità naturali (missione 11 "interventi a seguito di calamità naturali") e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 nei macroaggregati da 3 a 4)	,00	,00
S14	Altre spese da macroaggregati 3 e 4 Altre Spese desumibili dai macroaggregati da 3 a 4 (a eccezione di quelle indicate nel quadro T)	,00	,00
S15	Spese compensate con minori entrate nel Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (vedere le istruzioni per la corretta compilazione)	,00	,00
S16	TOTALE (S01+S02+S04+S05+S06+S08+S09+S10+S11+S12+S13+S14-S15)	,00	,00

(segue)

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Spese specifiche di alcuni servizi incluse nel TOTALE S16		TOTALE (P)
S17	Spese per la pubblica illuminazione	,00
S18	- di cui spese per consumo di energia elettrica	,00
S19	Manutenzione ordinaria o locazione degli edifici scolastici	,00
S20	Manutenzione ordinaria delle strade	,00
S21	Spese per contributi indistinti alle scuole	,00
S22	Trasferimenti per pagamento di rette e/o per attivazione di servizi	,00
S23	Trasferimenti per sostegno al reddito	,00
S24	Spese per canili pubblici	,00
S25	Spese per assicurazioni dei mezzi di servizio	,00
S26	Spese per carburante dei mezzi di servizio	,00
S27	Spese per servizi informatici e di telecomunicazioni e per materiale informatico	,00
S28	Annotazioni	

QUADRO S
Spese correnti
desumibili dal
Rendiconto della
gestione - Schema
di bilancio 2019



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio		Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione					
		Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (A)	Servizi di ufficio tecnico, urbanistico, edilizia privata e catasto (B)	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (C)	Altri servizi generali (D)	Funzioni di polizia locale (E)	Funzioni di istruzione pubblica (F)
X01	Entrate da regioni						
X02	Entrate da province						
X03	Entrate da SSN o da ASL						
X04	Entrate da agenzie per la mobilità						
Entrate da utenza riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)							
X05		,00	,00	,00	,00	,00	,00
X06	Entrate da contributi ambientali CONAI						
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie			,00			
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate			,00			
Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e altre forme di gestione associata							
X09		,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri							
X10		,00	,00	,00	,00	,00	,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti locali	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)							
X12		,00	,00	,00	,00	,00	,00

(segue)



QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio

Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione

	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori) (H)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi (I)	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (L)	Servizio smaltimento rifiuti (M)	Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale (N)
X01 Entrate da regioni	,00	,00					
X02 Entrate da province	,00	,00					
X03 Entrate da SSN o da ASL	,00						
X04 Entrate da agenzie per la mobilità		,00					
X05 Entrate da utenza riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
X06 Entrate da contributi ambientali CONAI						,00	
X07 Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie							
X08 - di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate							
Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X09 Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e altre forme di gestione associata	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X10 Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
X11 - di cui derivanti da contributi degli Enti locali	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]							
X12 Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00



QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Entrate specifiche per la copertura di funzioni delegate, necessarie alla determinazione del costo pieno del servizio Attribuire le voci di entrata alle singole funzioni/servizi, in base all'effettiva destinazione

		TOTALE (P)
X01	Entrate da regioni	,00
X02	Entrate da province	,00
X03	Entrate da SSN o da ASL	,00
X04	Entrate da agenzie per la mobilità	,00
X05	Entrate da utenza riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)	,00
X06	Entrate da contributi ambientali CONAI	,00
X07	Entrate connesse al servizio elettorale o per operazioni censuarie	,00
X08	- di cui contabilizzate al titolo 9 delle Entrate	,00
Rettifiche relative a forme di gestione associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]		
X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri enti e altre forme di gestione associata	,00
Rettifiche relative a servizi resi a non residenti o in forma non associata [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]		
X10	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri	,00
X11	- di cui derivanti da contributi degli Enti locali	,00
Integrazione alle voci di bilancio non rilevate dal Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 [da riportarsi nelle singole funzioni in base all'effettiva destinazione]		
X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nell'allegato d) Entrate per categorie del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 (per il trasporto pubblico locale indicare i ricavi da biglietti)	,00

(segue)



QUADRO X
Entrate e
integrazioni
contabili

FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

Informazioni integrative inerenti valori già dichiarati, ma per i quali si necessita di un dettaglio ulteriore

Elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e le relative entrate

Servizio di Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori):

X13 indicare l'elenco degli Enti Locali a favore dei quali si erogano i servizi e l'importo delle entrate da essi ricevute

Integrazioni contabili

Barrare la casella se la spesa indicata nella prima colonna è comprensiva di IVA

X14 Spesa complessiva per il servizio smaltimento rifiuti prevista dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti

,00

Barrare la casella

X15 Crediti non più esigibili, indicati nei costi comuni diversi (CCD) previsti dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti

,00

X16 Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (H)]

,00

X17 Spese per il servizio di Protezione Civile relative alla missione 11 "Sistema di protezione civile" [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (N)]

,00

Istruzione pubblica [dettaglio di quanto già indicato nei quadri S e T alla colonna (F)]

		Servizio gestito dal comune		Servizio gestito in forma associata	
		Spese per la gestione diretta	Spese per la gestione indiretta	Spese	di cui di pertinenza del solo comune capofila
X18	Scuola dell'infanzia	,00	,00	,00	,00
X19	- di cui refezione	,00	,00	,00	,00
X20	- di cui trasporto	,00	,00	,00	,00
X21	Altri ordini di scuola	,00	,00	,00	,00
X22	- di cui refezione	,00	,00	,00	,00
X23	- di cui trasporto	,00	,00	,00	,00
X24	Annotazioni				



FC60U QUESTIONARIO UNICO - Dati relativi al personale e dati contabili

QUADRO Z	Sintesi dei dati contabili	
Sintesi dei dati contabili	Z01 Spesa corrente desumibile dalle informazioni inserite nel questionario unico FC60U (T17-T14+T10 +S16) colonna (P)	<input type="text" value=""/> ,00

Il valore della Spesa corrente deve corrispondere a quanto indicato nell'Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2019 per il TOTALE MACROAGGREGATI



E | I COEFFICIENTI DI RIPARTO

Per ogni comune il nuovo coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto aggiornati di ogni singolo servizio. La **Tabella E.1** riporta, nella terza e quarta colonna, i nuovi pesi utilizzati per la composizione del coefficiente di riparto complessivo dei **FaS** nella duplice versione con e senza il servizio di *Smaltimento rifiuti*.

I nuovi pesi corrispondono all'incidenza del fabbisogno standard totale di ogni servizio (ottenuto dal valore atteso totale aggiornato di ogni servizio) rispetto alla somma dei valori attesi. Tale meccanismo di calcolo non ha riguardato la funzione **TPL** (che già prevedeva nel calcolo del peso l'utilizzo della spesa storica dell'ultimo anno) e la funzione nel *Settore sociale al netto del servizio di Asilo nido* dove è stato preso come valore di riferimento la media della spesa storica del triennio 2017 – 2019. Si evidenzia che la modalità di calcolo della spesa storica delle funzioni **TPL** e del *Settore sociale* per il 2019 è la stessa del 2017 e pertanto si rimanda al paragrafo C.1 "Nota per il calcolo della spesa storica del TPL e del Settore sociale" della **Nota FaS 2020**.

Tabella E.1: Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni

Funzione	Pesi Nota FaS 2021	Nuovi pesi comprensivi del servizio Rifiuti	Nuovi pesi senza il servizio Rifiuti
Funzioni generali	0,205574418591	0,206831359727	0,279074445573
Polizia locale	0,069288785149	0,069013124522	0,093118371841
Istruzione pubblica	0,130308301159	0,130863471930	0,176572116158
Rifiuti	0,263689044373	0,258866718155	
TPL	0,028815160870	0,030968852598	0,041785807434
Viabilità e Territorio	0,118566453937	0,118410810283	0,159769926926
Sociale	0,143618497935	0,145217816592	0,195940217704
Asili nido	0,040139337986	0,039827846192	0,053739114364

Va evidenziato che, in linea con la metodologia descritta nella **Nota FaS 2016**, il **FaS** delle *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo* è stato considerato al 70% ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 216/2010.

Il **FaS** relativo al servizio di **TPL** è stato considerato al 35,86%, percentuale corrispondente al rapporto tra la spesa storica del **TPL** aggiornata al 2019 e il **FaS** stimato al fine di considerare nella composizione del fabbisogno complessivo solo la spesa del **TPL** di competenza comunale.

Analogamente e considerando la modifica metodologica che comprende più annualità, il **FaS** relativo al *Settore sociale al netto del servizio di asilo nido* è stato, quindi, considerato all'88,40%, percentuale corrispondente al rapporto tra la spesa storica media del triennio 2017-2019 e il **FaS** stimato.

Nelle pagine che seguono sono riportati i nuovi coefficienti di riparto aggiornati per ogni funzione/servizio fondamentale e i coefficienti di riparto complessivi dei 6.565 comuni attivi alla data del 12 agosto 2022. Si ribadisce, infine, che i coefficienti di riparto esprimono il risultato del processo di aggiornamento metodologico delle funzioni di *Istruzione pubblica* e dell'aggiornamento a metodologia invariata con riferimento all'annualità 2019 delle altre funzioni e che per il loro calcolo sono state considerate le informazioni acquisite con il questionario FC60U sino alla data del 21 settembre 2022.



Table with 14 columns: Codice catastale, Denominazione, Regione, Provincia, FUNZIONI GENERALI, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, VIABILITÀ E TERRITORIO, SOCIALE, ASILI NIDO, COMPLESSIVO, COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI. Rows include municipalities like CASTELLUCCIO SUPERIORE, CASTELMEZZANO, CASTELSARACENO, etc.



Table with 14 columns: Codice catastale, Denominazione, Regione, Provincia, FUNZIONI GENERALI, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, VIABILITÀ E TERRITORIO, SOCIALE, ASILI NIDO, COMPLESSIVO, COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI. Rows include municipalities like LAIGUEGLIA, LOANO, MAGLIOLO, MALLARE, MASSIMINO, MILLESIMO, MIOGLIA, MURIALDO, NASINO, NOLI, ONZO, ORCO FEGLINO, ORTOVERO, OSIGLIA, PALLARE, PIANA CRIXIA, PIETRA LIGURE, PLODIO, PONTINVREA, QUILIANO, RIALTO, ROCCA VIGNALE, SASSELLO, SAVONA, SPOTORNO, STELLA, STELLANELLO, TESTICO, TOIRANO, TOVO SAN GIACOMO, URBE, VADO LIGURE, VARAZZE, VENDONE, VEZZI PORTIO, VILLANOVA D'ALBENGA, ZUCCARELLO, and various municipalities in Lombardia like ADRARA SAN MARTINO, ADRARA SAN ROCCO, ALBANO SANT'ALESSANDRO, ALBINO, ALGUA, ALMENNO SAN BARTOLOMEO, ALMENNO SAN SALVATORE, ALMÈ, ALZANO LOMBARDO, AMBIVERE, ANTEGNATE, ARCENE, ARDESIO, and ARZAGO D'ADDA.



Table with 14 columns: Codice catastale, Denominazione, Regione, Provincia, FUNZIONI GENERALI, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, VIABILITÀ E TERRITORIO, SOCIALE, ASILI NIDO, COMPLESSIVO, COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI. Contains multiple rows of data for various municipalities in Lombardy, Cremona.



Table with 14 columns: Codice catastale, Denominazione, Regione, Provincia, FUNZIONI GENERALI, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, VIABILITÀ E TERRITORIO, SOCIALE, ASILI NIDO, COMPLESSIVO, COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI. Rows include municipalities like PIZZONE, POGGIO SANNITA, POZZILLI, etc.



Table with 14 columns: Codice catastale, Denominazione, Regione, Provincia, FUNZIONI GENERALI, POLIZIA LOCALE, ISTRUZIONE PUBBLICA, RIFIUTI, TPL, VIABILITÀ E TERRITORIO, SOCIALE, ASILI NIDO, COMPLESSIVO, COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI. Rows include municipalities like Cascia, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Cerreto di Spoleto, Citerna, etc.



Codice catastale	Denominazione	Regione	Provincia	FUNZIONI GENERALI	POLIZIA LOCALE	ISTRUZIONE PUBBLICA	RIFIUTI	TPL	VIABILITÀ E TERRITORIO	SOCIALE	ASILI NIDO	COMPLESSIVO	COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI
C119	CASTELGOMBERTO	Veneto	Vicenza	0,000111955250	0,000077107720	0,000095772938	0,000064734826	0,000000000000	0,000103521707	0,000084255170	0,000015268534	0,000082869726	0,000089203974
C605	CHIAMPO	Veneto	Vicenza	0,000217666558	0,000164449497	0,000227976519	0,000131781604	0,000000000000	0,000206403947	0,000194616246	0,000037616226	0,000174517492	0,000189444496
C650	CHIUPPANO	Veneto	Vicenza	0,000053383863	0,000031106476	0,000035481878	0,000030669936	0,000000000000	0,000043212987	0,000030970289	0,000005092828	0,000035588078	0,000037305912
C824	COGOLLO DEL CENGIO	Veneto	Vicenza	0,000064492230	0,000040375839	0,000067535621	0,000034570239	0,000000000000	0,000070639099	0,000044414737	0,000013744294	0,000049274158	0,000054410016
M426	COLCERESA	Veneto	Vicenza	0,000113995043	0,000059952213	0,000093485093	0,000060138611	0,000000000000	0,000103733998	0,000078914443	0,000154786518	0,000085424731	0,000094256793
D020	CORNEDO VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000213028972	0,000152803218	0,000221108818	0,000123748187	0,000000000000	0,000194460226	0,000179248058	0,000217255653	0,000173284883	0,000190587307
D107	COSTABISSARA	Veneto	Vicenza	0,000137653746	0,000083339689	0,000121735485	0,000076158502	0,000029817893	0,000123722212	0,000099525203	0,000022728834	0,000100799820	0,000109406662
D136	CREAZZO	Veneto	Vicenza	0,000198891753	0,000146626954	0,000183470199	0,000128079468	0,000060699302	0,000184016071	0,000169519578	0,000163643657	0,000163225412	0,000175501362
D156	CRESPADORO	Veneto	Vicenza	0,000034760952	0,000017604707	0,000031900298	0,000017757445	0,000000000000	0,000044711897	0,000016901417	0,000004142352	0,000025089746	0,000027650808
D379	DUEVILLE	Veneto	Vicenza	0,000244149525	0,000175069671	0,000230548338	0,000188287188	0,000000000000	0,000220720993	0,000203809311	0,000225355187	0,000206199432	0,000212455910
D407	ENEGO	Veneto	Vicenza	0,000055799126	0,000025399666	0,000025132944	0,000043316036	0,000000000000	0,000073961609	0,000024436202	0,000002817242	0,000040214614	0,000039131334
D496	FARA VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000081467029	0,000037816912	0,000062253047	0,000038562407	0,000000000000	0,000071502294	0,000046261786	0,000010204489	0,000053180076	0,000058285808
D750	FOZA	Veneto	Vicenza	0,000024384183	0,000011611318	0,000023568004	0,000010859541	0,000000000000	0,000029346877	0,000007557589	0,000001628415	0,000016377452	0,000018304775
D882	GALLIO	Veneto	Vicenza	0,000078084342	0,000033378869	0,000048729236	0,000059744137	0,000000000000	0,000120787319	0,000031678281	0,000005703598	0,000059426453	0,000059315491
D897	GAMBELLARA	Veneto	Vicenza	0,000060214004	0,000043610867	0,000059385402	0,000033889887	0,000000000000	0,000058998286	0,000042735825	0,000012264460	0,000045688715	0,000049809869
D902	GAMBUGLIANO	Veneto	Vicenza	0,000020806603	0,000008740470	0,000016485518	0,000007863531	0,000005530996	0,000019873613	0,000007359649	0,000002114485	0,000012777130	0,000014493377
E184	GRISIGNANO DI ZOCCO	Veneto	Vicenza	0,000079657297	0,000049820124	0,000050282956	0,000059143096	0,000000000000	0,000076326778	0,000058139558	0,000040606977	0,000060902355	0,000061516837
E226	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	Veneto	Vicenza	0,000075947936	0,000042436343	0,000059225903	0,000048542584	0,000000000000	0,000070340495	0,000047074576	0,000014850015	0,000054710232	0,000056864499
E354	ISOLA VICENTINA	Veneto	Vicenza	0,000167444925	0,000099804728	0,000143572995	0,000100607050	0,000000000000	0,000163878067	0,000140529867	0,000257354246	0,000136415216	0,000148922470
E403	LAGHI	Veneto	Vicenza	0,000012340965	0,000001580865	0,000003662264	0,000002524352	0,000000000000	0,000011440186	0,000001504380	0,000000407407	0,000005383657	0,000006382369
E465	LASTEBASSE	Veneto	Vicenza	0,000013295732	0,000003224600	0,000003360335	0,000005913234	0,000001685060	0,000011597725	0,000002496315	0,000000135800	0,000006736397	0,000007023916
E671	LONGARE	Veneto	Vicenza	0,000109340959	0,000075509055	0,000091721916	0,000069021649	0,000031977767	0,000097306662	0,000077616219	0,000011286242	0,000081929951	0,000086438627
E682	LONIGO	Veneto	Vicenza	0,000281253058	0,000220246476	0,000294368145	0,000210677336	0,000000000000	0,000260756629	0,000256662448	0,000356735102	0,000248787593	0,000262098933
E731	LUGO DI VICENZA	Veneto	Vicenza	0,000074506384	0,000041369676	0,000061828148	0,000045568663	0,000000000000	0,000065530168	0,000048951393	0,000007248946	0,000053309368	0,000056013080
M427	LUSIANA CONCO	Veneto	Vicenza	0,000118884985	0,000050848214	0,000081329049	0,000090291268	0,000000000000	0,000163219537	0,000071292912	0,000022518439	0,000092691563	0,000093529950
E864	MALO	Veneto	Vicenza	0,000254269517	0,000173287940	0,000260554850	0,000172041249	0,000000000000	0,000236034563	0,000207835060	0,000386503710	0,000216706926	0,000232307975
E912	MARANO VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000163828688	0,000105747380	0,000146077468	0,000089490246	0,000061145999	0,000148155965	0,000131764106	0,000211587845	0,000130463592	0,000144774965
E970	MAROSTICA	Veneto	Vicenza	0,000273540133	0,000143789409	0,000249330728	0,000191031456	0,000000000000	0,000242190965	0,000213928057	0,000323178204	0,000221195690	0,000231731604
F486	MONTE DI MALO	Veneto	Vicenza	0,000059734589	0,000027740974	0,000044268511	0,000033018202	0,000000000000	0,000060869804	0,000030818428	0,000027465708	0,000041386850	0,000044309893
F442	MONTEBELLO VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000117376361	0,000093452452	0,000085610415	0,000077443035	0,000020654442	0,000109681948	0,000088520640	0,000182259406	0,000095718205	0,000102101447
F464	MONTECCHIO MAGGIORE	Veneto	Vicenza	0,000395948396	0,000335059989	0,000370171913	0,000299435611	0,000090164827	0,000373223354	0,000404337461	0,000177050454	0,000343728500	0,000359199341
F465	MONTECCHIO PRECALCINO	Veneto	Vicenza	0,000090873119	0,000061259654	0,000068254241	0,000051255608	0,000000000000	0,000084982659	0,000066166801	0,000044739410	0,000066676827	0,000072063227
F514	MONTEGALDA	Veneto	Vicenza	0,000064301027	0,000032991805	0,000045259778	0,000042031274	0,000000000000	0,000060447789	0,000042428912	0,000009092593	0,000046060930	0,000047468428
F515	MONTEGALDELLA	Veneto	Vicenza	0,000037498510	0,000021420620	0,000032243601	0,000022078893	0,00002600355	0,000036677912	0,000020445125	0,000016170917	0,000027205812	0,000028996568
F662	MONTEVIALE	Veneto	Vicenza	0,000051429343	0,000032020840	0,000051773010	0,000024882034	0,000013290282	0,000049122469	0,000030226819	0,000098842823	0,000040617771	0,000046114028
F675	MONTICELLO CONTE OTTO	Veneto	Vicenza	0,000159934107	0,000098049453	0,000139657083	0,000110608991	0,000090265348	0,000141065940	0,000125750304	0,000286220683	0,000135914970	0,000144753968
F696	MONTORSO VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000057421149	0,000038801927	0,000046347383	0,000028025552	0,000000000000	0,000052756323	0,000038167930	0,000007984053	0,000039981969	0,000044158165
F829	MUSSOLENTI	Veneto	Vicenza	0,000129534387	0,000092965495	0,000119276780	0,000079085853	0,000028771265	0,000118929051	0,000101883699	0,000021796509	0,000099926216	0,000107205442
F838	NANTO	Veneto	Vicenza	0,000054261252	0,000036927695	0,000052058274	0,000032972242	0,000000000000	0,000053783562	0,000035284213	0,000119980136	0,000045390369	0,000049727834
F922	NOGAROLE VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000024690318	0,000012334657	0,000024668864	0,000008992771	0,000005979590	0,000027985324	0,000012358257	0,000005775737	0,000017037788	0,000019847791
F957	NOVE	Veneto	Vicenza	0,000092460092	0,000065420046	0,000064083896	0,000073490098	0,000000000000	0,000079882317	0,000069258910	0,000012344430	0,000071057080	0,000070207263
F964	NOVENTA VICENTINA	Veneto	Vicenza	0,000162434914	0,000121282889	0,000142001678	0,000139271689	0,000000000000	0,000150961450	0,000140474354	0,000287547381	0,000146329622	0,000148794852
G095	ORGIANO	Veneto	Vicenza	0,000058997636	0,000034016742	0,000061468039	0,000039093745	0,000000000000	0,000061970389	0,000043592082	0,000012971285	0,000046899083	0,000049625370
G406	PEDEMONTE	Veneto	Vicenza	0,000020741602	0,000008371176	0,000016424566	0,000012084030	0,000000000000	0,000018041258	0,000009647436	0,000001084785	0,000013725728	0,000014299148
G560	PIANEZZE	Veneto	Vicenza	0,000040545359	0,000023346137	0,000044682932	0,000021061741	0,000000000000	0,000037242333	0,000022595008	0,000005670107	0,000029213710	0,000032061070
G694	PIOVENE ROCCHETTE	Veneto	Vicenza	0,000150131393	0,000106625629	0,000129041317	0,000097218748	0,000000000000	0,000134148255	0,000121325977	0,000329888005	0,000127105967	0,000137545123
G776	POJANA MAGGIORE	Veneto	Vicenza	0,000079824646	0,000045393626	0,000083343040	0,000057142675	0,000000000000	0,000080796009	0,000055133875	0,000009780110	0,000063304955	0,000065457347
G931	POSINA	Veneto	Vicenza	0,000026681333	0,000011750554	0,000015655734	0,000013884297	0,000000000000	0,000030305586	0,000007074961	0,000000407399	0,000016604570	0,000017554721
G943	POVE DEL GRAPPA	Veneto	Vicenza	0,000067655242	0,000034162751	0,000055310715	0,000041312928	0,000019993021	0,000054981552	0,000039424454	0,000012021893	0,000047617108	0,000049819064
G957	POZZOLEONE	Veneto	Vicenza	0,000051249662	0,000034096960	0,000037383684	0,000027950592	0,000000000000	0,000048327247	0,000032040671	0,000066928826	0,000038121787	0,000041674433
H134	QUINTO VICENTINO	Veneto	Vicenza	0,000103112023	0,000052521212	0,000093118813	0,000063883875	0,00001468322	0,000094416511	0,000076930799	0,000033099034	0,000077699795	0,000082525489

Codice catastale	Denominazione	Regione	Provincia	FUNZIONI GENERALI	POLIZIA LOCALE	ISTRUZIONE PUBBLICA	RIFIUTI	TPL	VIABILITÀ E TERRITORIO	SOCIALE	ASILI NIDO	COMPLESSIVO	COMPLESSIVO SENZA RIFIUTI
H214	RECOARO TERME	Veneto	Vicenza	0,000144589656	0,000083791830	0,000103716274	0,000083523002	0,000086618922	0,000157403416	0,000108270135	0,000143155372	0,000113627486	0,000124142529
H361	ROANA	Veneto	Vicenza	0,000132288188	0,000066966690	0,000080698941	0,000104099872	0,000000000000	0,000192556413	0,000062428203	0,000012357968	0,000101850102	0,000101064291
H512	ROMANO D'EZZELINO	Veneto	Vicenza	0,000241088406	0,000177751085	0,000223633797	0,000194216140	0,000103674124	0,000223983007	0,000215501708	0,000372061370	0,000217519159	0,000225658553
H580	ROSSANO VENETO	Veneto	Vicenza	0,000137127109	0,000088591729	0,000132653285	0,000088631838	0,000000000000	0,000128366684	0,000111316908	0,000133167109	0,000111448441	0,000119417938
H556	ROSÀ	Veneto	Vicenza	0,000251878094	0,000204172500	0,000257766165	0,000206799211	0,000000000000	0,000225540738	0,000211647951	0,000590586995	0,000234415802	0,000244061862
H594	ROTZO	Veneto	Vicenza	0,000025521555	0,000009522577	0,000022179744	0,000013352790	0,000005785817	0,000029569222	0,000006660849	0,000001057333	0,000016984833	0,000018253451
F810	SALCEDO	Veneto	Vicenza	0,000026156476	0,000009758087	0,000014272181	0,000011344534	0,000000000000	0,000023616770	0,000012127945	0,000002001585	0,000015525238	0,000016985496
I117	SAN PIETRO MUSSOLINO	Veneto	Vicenza	0,000033018159	0,000023925486	0,000043563397	0,000011513930	0,000000000000	0,000031290700	0,000018940042	0,000006247156	0,000023866193	0,000028180653
I401	SAN VITO DI LEGUZZANO	Veneto	Vicenza	0,000067840012	0,000047541320	0,000046949537	0,000040966657	0,000000000000	0,000059593493	0,000045705504	0,000019558592	0,000048534044	0,000051177219
H829	SANDRIGO	Veneto	Vicenza	0,000156514279	0,000117488291	0,000144955350	0,000080710460	0,000000000000	0,000137989797	0,000121991130	0,000020746688	0,000115223973	0,000127279024
I353	SANTORSO	Veneto	Vicenza	0,000114659305	0,000080592556	0,000081469934	0,000068590959	0,000000000000	0,000095450477	0,000083162644	0,000181362095	0,000088296766	0,000095179709
I425	SARCEDO	Veneto	Vicenza	0,000096509270	0,000075121414	0,000076451591	0,000044655335	0,000000000000	0,000088577011	0,000070812167	0,000015618961	0,000068103741	0,000076293917
I430	SAREGO	Veneto	Vicenza	0,000110755522	0,000089888030	0,000126357026	0,000064914149	0,000000000000	0,000108872223	0,000088268742	0,000204152777	0,000096291608	0,000107251283
I527	SCHIAVON	Veneto	Vicenza	0,000052835190	0,000031768364	0,000037878425	0,000043539767	0,000000000000	0,000051907927	0,000031018202	0,000025689244	0,000041022310	0,000040143000
I531	SCHIO	Veneto	Vicenza	0,000724655915	0,000613762562	0,000573097505	0,000642438589	0,000400479369	0,000617292554	0,000739234722	0,000456748193	0,000644580586	0,000645328753
I783	SOLAGNA	Veneto	Vicenza	0,000041484928	0,000020866572	0,000037237314	0,000037239372	0,000000000000	0,000047444284	0,000026310335	0,000004474154	0,000034150331	0,000033071375
I867	SOSSANO	Veneto	Vicenza	0,000079350306	0,000046639184	0,000082776823	0,000047623937	0,000000000000	0,000080490426	0,000056645104	0,000011437943	0,000061003926	0,000065677355
I879	SOVIZZO	Veneto	Vicenza	0,000128782355	0,000087611993	0,000119430308	0,000076669834	0,000010643409	0,000120076617	0,000094987483	0,000051145146	0,000098537800	0,000106175951
L156	TEZZE SUL BRENTA	Veneto	Vicenza	0,000201046576	0,000148167516	0,000213732730	0,000170050511	0,000048409885	0,000197528452	0,000176519271	0,000040906662	0,000175950135	0,000178010785
L157	THIENE	Veneto	Vicenza	0,000443630541	0,000434094780	0,000363226986	0,000388718096	0,000000000000	0,000367076014	0,000447420016	0,000764325968	0,000408754851	0,000415753388
D717	TONEZZA DEL CIMONE	Veneto	Vicenza	0,000030073759	0,000011315034	0,000015953413	0,000018178755	0,000000000000	0,000039507621	0,000006869387	0,000001064033	0,000019512741	0,000019978682
L248	TORREBELVICINO	Veneto	Vicenza	0,000106446457	0,000065016004	0,000100128023	0,000061921697	0,000038681629	0,000111811631	0,000088154855	0,000158913589	0,000089204463	0,000098733924
L297	TORRI DI QUARTESOLO	Veneto	Vicenza	0,000266129518	0,000211981912	0,000179081059	0,000175205653	0,000081410616	0,000194036009	0,000180389982	0,000186582255	0,000197587709	0,000205405425
L433	TRISSINO	Veneto	Vicenza	0,000157808375	0,000110007414	0,000142556042	0,000089611611	0,000000000000	0,000145829158	0,000121650196	0,000024010311	0,000117974322	0,000127880991
M384	VAL LIONA	Veneto	Vicenza	0,000061134669	0,000042511597	0,000064434438	0,000031823455	0,000000000000	0,000067400036	0,000038082263	0,000091838305	0,000049417410	0,000055562715
M423	VALBRENTA	Veneto	Vicenza	0,000120703027	0,000055664347	0,000096171149	0,000087100442	0,000000000000	0,000134881616	0,000085110374	0,000011028881	0,000092709678	0,000094668900
L551	VALDAGNO	Veneto	Vicenza	0,000492582774	0,000337707116	0,000385859024	0,000406364870	0,000253567717	0,000405838181	0,000496801672	0,000402881770	0,000424975676	0,000431476151
L554	VALDASTICO	Veneto	Vicenza	0,000035026125	0,000014305191	0,000030380750	0,000017927116	0,000000000000	0,000034892140	0,000017987317	0,000033164094	0,000024912751	0,000027352728
L624	VALLI DEL PASUBIO	Veneto	Vicenza	0,000076065064	0,000048205155	0,000069197351	0,000037859077	0,000000000000	0,000090401152	0,000045311827	0,000005201603	0,000055407016	0,000061536248
L723	VELO D'ASTICO	Veneto	Vicenza	0,000051895550	0,000030618787	0,000038281429	0,000024772769	0,000000000000	0,000050890314	0,000028702806	0,000013149720	0,000034987059	0,000038554756
L840	VICENZA	Veneto	Vicenza	0,002188741042	0,002580239539	0,002786394853	0,002868139970	0,003104708173	0,002210876532	0,002891335066	0,003143779701	0,002640898235	0,002561526112
L952	VILLAGA	Veneto	Vicenza	0,000042733837	0,000018749900	0,000037565210	0,000023030986	0,000000000000	0,000043238982	0,000021675578	0,000009345936	0,000029650428	0,000031962499
M032	VILLAVERLA	Veneto	Vicenza	0,000118976534	0,000089015293	0,000093930772	0,000066343822	0,000000000000	0,000100050510	0,000079337641	0,000145029474	0,000089362129	0,000097402077
M145	ZANÈ	Veneto	Vicenza	0,000121126439	0,000087810245	0,000095516542	0,000083554533	0,000000000000	0,000107765122	0,000087448788	0,000017718704	0,000091407295	0,000094150146
M170	ZERMEGHEDO	Veneto	Vicenza	0,000029418723	0,000021013816	0,000033355509	0,000014981546	0,000000000000	0,000024285133	0,000015243793	0,000003818312	0,000021019553	0,000023128538
M194	ZOVENCEDO	Veneto	Vicenza	0,000022055717	0,000008596919	0,000015829015	0,000008161445	0,000000000000	0,000019942443	0,000008231403	0,000001076751	0,000012938912	0,000014607610
M199	ZUGLIANO	Veneto	Vicenza	0,000119227785	0,000074068375	0,000105629757	0,000068856455	0,000000000000	0,000111694819	0,000090223820	0,000017252888	0,000088434582	0,000095272927

